ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Venerdì 29 Aprile 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2302

L'Italia riafferma l'inammissibilità di una discussione sul patto di Tirana

Una comunicazione di Mussolini al ministro degli Esteri britannico

ROMA, 28

Il *Times*, in una nota di carattere ufficioso, scrive che al principio di aprile l'ambasciatore britannico a Roma ha comunicato a Mussolini il punto di vista di Chamberlain sulla crisi italo-jugoslava, in relazione con la questione albanese. Il punto di vista di Chamberlain, è quello già segnalato, sebbene questa volta il *Times* si esprima in forma più moderata, dicendo, dopo aver parlato delle convenzioni di Nettuno, «che forse potrebbe esser consigliabile, allo scopo di evitare attriti nel futuro, di cogliere questa occasione per riesaminare l'intera situazione creatasi col trattato di Tirana tra l'Italia e l'Albania».

La risposta di Mussolini, secondo il *Times* è, che mentre i fatti hanno chiaramente dimostrato la necessità dell'avvertimento iniziale di Roma in rapporto al pericolo di un attacco da parte estera al Governo di Zogu, attualmente non vi è alcun incidente da discutere. Le relazioni tra Roma e Belgrado non hanno avuto alcuna interruzione, e qualsiasi dichiarazione che il ministro jugoslavo a Roma desideri fare, sarà accolta nello spirito più amichevole e di buon vicinato. Il trattato di Tirana tuttavia è stato concluso fra l'Italia e l'Albania nel pieno esercizio dei loro diritti sovrani, e non essendo diretto contro alcun altro Stato, essendo stato ampiamente illustrato prima della ratifica davanti al Parlamento albanese, non può sorgere questione circa una riconsiderazione del patto.

Sin qui la nota del *Times*. La *Tribuna* aggiunge che dalla conversazione frattanto avvenuta tra Chamberlain e l'ambasciatore Bordonaro, si ha ragione di credere che Chamberlain abbia insistito sul suo punto di vista, che la Granbretagna non desideri e non voglia essere nè mediatrice e molto meno arbitra nella questione italo-jugoslava che meglio, secondo il Governo inglese, può essere con reciproco vantaggio risolta per mezzo di trattative dirette. Per ultimo la permanenza in Roma di Tyrrell, segretario permanente degli Esteri, ha dato occasione ad alcuni circoli di fare ipotesi, in sè stesse contradditorie e non corroborate da alcuno stato di fatto.

La *Tribuna* in un suo commento avverte che è perfettamente inutile indugiare in disquisizioni generiche sul trattato di Tirana. Allo stato delle cose si tratta di sapere se la formula dell'indipendenza albanese, e quindi del non intervento, debba significare infatti la libertà per la Jugoslavia, che domani potrebbe essere invocata anche da altri Stati confinanti, come la Grecia, d'impedire con insurrezioni favorite e ammaestrate il consolidarsi di un qualsiasi Governo in Albania, per raggiungere poi lo scopo, non mai abbandonato, di una spartizione del territorio albanese. Fu proprio la Jugoslavia a favorire l'insurrezione di Ahmed Zogu contro il Governo di mons. Fan Noli. E' stata l'Italia a dire: «Basta con le insurrezioni». L'Albania ha un Governo, lo si aiuti nel dare assetto al paese con opere di pace, di prosperità, per le quali certo la Jugoslavia non ha nè mezzi nè capacità. Quindi, ogni discussione apparente sul trattato di Tirana non può significare altro che un'Albania abbandonata alla mercè dei colpi di mano e mantenuta nel disordine e nella povertà.

«Si voleva forse questo — conclude il giornale — quando si è chiamata l'Albania a far parte della Società delle Nazioni? Non crediamo. E allora anche l'Inghilterra, che favorì l'entrata dell'Albania nella Società, deve rendersi conto che l'indipendenza albanese deve realizzarsi con la stabilità di Governo, non con le congiure e con gli apparecchi militari di confine. Non occorrono quindi troppi codicilli diplomatici e giornalistici a quella che è stata una tranquilla segnalazione italiana. C'è invece da considerare sempre con molta attenzione, come la social-massoneria antifascista continui a mantenere la propria solidarietà col balcanismo provocatore».

L'attiva collaborazione italiana per lo sviluppo economico dell'Albania

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcuni dati riassuntivi sul vasto complesso di lavori pubblici, restauratori e produttivi, che si sono iniziati in Albania con la diretta collaborazione dell'Italia. Tali lavori pubblici prendono inizio dal prestito di 50 milioni di franchi oro accordati al Governo albanese da un gruppo finanziario italiano, la Società per lo sviluppo economico dell'Albania, lo stesso che ha già costituito la Banca Nazionale d'Albania. E' da notare anzitutto che tale prestito, concluso all'inizio del 1925, fu dato con condizioni di liberalità eccezionali. Infatti, il gruppo italiano si è limitato a riservarsi la semplice funzione di agente pagatore delle opere pubbliche da effettuarsi in Albania col ricavato del prestito, senza chiedere all'Albania alcune di quelle garanzie tangibili e gravose imposte dalla Lega delle Nazioni con gli ultimi prestiti internazionali.

Costruzione di ponte e strade

Il prestito di 50 milioni di franchi oro ha dato un equivalente di 242.794.000 lire carta sulla base del corso del giorno di emissione, depositate presso la Banca Nazionale d'Albania. Con esso si è provveduto anzitutto a realizzare un programma di lavori della massima urgenza, che si possono considerare ormai quasi tutti già compiuti. Essi comprendono: un ponte in ferro presso Sojak; un ponte a Dragot-Lekli; lavori preliminari per il ponte sul Mati; ponte in cemento Durazzo-Tirana; ponte in cemento Verra-Filoti; ponte in cemento Durazzo-Ragozzine; una strada a Puka; una strada Elbassan-Coritza; una strada Berat-Fieri-Ballesh; una strada Lushnja-Ragozzine. Fra tali prime opere è notevole il ponte in ferro sull'Erzem presso Sojak e alcuni ponti in cemento tra Durazzo e Tirana, con l'esecuzione dei quali viene finalmente assicurata la possibilità di regolari comunicazioni stradali fra la baia principale di Durazzo e Tirana capitale dell'Albania. E' d'importanza altresì notare che il completamento dei lavori sulla strada Elbassan-Coritza ha permesso di realizzare un'antica aspirazione, collegando a Durazzo l'industre zona di Coritza, i cui traffici finora gravitavano in massima parte su Salonicco e limitatamente su Santi Quaranta e Valona.

Oltre a questa prima serie di lavori urgenti, è stato elaborato un altro più grande piano di lavori, la cui prima parte, già in via di esecuzione sui fondi forniti dal prestito italiano, comprende: un ponte sul Mati, il pontile di Durazzo, il porto e le bonifiche di Durazzo, una ferrovia Durazzo-Tirana e edifici pubblici a Tirana e a Durazzo, strade varie e studi di regolarizzazione dei fiumi. L'*Agenzia di Roma* pone in rilievo l'importanza particolare di questi lavori per lo sviluppo economico del paese. L'imponente costruzione del ponte sul Mati allaccia regioni reciprocamente dipendenti, quali la zona di Durazzo-Tirana-Mamurasch con la zona settentrionale di S. Giovanni-Alessio e Scutari, zone fra le quali ogni comunicazione era finora precaria soprattutto nella stagione invernale.

Una ferrovia Durazzo-Tirana

Il pontile di Durazzo, principale centro di irradiazione dei traffici albanesi, lungo 140 metri, assicura già una certa facilità di sbarco in quella baia naturale, ove finora in molte giornate di maltempo ogni approdo era reso inattuabile con grave pregiudizio del commercio per l'Albania e l'estero. Tale pontile di approdo non costituisce che il lavoro preliminare della costruzione di un ampio ponte, dove le navi potranno attraccare alle banchine, ponte che per incarico del Governo albanese venne progettato dal sen. prof. Luigi Luiggi. La gara di appalto già aperta verrà definita nel prossimo maggio. L'opera portuaria sarà completata da ampie opere di bonifica della palude circostante a Durazzo.

La costruzione della ferrovia Durazzo-Tirana, decisamente voluta dal Governo albanese, servirà ad allacciare rapidamente la capitale albanese al suo porto e darà la sensazione del progresso moderno del paese finora privo di linee ferroviarie. E mentre la città di Durazzo, recentemente devastata dal terremoto sarà ricostruita secondo un moderno piano regolatore, tutta una serie di edifici pubblici, la cui geniale architettura si deve al Brasili, completerà il quadro dello sviluppo edilizio e così di Durazzo e Tirana come di altri centri albanesi.

Infine, i lavori stradali e quelli per il regolamento dei corsi delle acque, con funzione essenziale di colonizzazione, avranno per risultato di mettere in coltura vaste zone di territorio oggi ancora interamente abbandonate e improduttive. Basti accennare alle vaste zone della regione di Scutari, nella quale fertili terre potrebbero essere ricuperate con la regolarizzazione del deflusso dei fiumi Drin e Bojana, e all'enorme beneficio che l'economia albanese risentirebbe da una sistematica e razionale regolarizzazione dei fiumi che attraversano l'enorme distesa della Mazukia, già un tempo granaio dell'Impero di Roma, ed oggi impraticabile regione paludosa. Questa rapida illustrazione delle opere civili che si vanno compiendo, basta a documentare la natura della collaborazione che l'Italia presta all'Albania.

La presenza di truppe italiane in Albania smentita da un giornalista tedesco

BERLINO, 28

L'inviato speciale del *Berliner Tageblatt* in Albania, invia una lunga corrispondenza al suo giornale, in cui afferma tra l'altro che attualmente regna la calma più completa nel paese. L'appello del Governo a tutte le forze vitali del paese ha impedito lo scoppio di disordini. Le notizie diffuse dalla stampa estera sulla presenza di truppe italiane e sulle esercitazioni di truppe albanesi sotto la direzione di ufficiali italiani, sono completamente infondate. In nessun luogo il corrispondente ha veduto delle truppe italiane.

Ahmed Zogu ha nominato il generale Achille Pery, il quale finora si era occupato dell'organizzazione della gendarmeria, comandante delle forze albanesi col compito di vigilare anzitutto sui maggiori distretti del Nord. La nomina ha suscitato ottima impressione.

Belgrado chiede spiegazioni a Budapest e propone un patto di amicizia

VIENNA, 28

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: Nei circoli politici si afferma che il Governo jugoslavo si è rivolto al Governo ungherese chiedendogli chiarimenti sulla portata del trattato italo-ungherese, e rivolgendo contemporaneamente al Governo ungherese domanda se l'Ungheria è tuttora disposta, in base alle sue precedenti proposte, di concludere con la Jugoslavia un trattato di amicizia e di arbitrato.

La Conferenza della Piccola Intesa si riunirà il 15 maggio in uno dei luoghi di cura della Boemia settentrionale, o a Marienbad oppure a Joachimstal.

Aumento delle tasse portuali jugoslave

FIUME, 28

Con recente provvedimento, il Governo jugoslavo ha disposto che la tassa di ancoraggio per i porti della Jugoslavia sia aumentata del 400%. La nuova tassa è già entrata in vigore. Il Governo, interpellato dalle Camere di commercio dei porti jugoslavi dell'Adriatico, spiega questo fortissimo aumento con la necessità di costruire e migliorare i porti che dovrebbero essere edificati e ampliati a spese della navigazione straniera.

Nuovi prestiti americani all'Italia per 2 miliardi e mezzo

MILANO, 28

Il *Secolo* pubblica questa sera la notizia che la Banca Morgan ha lanciato un prestito di 4 milioni di dollari della ditta Pirelli, all'interesse del 7 per cento estinguibile in 25 anni.

Il giornale, a proposito dell'andamento dei cambi, elenca quali altri prestiti italiani sono in corso di trattative o vicini ad essere stipulati in America. In primo luogo sono già conclusi: un prestito di 12 milioni di dollari alla Società Meridionale di Elettricità ed un altro di 20 milioni di dollari per l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie; 40 milioni di dollari sarebbero negoziati per le bonifiche a mezzo del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

In trattative molto avanzate sono i prestiti comunali: per Napoli 15 milioni; per Palermo 10 milioni; per Genova da 10 a 15 milioni e per Firenze 2 milioni e mezzo. Per un importo impreciso si tratta poi un prestito «in comune» di altre città, sul tipo di consimili prestiti comunali danesi e ungheresi. Il tram di Torino e una società idroelettrica dell'Alta Italia trattano prestiti propri, mentre quello per la Pirelli, come abbiamo detto, è già stipulato.

Riassumento: si avrà una somma di nuovi prestiti tra i 120 e 130 milioni di dollari, prestiti che attestano chiaramente l'assoluta fiducia del denaro americano verso il nostro Paese.

Nessuna ulteriore rivalutazione del franco francese

PARIGI, 28

Ieri, come abbiamo segnalato, era corsa voce che il Governo francese, e più specialmente i capi responsabili del Ministero delle Finanze e della Tesoreria d'accordo con la Banca di Francia fossero propensi a lasciar rivalutare il franco, di modo che la sterlina scendesse dal corso di 124 punti al corso di 100 franchi, a simiglianza di quanto è avvenuto per la lira italiana e per la moneta romena. Contro queste voci sono violentemente insorti i portavoce degli industriali e degli esportatori, accaniti avversari di ogni rivalutazione, e oggi il Ministero delle Finanze ha diramato un comunicato ufficiale, nel quale smentisce formalmente le voci che hanno circolato ieri ed oggi alla Borsa di Parigi, secondo le quali il Governo francese avrebbe l'intenzione di procedere ad una nuova rivalutazione della moneta nazionale.

Nel comunicato si aggiunge che il Presidente del Consiglio si attiene alle direttive espresse con le dichiarazioni che egli ha avuto occasione di fare in Parlamento. Egli intende mantenere al livello attuale il corso del franco per permettere — dice testualmente il comunicato — al commercio, all'industria e all'agricoltura di adattarsi alla situazione economica presente.

Secondo le quotazioni di chiusura alla Borsa di New York, i prezzi della moneta italiana si equiparano nel modo seguente: 100 lire valgono franchi francesi 135.67; 100 franchi valgono lire italiane 73.70; 1 dollaro vale lire italiane 18.81.

Alla Borsa di New York il corso della moneta francese e inglese è rimasto immutato.

La "Carta del Lavoro,, elogiata dal socialista Thomas

Prossimo esame a Ginevra - Crescente interessamento all'estero

Il giudizio del capo del "Bureau International du Travail,,

ROMA, 28

Alberto Thomas, presidente dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, intervistato dal corrispondente a Ginevra del *Giornale d'Italia* intorno alla Carta del Lavoro, ha detto:

«Uno degli aspetti che mi interessano di più della Carta del Lavoro italiana è l'atto, il documento per se stesso. E' un fatto che c'è una consacrazione solenne da parte di un partito (Gran Consiglio nazionale fascista), ma egualmente da parte di un Governo, di un certo numero di principi di diritto operaio o di giustizia sociale. Ciò costituisce n sè un appello all'opinione pubblica. E' la dichiarazione netta di una politica che si vuole seguire insieme, tutta la nazione insieme.

La seconda cosa che tengo a notare da parte mia, è l'identità di un gran numero di diritti proclamati il 21 aprile con quelli della nostra Carta del Lavoro. Rossoni mi farebbe rimarcare certamente che su un certo numero di punti la Carta del Lavoro italiana va ancora più lontano. Avrebbe ragione. Vi sono effettivamente parecchie cose nuove alle quali attribuisco, per conto mio, un grande interesse, vale a dire: le vacanze pagate, l'indennità in caso di congedo, l'indennità nelle officine, l'indennità in caso di vecchiaia o di morte. Sono tutti punti ove la Carta del Lavoro italiana dà garanzie individuali che non vengono ancora consacrati in molti paesi. Ciò detto, potrei permettermi di notare una lacuna che mi ha colpito? Perchè niente sulle otto ore? L'Italia ha già ratificato condizionatamente le otto ore. Perchè la Carta del Lavoro non lo contempla? Mi rincresce tanto più, in confronto ad altri punti, che già risultano dalla Carta del Lavoro italiana.

In terzo luogo, nella vostra Carta vi è tutta una serie di disposizioni che sono propriamente e tipicamente italiane e che costituiscono l'originalità della Carta stessa. Sono stato lieto di constatare l'affermazione di questi due principi: il dovere del lavoro e il dovere speciale della proprietà. Altra cosa interessante che trovo nella Carta italiana del Lavoro, è la forma con cui l'idea viene presentata attraverso il triplice criterio del controllo, dell'intervento nella gestione e dell'organizzazione di Stato, con i tre aspetti che risultano negli articoli relativi. Ciò risponde a una concezione moderna generalmente diffusa.»

Circa l'influenza che può avere la concezione dello Stato corporativo nel campo internazionale, l'intervistato ha detto: «Vi veggo un tentativo di costruzione che è assai interessante per tutto il mondo, ma io credo che la concezione dello Stato sindacale corporativo si urti a molte delle tradizioni e delle tendenze nazionali. Io seguo queste esperienze dal mio osservatorio di Ginevra. Nel suo insieme, è una esperienza che mi interessa molto, e lo dico pubblicamente. Io credo che nell'interesse comune vi sia la necessità di portare la Carta italiana del Lavoro innanzi alla Conferenza e di spiegare ciò che l'Italia si è proposta. Credo che in questa discussione vedremo la prova internazionale della Carta del Lavoro.»

"Un grandioso esperimento,,

Valutazioni della stampa svizzera

BERNA, 28

Il *Journal de Geneve* pubblica una lunga corrispondenza da Roma sulla «Carta del Lavoro».

«Si era affermato — scrive il corrispondente — che il documento avrebbe segnato un orientamento del Fascismo verso sinistra. Le previsioni non sono state confermate. Oggi in Italia non sono più i fattori politici, ma i fattori della produzione che rappresentano la Nazione. Questo è lo spirito del documento dell'on. Mussolini. In realtà la legislazione fascista aveva già trasformato la struttura giuridica, e al presente non rimaneva più che sanzionare il nuovo stato di cose sul terreno pratico. Con l'inquadramento di tutte le categorie dei lavoratori nei sindacati e nelle corporazioni, l'on. Mussolini ha permesso ai rappresentanti della classe operaia di agire dentro il quadro stesso dello Stato, in un senso perfettamente conforme agli interessi che essi difendevano nel passato per mezzo della Confederazione generale del lavoro. Sarebbe esagerato affermare che non vi sono malcontenti. Tra questi sono gli industriali che avevano preconizzato una politica d'inflazione o la diminuzione dei salari. Essi non hanno avuto causa vinta. La promulgazione della «Carta del Lavoro» costituisce uno degli atti più caratteristici del Fascismo.

Anche la *Zürcher Post* dedica un articolo di commento alla Carta del Lavoro, scrivendo fra l'altro:

«Nello stesso tempo in cui il Governo inglese che, come è facile prevedere, intraprende un infruttuoso e dal punto di vista sociale pericoloso tentativo di sottoporre i sindacati inglesi alle disposizioni disciplinari di una rigida legge di polizia, l'on. Mussolini emana la Carta del Lavoro, proclamata una delle più importanti e genuine creazioni del Fascismo. I giornali italiani hanno salutato la Carta del Lavoro come una prova convincente della bontà e della forza del Fascismo anche nel delicato e complesso campo delle lotte sociali dove ha saputo trovare la sola via sicura che conduce al benessere dello Stato. Infatti, la Carta del Lavoro nei suoi capisaldi elaborati dallo stesso on. Mussolini, è un interessantissimo e grandioso tentativo di risolvere o almeno stabilizzare il complesso delle questioni del lavoro».

L'opera del Fascismo esaltata dal ministro ungherese della P. I.

BUDAPEST, 28

Il ministro della P. I., Klebelsberg, ha tenuto una conferenza assai applaudita davanti ad un numerosissimo uditorio sul suo viaggio in Italia, ed ha esposto i motivi perchè bisogna rafforzare le relazioni intellettuali italo-ungheresi. Klebelsberg ha dichiarato che dopo la guerra l'Italia ha fatto progressi ammirevoli. Enumerando i grandiosi risultati ottenuti dal Governo fascista, il ministro ha dichiarato che il Governo fascista è il trionfo dell'idea borghese sul marxismo. L'ideologia marxista predica la lotta e l'odio tra le classi; il Fascismo trionfante ha unito tutte le forze della nazione nell'interesse di un sano sviluppo economico. Il Fascismo, chiamato a sostituire il parlamentarismo degenerato, ha fatto la sua prova in Italia e ha dato un grande impulso alla produzione, creando un benessere generale. L'Italia — ha continuato il ministro — dimostra la più grande comprensione degli interessi ungheresi, e perciò questi esigono che l'Ungheria rafforzi i suoi vincoli d'amicizia con l'Italia.

I cortei del 1.o maggio vietati in Francia

PARIGI, 28

Si avvicina il primo maggio che, purtroppo, dicono i comunisti, cade questo anno di domenica. Quindi non è possibile avere, neppure una parvenza di sciopero generale o anche, più modestamente, di festa del lavoro. I comunisti insieme a quella forte ala del partito socialista che si augura di potersi legare letteralmente ai comunisti nelle elezioni generali del 1928, cercano di ripagarsi promuovendo delle agitazioni più o meno clamorose sui malumori di certe categorie di operai che sono disoccupate o minacciate di riduzione di salario, in seguito alla rivalutazione della moneta francese. Profittando del doloroso disagio in cui, tre o quattro mesi or sono si sono trovate molte categorie di lavoratori, gli industriali hanno tentato di stipulare nuovi contratti di lavoro con salari, naturalmente, inferiori a quelli attuali. Su questi malumori il partito comunista influisce potentemente, mentre i partiti moderati di sinistra riconoscono che non è possibile esigere dalla classe industriale dei salari superiori o anche uguali a quelli attuali, in quanto la crisi ha scosso fortemente la situazione. Così si spiegano i tentativi di sciopero nelle officine Citroen.

Il ministro dell'Interno ha inviato ai prefetti una circolare relativa alle misure di ordine che devono essere prese in occasione del 1.o maggio. A Parigi le manifestazioni ed i cortei sulla pubblica via sono rigorosamente proibiti. Nei dipartimenti essi saranno tollerati, salvo il caso in cui gli organizzatori risponderanno formalmente del mantenimento dell'ordine e se le autorità crederanno che le garanzie date siano sufficienti. Inoltre il ministro dell'Interno aggiunge a tali prescrizioni, istruzioni che raccomandano una sorveglianza rigorosissima per impedire l'organizzazione di tentativi antinazionali e la propaganda antimilitarista da parte dei raggruppamenti comunisti.

Devecchi narra come fu assoggettata la Somalia settentrionale

ROMA, 28

Il governatore della Somalia, conte Devecchi, dopo aver conferito col ministro delle Colonie, col segretario generale del Partito e dopo essere stato ricevuto dal Capo del Governo, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa.

Accennando alla Somalia settentrionale, il governatore ha ricordato come essa non venisse considerata Somalia Italiana, perchè noi vi avevamo un protettorato esercitato in stranissima forma, unica al mondo, dove le altre nazioni non potevano entrare perchè la terra era coperta dalla nostra bandiera, ma ad eccezione di ciò, nessun'altra attività esercitava lo Stato italiano, essendo i due sultanati di Obbia e dei Migiurtini perfettamente liberi, armati con propri ascari, riscuotendo essi tasse e dogane e non avendo, insomma, alcun altro limite alla propria sovranità. E' evidente che sotto il Governo fascista un simile stato di cose non poteva durare.

Avvedute azioni politiche e militari

— Già prima di ritornare in Patria — ha detto il conte Devecchi — ero andato ad Obbia a rendermi personalmente conto della situazione, e vi ero andato per mare, scendendo con venti uomini della mia guardia, a puro scopo di mantenere la forma esteriore, che deve essere indissolubilmente legata a tutte le manifestazioni del Governatorato. Ma per avere il polso delle popolazioni, ero ritornato a Mogadiscio per via di terra, in automobile e senza uomo di scorta, ottenendo lungo la strada l'omaggio e il saluto di tutti al rappresentante dell'Italia che passava. Avuti gli ordini dal Duce, dal ministro delle Colonie, ed ottenuto un decreto-legge che mi dava pieno mandato di fiducia per le operazioni, sia nel campo politico che in quello militare, ripartii senza finire il mio turno di licenza, e nel settembre 1925 iniziai le operazioni nel territorio di Obbia, non senza aver prima compiuto la necessaria preparazione politica. Nel maggio del 1926 conquistavo il territorio del Nogal e infine, tra il dicembre e il febbraio 1927, in 60 giorni di operazioni serrate a stretto carattere militare, delle quali assunsi personalmente il comando diretto, venne conquistata la Migiurtinia e ne furono definitivamente assoggettate le popolazioni.

Domato il territorio d'Obbia con azioni più politiche che militari, vari errori in questo campo, compiuti dagli esecutori, portarono contemporaneamente ad un rovesciamento della situazione a nostro danno. Riaffermato con la forza il nostro potere, l'azione di assorbimento delle popolazioni fu definitiva, cosicchè insieme con la scarsa e valorosa forza regolare, la conquista del Nogal fu determinata dalla presenza di forze irregolari fornite appunto dalle popolazioni di Obbia, di recente conquista.

Come furono assoggettate le popolazioni del Nogal, queste vennero impiegate, insieme con quelle di Obbia, contro la Migiurtinia, la quale era la più tenace e la più salda nella resistenza. Come semplice esemplificazione dirò che il sultanato dei Migiurtini viveva sovrano indisturbato da oltre sette secoli, sempre con la stessa famiglia sultaniale a dirigerne le sorti, e che mai nessun bianco ne aveva penetrato il territorio, che è poi quello dell'antico Ophir, o paese degli aromi, dei Fenici, della Bibbia e di Roma. Oggi il sultano d'Obbia è mio obbediente ospite a Mogadiscio, insieme con la sua famiglia, e il sultano dei Migiurtini, rotto e travolto dalla manovra delle nostre mirabili forze irregolari e regolari, è fuggito nel territorio inglese del Somaliland, ed è ospite a Berbera di quel governatore.

Da nemici a soldati dell'Italia

— E le popolazioni della Somalia settentrionale possono considerarsi oggi fedeli?

— L'opera di assorbimento sulle popolazioni di Obbia e del Nogal fu così rapida che, come ho detto, questi nostri bellissimi sudditi hanno già più volte versato il loro sangue per la grande Madre lontana. L'opera di assorbimento delle forti, fiere e magnifiche popolazioni migiurtine procede rapida e serrata dal principio di marzo, dopo la chiusura delle operazioni, e fra qualche mese, se chiamate, quelle popolazioni combatteranno certamente per noi. Tutte le armi furono ritolte (4000 fucili in Obbia, 500 nel Nogal e 3500 nella Migiurtinia). E subito dopo la pressione militare seguì lo sforzo perchè vinti e vincitori, sotto le ali delle aquile di Roma, formassero una sola famiglia, che se ha i suoi figli primogeniti e secondogeniti, li ha tenuti però come figli dell'Impero di domani.

Ho il piacere di pubblicamente affermare che, seguendo lo spirito nuovo che anima l'Italia fascista e gli ordini che scendono per le gerarchie, oggi la Somalia italiana è l'unica colonia dell'Africa orientale dove tutte le popolazioni sono disarmate e soltanto intente ai loro greggi, ai loro armenti, ai loro traffici e alla loro terra. Ovunque per tutti i 600.000 chilometri quadrati del territorio, dai confini del Kenya a quelli dell'Abissinia e del Somaliland britannico, le popolazioni sono serenamente intese a questi loro lavori e perfettamente obbedienti al solido inquadramento che le guida per le vie del perfezionamento civile e della prosperità materiale.

La trasformazione in anonime delle società a garanzia limitata

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Alle società a garanzia limitata, legalmente esistenti alla data di pubblicazione del presente decreto-legge nei territori uniti all'Italia in virtù dei trattati, le quali si trasformano in società anonime in conformità della legge del luogo è concesso l'esonero delle tasse di registro e ipotecarie anche se in occasione della trasformazione fosse aumentato il capitale sociale.

Art. 2. Tale privilegio tributario cesserà col 31 dicembre 1928.

L'on. Negrini segretario dell'Associazione addetti ad aziende industriali dello Stato

ROMA, 28

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, l'on. Ferdinando Negrini è nominato segretario generale dell'Associazione generale fascista addetti ad aziende industriali dello Stato.

Un messaggio del Duce ai Mutilati

nel decimo annuale della fondazione dell'Associazione

ROMA, 28

S. E. Mussolini, in occasione del decimo annuale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra che si compie il 29 aprile, ha dettato per il *Bollettino*, organo diffusissimo dell'Associazione, queste elevate e fraterne parole che costituiscono per il grande sodalizio il riconoscimento più ambito e lusinghiero a dieci anni di opere e di patriottica attività:

«Ricordo perfettamente come nacque la grande Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra che oggi celebra, con orgoglio e con purezza, il decimo annuale della sua gloriosa e feconda attività. Fu a Milano nella primavera del 1917, in un momento nel quale la guerra stagnava su tutti i fronti e veniva sottoposta a dura prova la resistenza morale di tutti i popoli. La costituzione dei primi nuclei fra i mutilati e gli invalidi di guerra, si appalesò, di lì a pochi mesi, provvidenziale. Quando nell'estate del 1917, la Nazione italiana attraversò un periodo di giornate grigie, come altre nazioni prima e dopo, i mutilati e invalidi costituirono quel Comitato d'azione che, nel Paese e al Piave, giovò grandemente a rinfrancare gli spiriti dei cittadini e dei soldati. I giovinetti del 99 che si battevano da leoni alla battaglia di «Tre Monti» nel gennaio del 1918 e più tardi nella gigantesca e decisiva battaglia del giugno che spezzò le reni dell'esercito nemico, i giovanetti del 99 partirono in guerra in un'atmosfera di patriottismo ardente e deciso, creata anche, e soprattutto dai mutilati e invalidi, i quali agivano con la enorme suggestione dell'esempio, e con la irresistibile eloquenza del sacrificio compiuto.

Venne la vittoria dell'ottobre e quindi il dopoguerra. L'Associazione moltiplicò i suoi scritti. La guerra aveva imposto un grande tributo di sangue alla Nazione, ma la massa dei mutilati e invalidi doveva essere fondamentalmente sana se un tentativo di dividerla, con pretesti assurdi e iniqui di classe, fallì miseramente.

Intanto sorgeva il Fascismo che sin dalla prima adunata del marzo 1919 metteva come primo postulato del suo programma l'esaltazione della Vittoria e di coloro che l'avevano conquistata: primi fra tutti quelli che portavano nelle carni martoriate e mutilate il segno del dovere e del dolore.

Oggi l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, guidata con tanta saggezza e intelligenza da Carlo Delcroix può, con tranquilla coscienza festeggiare il suo decimo annuale. E' una Associazione potente per numero e, quel che più importa, ordinata moralmente, perchè fusa nello spirito della concordia. Aggiungo che essa ha assolto egregiamente ai suoi due compiti fondamentali. Uno di essi, di natura morale, consiste nel serbare intatto e vivente l'amore di Patria e l'orgoglio della Vittoria. L'altro, di natura assistenziale, consisteva in una sistemazione di pensione che permettesse ai mutilati e invalidi di vivere decorosamente. Il Governo fascista, con la legge sulle pensioni di guerra, una delle prime del Regime, ha cercato di andare incontro ai giusti desiderata dell'Associazione. Comincia oggi il nuovo secondo decennio. L'inizio avrà una consacrazione solenne: la costruzione della Casa madre del mutilato in Roma. Segno di forza e di coscienza, proposito di continuità. Sono sicuro che come nei dieci anni trascorsi, carichi di eventi, così nel futuro la grande famiglia dei mutilati e invalidi, alla quale sono fiero di appartenere, sarà sempre pronta ad ogni appello della Patria — Roma, 23 aprile 1927, V. - Mussolini».

Le truppe rosse di Han Kou sconfitte

21 comunisti cinesi giustiziati a Pechino

LONDRA, 28

Le truppe del generale Ciang-Kai-Shek hanno riportato una vittoria su quelle del Governo comunista di Han-Kou. Lo scontro è avvenuto a 30 chilometri a est di Kin-Kiang. Le truppe rosse sono state scacciate dalle loro posizioni ed esse battono in ritirata verso l'ovest, nella direzione di Han-Kou dandosi al saccheggio, inseguite dai soldati di Ciang-Kai-Shek, il cui obiettivo sembra essere Wou-Han, dove si trova il quartiere generale dell'esercito rosso. In seguito alla scissione avvenuta per opera di Ciang-Kai-Shek, il Governo comunista di Han Kou aveva dato ordine di marciare contro i dissidenti, batterli e impadronirsi del generalissimo, vivo o morto. Dopo la disfatta subita dai soldati di Borodino, non si crede che questo programma sia per essere vicino all'esecuzione.

Un telegramma da Pechino annuncia che 21 comunisti cinesi che erano stati arrestati durante le perquisizioni fatte dai soldati cinesi nel recinto della Legazione russa sono stati giustiziati dietro ordine del maresciallo Ciang-Tso-Lin. I prigionieri sono stati giustiziati per strangolamento. Tra le persone giustiziate si trova una donna e il famoso capo comunista cinese Li Ta Coan. Nessuno dei sudditi russi arrestati è stato condannato a morte.

La volontà inglese di intervenire in Cina per ottenere una soddisfazione per i misfatti di Nan King si conferma sempre più. Da Sciangai telegrafano che si stanno impiantando blindaggi supplementari per proteggere la corazzata «Hanins», che deve partire fra poco per Han Kou, dove gli inglesi sarebbero decisi a riconquistare la concessione in seguito alla non esecuzione dell'accordo intervenuto alcuni mesi fa tra Eugenio Chen e i rappresentanti britannici. Il timore di un prossimo intervento inglese sembra pesare sull'atteggiamento di Ciang-Kai-Shek che, non avendo ottenuto dal lato delle potenze, nè dal lato dei nordisti i successi diplomatici su cui faceva assegnamento, dà ora macchina indietro, senza riservarsi la possibilità di un riavvicinamento con gli estremisti di Han Kou.

Due caccia italiani in Romenia

BUCAREST, 28

Il giorno 15 maggio si riunirà qui la Commissione europea per il Danubio per l'assemblea annuale. Terrà la presidenza questa volta il delegato italiano. Secondo la consuetudine, il Paese il cui delegato presiede i lavori, invierà due navi da Guerra nelle acque dello Stato in cui la Commissione è riunita. Si annuncia perciò l'arrivo per l'8 maggio a Costanza di due caccia italiani. Gli ufficiali delle due navi italiane si recheranno il giorno 10 a Bucarest per partecipare in forma ufficiale alla grande parata militare che si terrà in occasione della festa nazionale romena.

I lavori della Commissione per la circolazione fiduciaria

ROMA, 28

Nella recente sessione, il Consiglio superiore dell'Economia Nazionale ebbe ad interessarsi e a far voti perchè la circolazione fiduciaria sia diffusa maggiormente in Italia, specialmente con l'accettazione e con l'uso da parte dello Stato e degli enti pubblici di assegni bancari. E' da notare che, a tale intento, fu da qualche tempo nominata dal ministro delle Finanze una Commissione di esperti, presieduta da S. E. Suvich, la quale rivolge i propri studi appunto alla maniera più acconcia per diffondere in ogni campo l'uso della circolazione fiduciaria. Detta Commissione è suddivisa in due sottocommissioni, l'una per quanto riguarda le transazioni fra privati, l'altra relativa ai pagamenti e alle riscossioni dello Stato e degli altri enti pubblici. Il lavoro delle due sottocommissioni, seguito con particolare interessamento da S. E. Suvich, che interviene a tutte le riunioni portando un largo contributo personale alle interessanti discussioni, procede alacremente ed è da ritenere che le attese conclusioni non abbiano a tardare.

Il ritiro del Duca d'Aosta dalla presidenza dell'Opera Dopolavoro

ROMA, 28

Come è noto, S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di accettare la presidenza del Comitato esecutivo per le esposizioni che avranno luogo in Torino nel 1928, in occasione del quarto centenario di Emanuele Filiberto e decimo anniversario della Vittoria. In conseguenza del gravoso lavoro che la preparazione e l'organizzazione di questa importantissima manifestazione gli procurano, l'Augusto Principe ha alcuni giorni or sono chiesto a S. E. il Capo del Governo di essere dispensato dall'ufficio di presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

S. E. il Primo ministro ha fatto ripetute vive insistenze al glorioso Condottiero della III Armata perchè consentisse a conservare anche quella carica. Di fronte però alla determinazione dell'Augusto Principe, S. E. il Capo del Governo si è trovato costretto ad aderire alla decisione di S. A. R. Egli ha rivolto in tale circostanza all'Augusto Principe vivissime espressioni di ringraziamento per l'alacre impulso dato, con sapiente direzione e con fervida fede, all'ente creato dal Regime per l'assistenza e la elevazione morale ed intellettuale dei lavoratori. (*Stefani*).

500 mila lire donate al "Popolo d'Italia,, devolute dal Duce ad opere di beneficenza

ROMA, 28

Oggi l'on. avv. Vincenzo Janfolla, accompagnato e presentato dall'on. Sansanelli, segretario politico della Federazione napoletana, ha versato la somma di lire 1.940.000, posta a disposizione di S. E. Mussolini dal conte Francesco Matarazzo. Il Primo ministro ha gradito la generosa e nobile offerta dell'illustre italiano residente in San Paolo del Brasile ed ha voluto che le lire 500.000 destinate per volontà espressa del donatore al *Popolo d'Italia*, fossero invece così distribuite: lire 50.000 al Comitato provinciale romano dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra; lire 25.000 per opere benefiche per la città di Zara; lire 25.000 allo stesso scopo per la città di Fiume; lire 300.000 per opere assistenziali del P. N. F., e precisamente per le colonie montane e marine della prossima estate, e lire 100.000 per opere varie e minori di assistenza e beneficenza che già da tempo attendevano la personale protezione del Capo del Governo.

S. E. Mussolini ha poi assegnata la restante somma di lire 1.400.000 nel seguente modo: lire 100.000 alla Dante Alighieri in conformità del desiderio espresso dal conte Matarazzo; lire 140.000 al campo sportivo del Littoriale a Vomero di Napoli; lire 200.000 all'Opera nazionale per la maternità ed infanzia; lire 400.000 all'Opera nazionale Balilla; lire 100.000 per la lotta antimalarica e lire 500.000 ai consorzi antitubercolari delle provincie meridionali e delle isole.

Infine S. E. Mussolini ha incaricato l'on. Sansanelli e l'on. Janfolla di ringraziare il conte Matarazzo, per il quale ha espresso parole di vivo elogio e di particolare compiacimento. Nel congedarsi, l'on. Janfolla ha presentato al Duce i sensi della sua personale devozione.

Nitti perderà la cittadinanza?

ROMA, 28

L'*Impero* annuncia che a seguito delle ultime manifestazioni antiitaliane da parte dell'ex on. Nitti — e tra queste va annoverata l'intervista concessa da costui all'italofobo *Vreme* di Belgrado — la Commissione incaricata della sorveglianza dei senza patria, si adunerà quanto prima per esaminare il caso. Si prevede imminente la sentenza che farà perdere la cittadinanza italiana a «Cagoia».

L'*Informatore della Stampa* assicura che la Commissione si riunirebbe nei primi giorni del prossimo mese di maggio. Essa dovrà esaminare alcune nuove proposte pervenute in questi giorni alla segreteria, e che si riferiscono a connazionali residenti specialmente in Francia e contro i quali vi sono sufficienti elementi per l'applicazione della legge.

Il Mississipì continua a mietere vittime e provocare danni

Le dighe, per salvare New Orleans, saranno fatte saltare malgrado l'opposizione dei contadini - Un attentato al ministro del Commercio

LONDRA, 28

Si ha da New York che il governatore della Luisiana ha ottenuto dal Dipartimento della Guerra di Washington l'autorizzazione di prendere misure straordinarie per la protezione di New Orleans e della sua popolazione, che ammonta a mezzo milione di abitanti.

Le dighe saranno rotte

Il governatore ha quindi ordinato la rottura delle dighe laterali a Poydras, nel borgo di S. Bernardo, a 24 chilometri al disotto della città. 10.000 contadini e cacciatori di animali da pelliccia sono stati avvertiti che dovranno lasciare la regione circonvicina prima di domani a mezzogiorno, perchè a quell'ora una breccia di 600 metri di lunghezza sarà fatta con la dinamite. L'urgenza di questa misura è dimostrata dal fatto che il livello del fiume a New Orleans non è più che a 15 centimetri dalle dighe che proteggono la città, sebbene il massimo dell'inondazione non sia atteso che verso il 10 maggio p. v. Durante l'inondazione del 22 non si ebbe che un esperimento da ragazzi, nei confronti dell' inondazione attuale. Le dighe si sono rotte da sè a Poydras, e ha provocato una diminuzione di 60 centimetri del livello del fiume nelle ultime 36 ore. Un abbassamento eguale dovrebbe verificarsi attraverso la breccia che viene praticata artificialmente in parecchi punti minacciati, altrimenti il territorio di New Orleans verrebbe inondato. L'inondazione, per i coltivatori della regione, significa la perdita di tutto il loro lavoro e di tutte le loro sostanze per circa due e forse anche tre anni. Gli allevatori di bestiame sono i più colpiti, perchè gli animali in quella regione costituiscono la più grande ricchezza, giacchè forniscono le pellicce a tre quarti degli Stati Uniti.

La Guardia Nazionale mobilitata

I negozianti di New Orleans e le autorità dello Stato della Luisiana cercano di raccogliere un fondo di due milioni di dollari per indennizzare i coltivatori e gli allevatori di bestiame ridotti alla miseria. E' stata ordinata a New Orleans la mobilitazione della Guardia Nazionale, per far evacuare il quartiere di Poydras, della parrocchia di San Bernardo, tra il Mississipì e il lago Bornia, dove gli allevatori di bestiame e gli agricoltori si sono riuniti, armati di mitragliatrici, di fucili e di rivoltelle, per resistere ai soldati del Genio, incaricati di squarciare gli argini, per salvare New Orleans.

Un telegramma da New Orleans dice che la piena corre ad un chilometro e mezzo all'ora. Il livello più alto si trova ora a Helena. Le acque, che sono straripate a monte di Greenwille, si sono riunite a quelle del fiume Gazo, aumentando la superficie sommersa dello Stato del Missisipì. Le autorità hanno consigliato di far sgomberare tutto il territorio ad est e a sud di Greenwille.

Frattanto, nel centro dell'Arkansas e a sud dell'Illinois, nuove piene del fiume hanno ingrandito la superficie inondata.

Lo stato sanitario dei 24 campi di profughi, nell'insieme è soddisfacente, ma si sono però fatte iniezioni contro il tifo e il vaiolo.

Il triste esodo

Un altro dispaccio da New York dà i seguenti particolari: Sin dall'alba di oggi una pietosa processione si svolgeva per miglia e miglia fra i comuni di S. Bernardo e di New Orleans. 10.000 abitanti, a piedi, su carri, su automobili e su altri mezzi di trasporto, si mettevano in salvo con le masserizie potute racimolare prima che la diga sia fatta saltare e che le case siano sommerse dalle acque. Solo una parte si è armata per difendere la diga, ma la resistenza sarà vana. Oltre alle guardie che già custodivano la diga, si sono aggiunti 600 agenti di polizia e 10.000 soldati, molti dei quali corrono in tutti i villaggi per invitare gli abitanti a sgomberare e per aiutarli nella fuga.

Alcuni agenti hanno tenuto comizi pubblici allo scopo di assicurare gli abitanti che saranno indennizzati dalla città di New Orleans per tutte le perdite che avranno a subire. La fuga dei profughi verso New Orleans è solo un esempio di quanto in ben più vasta scala avviene in tutta la valle del Mississipì fino all'Illinois. La distruzione delle case è più pietosa di quanto avveniva nelle regioni francese e belga durante l'avanzata dei tedeschi. Si ritiene che il numero dei senza tetto superi ora la cifra di 200.000, che si faceva fino a ieri. Si deve tener conto oltre che delle persone che hanno preso la fuga, di quelle che sono nei piani superiori delle loro case, nei granai ed addirittura sui tetti e di quelle che sono andate sulle alture. Si può dire che il numero dei sinistrati è quasi di mezzo milione.

Un messaggio ben doloroso è venuto da Conway, sul fiume Arkansas, a 300 chilometri dalla confluenza con il Missisipì:

«Mandateci coperte, culle, abiti e qualunque altra cosa sia possibile, sia da parte del Governo che della Croce Rossa. Il fiume si è inalzato di 8 metri in 12 ore. Quando le dighe si ruppero, credemmo che fosse venuta la nostra ultima ora. La situazione è disperata".

La tragica situazione di New Orleans

Un altro corrispondente telegrafa: „La piena del Mississipì provoca una catastrofe quale a memoria d'uomo non si è vista. Le acque hanno spazzato via le case e gli alberi. 150.000 persone fuggono dinanzi ad esse trascinandosi dietro le loro masserizie, andando alla ricerca di un ricovero. Si contano finora cinquecento morti, ma questa non è che una cifra approssimativa. Le comunicazioni sono tagliate e non si può sapere esattamente quello che può avvenire. Come sarà nutrita tutta questa gente? Come sarà dato loro da vestire? Ci rivolgiamo queste domande con angoscia. Il denaro affluisce abbondantemente, ma le strade sono impraticabili ed i soccorsi giungono difficilmente ai sinistrati. Quello che rende la situazione particolarmente tragica è la città di New Orleans minacciata dalla piena e, se non saranno prese rapide misure, tutta la città rischia di essere invasa e rovinata dalle acque. I contadini si oppongono a queste misure. Si è di fronte ad un conflitto atroce fra agricoltori e cittadini. Bisogna che gli uni si sacrifichino per gli altri. La guerra civile può essere imminente. Questa catastrofe sarebbe ancora più terribile dell'altra."

All'ultima ora si annuncia che i contadini hanno potuto trovare delle mitragliatrici e minacciano senza ambagia di usarle contro i soldati e la milizia pubblica.

Un telegramma da New Orleans, all'ultima ora, dice che i contadini della regione che erano tanto agitati, ora sono tornati a miglior consiglio. Essi sono partiti per la città e solamente alcuni cacciatori di animali da pelliccia insistono per difendere la diga contro coloro che vogliono farla saltare con la dinamite. Domani a mezzogiorno, la breccia sarà aperta, dopo lo sgombero della regione.

Il salvataggio delle popolazioni

Continuano intano le file dei veicoli di ogni genere verso New Orleans. Si ritiene che lo sgombero completo si avrà in serata. Gli abitanti di New Orleans hanno promesso di offrire rifugio a tutti i sinistrati e di conservare nei loro depositi tutti gli oggetti che avranno potuto portare secò. Il Governo poi li indennizzerà completamente delle perdite subite.

Dei soldati pattugliano intorno alla diga, a monte di New Orleans. La situazione è sempre grave nella parte settentrionale della Luisiana. Si attende che nuove piantagioni di zucchero e di cotone, situate sotto il livello del fiume, siano invase dalle acque, malgrado il lavoro di diecimila operai che si sforzano di consolidare le dighe.

Il segretario di Stato alle Finanze ha deciso di mandar 100 navi a Memphis per salvare gli uomini, le donne e i fanciulli che, insieme al bestiame e animali selvaggi, si sono rifugiati sulle alture e sulle dighe.

Un attentato al ministro Hover

Oggi, mentre il ministro del Commercio Hover, che dirige i lavori di soccorso, si trovava in giro di ispezione nella zona inondata vicino al fosso dove saranno fatte saltare le dighe per salvare New Orleans, fu fatto segno a tre colpi d'arma da fuoco. Per fortuna, nessuno degli occupanti il battello del ministro fu colpito. L'autore degli spari non potè essere ritrovato. I danni finora causati dall'inondazione ascendono ad almeno duecento milioni di dollari.

Il ricupero delle navi di Nemi

ROMA, 28

I commissari nominati dal ministro Fedele, per il ricupero delle navi di Nemi, sen. Corrado Ricci, prof. Anastasi, della R. Scuola d'ingegneria, dott. Colasanti, ing. Umberto Pugliese, ing. Salatino, ing. Tosi, dott. La Perla, hanno presentato la loro relazione e le loro proposte.

La commissione suggerisce che si proceda al vuotamento parziale del lago fino a 22 metri circa di profondità e che si versino le acque di svaso, per mezzo di un nuovo cunicolo, nel vicino lago di Albano, utilizzando l'emissario di questo per condurle al mare. La regolarizzazione del deflusso del lago di Nemi si farebbe agevolmente, in relazione ad ogni esigenza oggi imprevedibile, in forza della funzione di volano che potrebbe assumersi il bacino ricevente. Ridotte le navi all'asciutto, si eseguirebbero su ciascuna le opportune indagini archeologiche, le operazioni di ricupero dei materiali sciolti e i lavori preparatori del sollevamento. Nello stesso tempo si farebbero le esplorazioni archeologiche delle zone di fondo prosciugato. Si procederebbe quindi alle operazioni per far galleggiare gli scafi, mercè adatte invasature. Tutto l'ingente materiale ricuperato, navi ed altri oggetti venuti in luce, sarebbe, a parere della commissione, da conservarsi sul luogo, in apposito museo da erigersi a terra, nella parte pianeggiante della sponda detta «Il giardino».

Il costo presunto dei lavori e delle operazioni di diversa natura occorrenti al compimento dell'impresa, si può così approssimativamente riassumere: a) costruzione di un nuovo cunicolo verso il lago di Albano, lavori accessori e operazione di svaso: lire 1.500.000. Aperto il cunicolo, l'abbassamento del livello si conseguirebbe in sei metri circa, eventualmente riducibili anche a quattro, ma già molto prima rimarrebbe in secco la meno profonda delle due navi; b) sollevamento degli scafi, compresa la costruzione delle necessarie invasature delle opere di rinforzo, degli scali di scorrimento eventuali e consolidamento del terreno ad essi sottostante, nonchè altre operazioni e manovre attinenti: lire 3.500.000; c) opere provvisorie per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un museo per ricoverare le navi e ogni altro oggetto ricuperato, costruzione di una strada rotabile di accesso al museo, complessivamente lire 2.700.000.

Truffe ingenti con cheques falsi

L'arresto di un triestino a Budapest

BUDAPEST, 28

La polizia di Budapest ha condotto a termine l'inchiesta in un grande affare di falsificazioni di «chèques», il cui protagonista principale sarebbe un commerciante, certo Alberto Giacomo Luigi Paolino, da Trieste, che operava col falso nome di Augusto Franco. Il Paolino era riuscito a farsi pagare da una Banca italiana, con l'aiuto di un complice, tale Giulio Ravalli, esibendo uno «chèque» falso intestato ad una immaginaria Società di navigazione americana, la somma di 700.000 lire e nello stesso modo defraudò la filiale di Nizza della Banque Général de Credit di Parigi per l'importo di 200.000 dollari. Oltre che con il Ravalli il Paolino era in rapporti con altri complici e cioè con tale Fernando Mortesani, con un altro, di cui si conosce soltanto il nome di Carlo e con la ventunenne Luisa Cesarini, che era l'amante del Paolino. Inoltre era in rapporti con una signora della più alta società ungherese, certa Margherita Bodolay. Il Paolino era giunto da poco tempo a Budapest. Nel frattempo la Banca di Nizza aveva scoperto la truffa ed era riuscita a scoprire il soggiorno del truffatore. La Banca lo denunciò immediatamente alla polizia di Budapest, che procedette all'arresto del Paolino, della Cesarini, della signora Bodolay e della madre di quest'ultima. Il Mortesani, che aveva subodorato il vento infido, si era recato a Zagabria, ma fu arrestato da quella polizia, avvisata in tempo da quella di Budapest. Gli altri complici dovrebbero trovarsi in Italia. Il soggiorno del Paolino è stato rivelato alla Banca francese dalla Cesarini stessa, che voleva vendicarsi del suo amante

Maggiore delle guardie di finanza ungheresi

condannato all'ergastolo per spionaggio

BUDAPEST, 28

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato oggi all'ergastolo e alla perdita di tutti i diritti civili e nobiliari il maggiore delle guardie di Finanza, Geroe de Barabas, per spionaggio a favore della Cecoslovacchia. Il Barabas era comandante di un distaccamento militare al confine ungaro-cecoslovacco e, secondo l'accusa, sarebbe stato in rapporti con uno dei principali personaggi del servizio informazioni cecoslovacco, sino dall'anno 1924, al quale avrebbe anche consegnato documenti importantissimi riguardanti l'organizzazione del servizio di guardia al confine ungherese. Barabas ha negato le accuse mossegli, ma tuttavia, in procedimento segreto, è stato condannato alla pena predetta.

L'inizio del processo a Chieti

per i fatti di Firenze

CHIETI, 28

Davanti alla Corte d'Assise di Chieti, a cui con sentenza della Corte di Cassazione fu rimesso il giudizio per motivi di sicurezza pubblica, si è iniziato stamane il processo relativo ai fatti svoltisi in Firenze la sera del 3 ottobre 1925 in seguito all'uccisione del fascista Luporini e che culminarono negli omicidi dell'ex on. Gaetano Pilati e dell'avv. Gustavo Console, l'uno e l'altro di parte socialista, e nel mancato omicidio del tramviere Ademaro Cozzi. Gli imputati sono 16, per la massima parte fiorentini o residenti in Firenze e precisamente: Senesi Aroldo, Paoletti Dino, Paoli Attilio, Ermini Corrado, Ruffilli Ezio, Castellani Dino, Moretto Italo, Bertolotti Erinne, Biadi Giorgio, Marbona Ezio, Belluomini Vittorio, Bastianini Ferdinando, Ciolli Dino, Pieroni Renato, Carcacci Luigi, Scarsellini Enrico.

Senesi, Paoletti, Paoli ed Ermini sono imputati di correità nell'omicidio in persona di Gaetano Pilati e il Senesi inoltre nel delitto di violenza privata in danno di tale Fanfani Ferdinando. Gli altri sono imputati di correità nell'omicidio dell'avv. Gustavo Console, nel mancato omicidio di Ademaro Cozzi e nei delitti di danneggiamento o di incendio contro varie abitazioni e negozi. Il processo è presieduto dal cav. uff. Salvatore Rizzacasa, consigliere della Corte d'Appello di Aquila, in funzione di presidente della Corte d'Assise di Chieti. Sostiene la pubblica accusa il cav. uff. Vincenzo Jannelli, sostituto procuratore generale della Corte d'Appello di Aquila; funge da cancelliere il cav. Alessandro Alterio.

Il collegio della difesa, oltre all'avv. on. Salvatore Fera, è costituito dagli avvocati Troilo, Cristini, Felicioni, comm. Marziali, Papasogli, Di Stefano, Hermite, De Vivo, Rinaldi, Ducci, Billi, Maseatri. Mazza. Il dibattimento si è iniziato alle 9.30. All'esterno ed all'interno del palazzo di giustigia è stato disposto un accurato servizio di P. S. Nell'aula lo spazio riservato al pubblico è discretamente affollato. Nel pretorio, tra gli scanni della giuria e la gabbia dei giudicabili, sono i tavoli per gli avvocati, che li occupano quasi interamente. Entrata la Corte, si è proceduto all'appello degli imputati, che risultano tutti presenti, e quindi alla designazione dei rispettivi difensori. Si è passato poi all'appello dei giurati per la formazione della giuria, ma risultando il numero di essi, dopo i provvedimenti di dispensa, inferiore ai 28, si è proceduto all'estrazione dei giurati complementari. Esaurite tali formalità di legge, l'udienza è stata sospesa per la citazione di detti giurati e rinviata alle 15.30 di oggi.

Aperta l'udienza alle 15.30, si è proceduto al sorteggio dei giurati, ai quali il presidente a termini di Legge ha riassunto i fatti che formano oggetto del processo, rilevando che la Sezione di Accusa ha escluso ogni altra causale che non sia quella politica, come anche ha escluso la premeditazione per i reati di omicidio e di tentato omicidio e l'aggravante del pericolo per la vita delle persone per il delitto di incendio. Dopo che i giurati hanno prestato il giuramento di rito e constatata l'assenza della parte civile, vengono chiamati le parti lese e i testimoni citati per l'udienza odierna. Delle parti lese risultano presenti soltanto Bozzi Alemaro, Fantini Ferdinando e Lardoso Alfredo. Mancano invece tutti e tre i testimoni e cioè Pilati Maria, Pilati Alfredo e Console Giuseppe. Il Procuratore Generale si dichiara disposto a rinunciare ad una nuova citazione della ved. Console, assente per malattia. Ma la difesa si oppone e si decide concordemente di citare nuovamente la vedova Console per l'udienza del 3 maggio. Si procede quindi agli interrogatori degli imputati, incominciando dai presunti autori dell'omicidio in persona di de Pilati. Senesi Aroldo, Paoletti Dino, Paoli Attilio ed Ermini Corrado si protestano innocenti adducendo degli alibi per quanto riguarda l'impiego del loro tempo nella sera e nella notte del 3 ottobre 1925. L'avv. Fera fa istanza perchè siano chiesti a Firenze gli atti del processo Becciolini che riflettono alcuni punti relativi all'attuale procedimento. Quindi, il presidente alle 17.15 sospende l'udienza, che viene rinviata a domattina alle 9.30.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Una larga zona di elevata pressione si estende sull'Europa centrale elevandosi a 768 sui Carpazi e la depressione a 745 staziona sulla Russia. In Italia a causa del sollevamento dell'anticiclone libico, la pressione dovunque aumenta con tendenza a livellarsi. Gli annuvolamenti frammisti a nebbie diverranno ancora più radi sulle pianure, mentre sulle località montane l'addensamento meridiano delle nubi sarà più rilevante. Probabili venti primo quadrante sull'Italia superiore, occidentali quella rimanente. Mare quasi calmo, eccetto nell'Arcipellago, ove sarà mosso.

Due giovani si dànno la morte

per timore di un rimprovero

IVREA, 28

Ha destato molta impressione nella nostra città un suicidio a due avvenuto ieri nel pomeriggio sul nostro lago di Sirio. Si tratta di due giovani, un uomo e una donna. Certo Luigi Luissiano, di Matteo, d'anni 22, nato in Francia, da quattro mesi domiciliato ad Ivrea, dove lavorava come commesso. Egli abitava presso una famiglia di parenti, essendo orfano. La donna è la diciassettenne Maria Zuppino di Alberto, nata a New York, che recentemente, insieme col padre, era venuta a stabilirsi a Torino. Fra i due, prima della partenza della ragazza, si era iniziata una relazione amorosa. Lunedì scorso, il Lussiano si assentò da casa lasciando un biglietto nel quale diceva che si recava a Torino. Egli, infatti, si recava in casa della ragazza e poi con questa usciva dichiarando che sarebbe tornato ad Ivrea, mentre la ragazza si sarebbe recata al lavoro. Invece la Zuppino non fu più rivista dai suoi. I due partirono per Ivrea e giunti colà si recarono al lago Sirio. Scrissero poi quattro lettere, una indirizzata al Procuratore del Re, una al padre della ragazza, una alla famiglia del Luissiano e un'ultima indirizzata allo zio del Luissiano stesso. I due, dopo aver fatto ciò, ingoiarono alcune pastiglie di sublimato corrosivo e quindi, spogliatisi degli indumenti, si gettarono nel lago, strettamente avvinghiati, cercando la morte. Gli indumenti furono rinvenuti il giorno dopo e si sospettò la disgrazia. Furono fatte ricerche nel lago e si poterono trovare i due corpi sempre strettamente avvinghiati. Sembra che i due abbiano cercato la morte perchè avevano paura che la ragazza, tornando a casa, fosse rimproverata dai parenti. Infatti non si può prospettare altro movente, poichè la relazione fra i due non era in nulla e per nulla osteggiata dai parenti. Quando si potranno aprire le lettere lasciate dai giovani, si potrà stabilire in modo più preciso quale fu la causale del suicidio.

Guardiani presunti incendiari

assolti dal Tribunale di Pola

POLA, 28

Nella notte dal 13 al 14 gennaio dell'anno scorso, poco dopo le tre, uno dei guardiani del magazzino generale della Manifattura Tabacchi della nostra città, mentre faceva il suo giro, osservava che dall'abitazione del custode, sita al pianterreno dello stesso stabile, usciva del fumo. Picchiò immediatamente e al custode che gli veniva ad aprire narrò quanto aveva visto. Immediatamente, i due uomini si portarono nella cucina dell'abitazione dove con loro viva sorpresa constatarono che era scoppiato un incendio. Svegliato l'altro guardiano, essi tentarono in tutti i modi di estinguere l'incendio con gli estintori dei quali erano provvisti. Ma visto inutile ogni loro sforzo si affrettarono a telefonare ai vigili della R. Marina e a quelli comunali. Frattanto, il fuoco prendeva proporzioni sempre più allarmanti e si propagava agli altri locali e ai magazzini di tabacco e prima ancora che i pompieri potessero iniziare la loro opera di spegnimento, l'immenso fabbricato era tutto un braciere. Accorsero anche a centinaia i marinai che coadiuvarono l'opera dei pompieri. Ma purtroppo gli sforzi riuscirono a salvare ben poco. Venne avviata subito un'inchiesta nella quale fu assodata la responsabilità dei guardiani e del custode del grave fatto in causa del quale l'amministrazione dello Stato risentiva un danno ammontante a circa 15 milioni. Essi vennero pertanto denunciati ed oggi si svolse il dibattimento a loro carico. Dei tre imputati sono presenti il custode Virgilio Bellini, di 37 anni, da Firenze, e il guardiano Gesualdo Saveri, di 30 anni, da Ancona, mentre il secondo guardiano, Ernesto Lombardi, di 28 anni, da Ancona, non si presenta al dibattimento. Nei suoi confronti viene proceduto in contumacia. Interrogati, gli imputati negano di avere acceso il fuoco quella notte e con ciò aver causato l'incendio e dicono di non sapersi spiegare come l'incendio sia potuto scoppiare. Notevole interesse desta la deposizione del direttore superiore della Manifattura cav. Mariani, il quale dice che le indagini condotte dall'apposita Commissione non hanno risultato alcuna colpa a carico degli imputati e aggiunge che il danno ascende a circa 14 milioni più un milione e 200 mila lire per il fabbricato. Dopo le arringhe, il Tribunale si ritira e quindi il presidente dà lettura della sentenza che assolve il custode Bellini e i due guardiani perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato.

Si uccide presso il cancello del cimitero

MILANO, 28

A tarda sera veniva rinvenuto presso il cancello del Cimitero Monumentale il cadavere di tale Silvio Sala, di 48 anni, da Treviso, negoziante in calzature, abitante in Corso XXII Marzo, il quale si era ucciso con un colpo di rivoltella alla testa. Ha lasciato due lettere ai parenti e alle autorità, dalle quali risulta che egli si è ucciso per dispiaceri intimi. Lascia moglie e figli.

Il Derby Reale vinto da "Senecio,,

ROMA, 28

Oggi all'Ippodromo delle Campanelle si è corso il Derby Reale, premio L. 200.000, su distanza di m. 2400. Per la interessantissima competizione, l'ippodromo era affollatissimo; le tribune ed il peso erano gremite di una folla elegantissima. Anche il prato era oltremodo affollato. Dopo la quarta corsa, è giunto all'ippodromo S. M. il Re con S. M. la Regina e la Principessa Mafalda, ricevuto dal conte Theodoli, presidente della Società delle corse. I Sovrani e la Principessa si sono recati nella tribuna reale, accolti da una caldissima ovazione. Nella tribuna reale hanno preso posto anche il Duca d'Aosta, i ministri Volpi e Rocco ed il sottosegretario generale Cavallero, il governatore di Roma Principe Spada Potenziani, le Principesse Imperiali Maria, Immacolata e Margherita, la Principessa Aspasia di Grecia e numerosi membri del corpo diplomatico. Prima dell'inizio della corsa, i cavalli iscritti, meno «Ampezzo», ritiratosi, sono sfilati innanzi alla tribuna reale, condotti a briglia dai proprietari. Hanno partecipato alla corsa reale i seguenti cavalli: «Ardesco», montato da Orsini; «Varedo», da Caprioli; «Canajohariae», da Benson, «Fox», da Blakburne; «Mah Jongg», da Regoli; «Caprile», da Cicani; «Senecio», da Andor; «Vinca Major», da Suzar. Al «via» i cavalli partono regolarmente in gruppo a grande andatura quindi «Varedo» si stacca, ma viene raggiunto sulla dirittura da «Mah Jongg», da «Senecio» e da «Canajohariae». Tra i quattro si impegna una vivace lotta, vinta da «Senecio», di razza oldaniga, che taglia il traguardo seguito a una testa da «Mah Jongg». Terzo giunge a mezza lunghezza «Canajohariae» e quarto, ad una incollatura, «Varedo». «Senecio» ha coperto il percorso in 2' 38'' e due quinti. Il totalizzatore ha pagato lire 13.50, 13, 6.50, 7, 6.50.

Il raid aereo Parigi-Indie

compiuto da aviatori jugoslavi

BELGRADO, 28

Gli aviatori jugoslavi capitano Sondermayar e lugotenente Baidak, partiti ieri alle 9.15 da Djask, sono giunti a Bombay effettuando così il «raid» Parigi-Indie. Un telegramma del capitano Sondermayar dice che l'ultima tappa è stata particolarmente difficile a causa di una tempesta di sabbia. L'apparecchio è in ottime condizioni. L'equipaggio intraprende oggi la via di ritorno, seguendo lo stesso itinerario.

Cavatore schiacciato da un masso

POLA, 28

Verso le ore 16, a Orsera, un camion guidato dallo «chauffeur» Crasti Giuseppe lasciava la cava di pietra di proprietà di tale Mismaz per sbarcare sulla riva dei blocchi di pietra. Su detto camion si trovava seduto sopra un masso del peso di 15 quintali il cavatore Giovanni Calatz, di 36 anni. Giunto il camion a una salita, il blocco di pietra cominciò a rinculare, dato il suo enorme peso, tanto che ad un tratto, sfondata la portella posteriore del carro, precipitò a terra. Il Calatz, accortosi del pericolo, saltò lestamente per non venir sopraffatto dal masso e riuscì anche con un salto a sorpassarlo, ma disgraziatamente il macigno per la spinta ricevuta dal piano inclinato fece ancora uno sbalzo che fu fatale al cavatore, il quale rimase schiacciato dall'enorme peso.

Accorsero prontamente i compagni di scorta ed altra gente che misero tutto l'impegno per estrarre il Calatz dalla posizione miserevole in cui si trovava. Il poveretto riportò la rottura di 12 costole, la perforazione dei polmoni, della milza e del fegato, la frattura completa del braccio sinistro e morì dopo un'ora, fra atroci sofferenze. Si portò sul posto da Parenzo la Commissione giudiziaria che provvide ai rilievi del caso.

Quest'oggi hanno avuto luogo i funerali che riuscirono imponenti per la partecipazione di autorità e di popolo. La salma venne portata a braccia dai soci del Sindacato cavatori fascisti, i quli apersero anche una sottoscrizione a favore del defunto che lascia la moglie e un bambino. Sul posto della disgrazia è stata aperta una perizia, da parte dell'Istituto Infortuni.

Truffatore internazionale arrestato a Udine

UDINE, 28

Da alcuni mesi, le Questure del Regno stavano ricercando un truffatore internazionale, certo Max Rosenbluth, di Paolo, di 26 anni, di Budapest, in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria. Il Rosenbluth, il quale deve rispondere di un'appropriazione indebita di 20.000 lire compiuta a S. Remo, è stato riconosciuto ed arrestato dagli agenti della locale squadra mobile, nel pomeriggio di oggi, mentre si avviava alla stazione ferroviaria. Egli ha fatto piena confessione e trovasi ora nelle carceri giudiziarie, da dove sarà tradotto a quelle di Ventimiglia.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . 21 settembre
da NAPOLI . . . . 23 settembre
da MRSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della COSULICH LINE

Deutsch-Australische Dampfschiffs-Gesellschaft

AMBURGO

La motonave germanica

"DUISBURG,,

proveniente dalle INDIE OLANDESI ed ALESSANDRIA

arriverà qui il 2 maggio; si invitano pertanto i possessori delle polizze all'ordine, di presentarsi all'Agenzia generale

SCHRÖDER & Co. Succ.

Piazza della Libertà N. 5, Tel. 38

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 30 corr., dalle 9 alle 11: Chiffonniers, psyche con specchio ovale, macchina da cucire «Köhler», alcuni golf, sciarpe e berrette di lana, una partita di uova, vestiti e biancheria usata da uomo.

Alle ore 15 in via dell'Officina N. 10: un cavallo e due carri da campagna.

STENOGRAFA TEDESCA celerissima, assoluta padronanza lingua, preferenza conoscenza francese, inglese, pratica commerciale, assumesi. Referenze, precedenti, pretese, Unione Pubblicità «1445l Z».

Istituto Dott. Boncina-Finetti

TRIESTE

Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)

CURA DELLA

SCIATICA

Brachialgia e Lombaggine

Consultazioni: 10-12 e 15-17

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Direzione del sottoscritto ricevette una lettera con firma illeggibile, nella quale si dichiara non vera la notizia della morte di PAUL RICHTER.

Nell'impossibilità materiale di sincerarsi controllando e la notizia data e quella della lettera in parola, la scrivente è ben lieta se PAUL RICHTER fu visto qualche giorno fa «sano e raggiante»! Prima perchè la sua fine sarebbe stata immatura e, cinematograficamente, gravissima la sua perdita e poi perchè oggi stesso il pubblico potrà con più voglia deliziarsi ammirando la stupenda sua interpretazione «Pietro, il corsaro», che si dà ancora al

GRAN CINEMA ITALIA!

SUZANNE MILA 5

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Mentre Pietro Béryl sta facendo un'appassionata dichiarazione d'amore a Lucia De Prany, un grido li riscuote. Il conte De Prany precipitando da cavallo, si era gravemente ferito.

Sollecitamente trasportato a casa, cade in preda a delirio. Ed un nome, sconosciuto ai presenti, gli torna incessantemente alle labbra: Fiorenza. Non solo: egli pronunzia anche la grave parola del divorzio. Tuttavia Lucia cerca di illudere sua madre, in preda all'angoscia per le frasi udite e che distruggono la sua felicità.

Il dott. Béryl intanto, rassicurate le due donne sulle condizioni del ferito, chiede di trattenersi per un po' accanto a loro.

La sera entrava nella stanza. Il crepuscolo accendeva nel parco foschi bagliori sanguigni. Dalla finestra filtrava e giungeva fino al letto, un tenue barlume rossastro.

Luigi De Prany balbettò:

— Fiorenza!... Fiorenza!...

E la sua voce empì di brividi la penombra.

— Luce!... Luce!... — mormorò Elena, con voce soffocata.

Lucia girò un interruttore: e la fredda luce di una lampada elettrica mascherata di alabastro piovve da soffitto.

— Fiorenza!... — ripetè il ferito

— Delira! — disse Pietro Béryl. — ma v'è, nella febbre, una strana continuità di pensiero.

Elena rialzò la testa e domandò con voce rapida, e che sembrava tranquilla:

— Questa continuità è frequente nel delirio?

— Molto rara, quando il malato immagina una situazione fittizia.

— Ah! — sospirò Elena.

— Ah! — sospirò Elena.

Lucia comprese quale disperato sforzo di volontà si celasse sotto quella calma apparente, e pensò:

— Povera mamma!..

— Il fenome è, invece, frequente — continuò Piero Béryl — quando l'ammalato trova in sè stesso, nei suoi ricordi, nei suoi desideri, nelle sue preoccupazioni, l'origine delle parole che pronunzia...

— E' quel che pensavo anch'io — disse Elena con voce dura.

Lucia vide gli occhi di sua madre fissi nei suoi; e vi lesse un così profondo sconforto, che sentì anch'essa il bisogno di interrogare il medico.

— Ma quando l'ammalato crea una situazione fittizia, la continuità delle idee è impossibile?

— Impossibile no!... E' molto rara!...

Poco dopo le sette, Pietro Béryl si congedò.

— Tornerò domattina, di buon'ora — promise.

Lucia udì il rumore dei passi smorzarsi lentamente per le scale.

Quando non lo udì più, gettò le braccia al collo della madre e le disse:

— Come tutti quelli che soffrono, tu sei ansiosa di sapere fin dove giunge il tuo dolore. Ma che cosa importa che le risposte del signor Béryl sembrino dare ragione piuttosto al tuo sospetto che non alla mia fiducia? La verità non è nella scienza. La verità è nel nostro amore! E' soltanto in esso che bisogna cercarla!....

Verso le otto, uscirono per breve tempo dalla stanza, per prendere un sobrio ristoro.

Poi entrambe ripresero il loro posto accanto al letto.

La domestica, dopo che ebbe abbassate le tende della finestra e riattizzato il fuoco nel caminetto, uscì silenziosamente.

Le due donne rimasero sole.

Tacquero lungamente.

Elena stringeva le mani fra le ginocchia, e, col suo viso turturato, gli occhi lagrimosi, le spalle curve, sembrava una donna in lutto.

Di tanto in tanto volgeva gli occhi verso il ferito, scrutando il mistero nascosto sotto quella fronte bendata.

Nel momento in cui l'orologio cessava di battere le dieci ore, il ferito parlò ancora:

— Le lettere!... Le lettere!...

Le sue dita si agitarono sul lenzuolo, come se cercassero qualche cosa.

Per alcuni minuti rimase muto. Poi, bruscamente, gridò:

— Là!... Nella mia camera!... Nel «sécretaire»!... Le voglio!...

Le sue palpebre rimanevano abbassate: ma la sua voce vibrava di collera:

— Subito!... Subito le voglio! Non avete udito i miei ordini?... Non sono più il padrone qui?... Andate nella mia camera, vi dico!... Nel «sécretaire» accanto alla finestra! Averte udito?... Perchè non mi obbedite?..

Con un movimento sincrono, Elena e Lucia volsero la testa verso il grazioso «sécretaire» che era fra la finestra e il caminetto.

Elena si alzò: guardò il ferito, guardò sua figlia; si passò una mano sulla fronte, e disse con voce metallica:

— Se in quel mobile v'è una lettera, una sola, anche insignificante, firmata Fiorenza, ciò vorrà dire...

S'interruppe, per dominare la sua emozione.

Poi continuò a bassa voce:

— Sì!.. Ciò vorrà dire che tutto ciò che egli ha detto nel suo delirio è vero!...

E con la lentezza inquieta di coloro che vanno verso il loro destino, ella si allontanò dal letto, dirigendosi verso il piccolo mobile intarsiato, le cui borchie di ottone brillavano vagamente nella penombra.

III

La verità

Quando giunse accanto al «sécretaire», disse a Lucia, che l'aveva accompagnata:

— Voglio saper tutto! Soffro troppo! Se anche non approvi quel che sto per fare, non dirmelo!... Non dirmi nulla, per pietà di me!

— Fa' quel che vuoi! — disse Lucia.
— Riacquisterai la calma. Fra un istante avrai la prova che il tuo sospetto era ingiusto!..

Elena posò la mano sulla borchia di uno dei tiretti.

Un tremito invincibile la scosse.

— Non aver paura! — disse Lucia.

Elena aprì il primo tiretto e ne esaminò rapidamente il contenuto: fatture, atti di vendita, lettere di affari.

— Nulla! — mormorò.

— Continua! — disse tranquillamente Lucia.

Elena aprì il secondo tiretto: non conteneva che quietanze di fittavoli legate con lacci elastici.

E guidò ella stessa la mano della madre per aprire il terzo tiretto.

Anch'esso conteneva vecchie quietanze.

Rimaneva il quarto.

Elena esitò: era la prova suprema.

— Ho paura!... — balbettò.

Sorridendo, Lucia aprì il quarto tiretto.

Era vuoto!...

Elena ebbe un grido selvaggio di gioia. Gettò, piangendo, le braccia al collo della figliuola:

— Avevi ragione!... Avevi ragione!...

— Sei tranquilla, ora?

— Sì! Ma pensa quel che ho sofferto! Che sarebbe stato di me, mio Dio!, se egli non mi avesse più amata?..

Lucia, sorridendo, contemplò il viso beato di sua madre.

Ma, bruscamente, quel viso mutò espressione.

Una nuova angoscia vi si dipinse. La fronte si corrugò. La luce che brillava negli occhi si spense.

— Che hai? — domandò Lucia. — A che pensi?

— Mi pare di ricordare — rispose Elena, con lentezza meditativa — che una volta... molto tempo fa, tuo padre mi abbia detto che v'era in questo mobile un tiretto segreto... Sì!... Sì!... Bastava premere una molla invisibile...

Ritornò violentemente accanto al «sécretaire».

Con gesti di ladro introdusse le dita nei vuoti lasciati dai cassetti, li tastò sugli angoli e sulle borchie dorate...

E divenne pallida come una morta quando udì un piccolo scatto e vide schiudersi un minuscolo tiretto nella parte centrale del mobile, ove l'intarsio figurava un gruppo di rose.

Il tiretto conteneva alcuni foglietti ripiegati, dai quali esalava un profumo sottile.

— Delle lettere, Lucia!... Delle lettere!...

Le prese avidamente. Le strinse fra le dita. Andò per la stanza, senza sapere che cosa facesse. Cadde a sedere su una poltrona.

Prese il primo foglietto: lo aprì; corse con gli occhi alla firma:

— Fiorenza!!...

Non ebbe nè un grido, nè una lagrima!

Era ormai giunta a quel supremo grado di sofferenza in cui il pensiero subisce senza rivoltarsi i colpi spietati del destino.

E a partire da quel momento, i suoi gesti e le sue parole furono improntate a quella terribile calma che è propria della ragione tesa fino al parossismo.

Lesse, con una voce che non pareva più la sua:

«Bar-le-Duc, il 20 febbraio 1923».

— Due anni fa! — mormorò.

I suoi occhi si sbarrarono, come se vedessero una cosa mostruosa.

Continuò a leggere.

«Sì! Io penso con voi che sia dolce scriversi, anche quando ci si vede sovente. Queste lettere, che richiamano il tempo fuggito, hanno il fascino delle rose appassite. Nulla è più commovente che ritrovare in qualche vecchio cassetto qualche mazzolino disseccato, che resuscita bruscamente quel che non è più.

Vi scriverò spesso, amico mio, e firmerò per voi col nome che voi amate:

Fiorenza».

— Chi è questa donna? — mormorò Elena.

Respinse bruscamente la lettera, che cadde sul tappeto, e lesse il secondo foglio:

«Bar-le-Duc, il 12 aprile 1923.

Le ore che passate accanto a me sono le più dolci della mia vita!... Vedete che confessione, mio caro conte? Cesso di scrivervi perchè mi sento arrossire di vergogna. E vi tendo la mano, così, sfuggita, fra due porte.... Baciatela, ma non al disopra del polso, come avete fatto iersera!...»

Elenna gettò la lettera e ne prese un'altra:

«Mio amato Luigi».

— Mio Dio! — esclamò Lucia, nascondendo la faccia fra le mani.

Elena continuò a leggere.

«Sono felice di essere tua! E' appena un'ora che tu mi hai lasciata, e già sento il bisogno di scriverti...»

Elena lacerò il foglio, con un involontario moto delle dita. Lo gettò via. Prese un'altra lettera: (Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La discussione sulla vendita a rate

Le ragioni di una ditta che l'applica

Una proposta ai dirigenti le aziende cittadine

Il problema della vendita a rate e della sua organizzazione messo in discussione dal nostro collaboratore Dimarco con un articolo sulle *Ultime Notizie* ci ha procurato schiarimenti pareri, obiezioni e repliche, che dicono, indipendentemente dal merito, l'interesse che commercianti e consumatori annettono al problema stesso.

Diamo oggi una lettera del signor A. Zittelmann, una ditta cittadina che da molti anni esercita il commercio a rate e un regolamento della ditta M. Weiss, sulla cui base essa, già nello scorso marzo, offriva le sue merci verso pagamento rateale.

Ed ecco senz'altro i due scritti: Il signor Zittelmann ci scrive:

Il Gruppo rateali della F. P. F. C.

«Caro *Piccolo*. E' possibile alla più vecchia ditta triestina di vendita a rate di rispondere all'egregio Dimarco, senza che si possa credere ch'essa voglia farsi della «réclame», pur dovendo essere chiari e precisi su certi punti?

Se ciò è possibile, allora rileveremo subito come il complesso delle osservazioni sul lavoro a rate sia giusto, mentre nei particolari essenziali lo scrivente dimostra una notevole mancanza di pratica e di esperienza commerciali.

Sarà bene osservare subito come la «Federazione provinciale fascista dei commercianti» abbia inteso tutta la importanza del sistema di vendita rateale, creando un Gruppo apposito nel seno della Federazione e nominandovi presidente lo scrivente. Terminata l'organizzazione e l'inquadramento, il Gruppo funzionerà nei sensi voluti dalla legge sui Sindacati, tutelando cioè in uno agli interessi dei propri associati anche gli interessi della generalità dei consumatori.

Esaminiamo ora l'articolo. E' giusto che se il senso del risparmio fosse generalmente sentito, non vi sarebbe la necessità del commercio rateale, ma sarebbe errore il credere che detto commercio si basi del tutto sulla mancanza di temperamento risparmiatore. Il commercio rateale, per chi lo sente nella sua specifica funzione, vuole vuole innanzitutto dare la possibilità di acquistare della merce buona, solida e di durata, a coloro i quali, non potendo fare dei risparmi, devono accontentarsi di qualunque oggetto purchessia; più precisamente: chi vuole una merce o un oggetto, in genere, di buon prezzo, non avrà alcun vantaggio ad acquistarlo a rate; il vero venditore rateale, poi, non si dedicherà alla vendita di merce comune di buon prezzo, ma di merce, non già di lusso, ma buona e solida; in questo modo egli corrisponderà con vantaggio dell'acquirente al vecchio assioma che la merce buona, seppur di prezzo più alto, è la più conveniente, avrà una direttiva commerciale, avrà ancora la possibilità di un margine onestamente maggiore, che la buona merce permette di ricavare anche nella vendita per cassa. Ecco dunque come viene eliminato uno degli inconvenienti rilevati, e che riguarda il maggior aggravio della merce.

Giusta è anche l'osservazione che una ditta seria non deve andar oltre un certo limite nel credito, a reciproco vantaggio delle parti e a costo pure di perdere dei clienti. Ciò del resto viene praticato già da lungo dalla scrivente, e l'egregio Dimarco farebbe bene procurarsi un foglietto informativo per rilevare come parecchie delle sue osservazioni e proposte sieno diggià attuate.

Ora la questione più delicata: l'egregio articolista ripete con piacere la parola «strozzino» per definire in generale il venditore rateale; parla della necessità dell'acquirente di rivolgersi al negoziante senza preoccupazione di essere «strozzato», parla di un 20 per cento di prezzo di cassa maggiore, trovandolo eccessivo, e dimostra in queste osservazioni la sua completa inesperienza commerciale. Ora se primo compito della futura Direzione del Gruppo rateali dovrà essere quello di mettere alla luce tutte quelle piccole ditte più o meno serie che lavorano alla macchia, è pur vero però che già oggi il compratore può rivolgersi alle ditte serie e conosciute, che tengono locale aperto, fanno pubblicamente réclame e che il pubblico stesso può scegliere e preferire o meno.

Organizzazione e rischio

I motivi sono chiari a chi conosce anche superficialmente il lavoro rateale. Ne rileveremo alcuni tra i tanti: Una organizzazione di vendita a rate è per sè stessa oltremodo dispendiosa, richiede continue evidenze e controlli, evidenze e controlli necessari innanzitutto per la cattiva mentalità del compratore rateale, mentalità purtroppo difficile a sradicarsi; poi per il funzionamento oltre ogni dire lento e costoso della Pretura civile.

Il primo motivo fa sperperare — è la vera parola — degli importi notevoli per difendersi dagli assalti dei cattivi compratori, che riguardano per principio una ditta rateale come base per esperimentare le loro qualità di raggiratori (quanti falsi indirizzi, quanti mariti, mogli, quartieri inesistenti, presentati come seri e sicuri alla ditta!); su dieci affari che si presentano, almeno sei o sette devono venire scartati, cosa che si deve pur ammettere come gravante sulle spese generali.

Il funzionamento della Pretura poi, è stato già parecchie volte oggetto di discussioni, motivazioni, ordini del giorno da parte del Sindacato degli avvocati, sostenuti dall'Associazione dei commercianti. Basterà rilevare come un cliente che per semplice capriccio o cattiveria, non voglia pagare, potrà essere certo che tra il tempo prescritto dalla legge prima di poter fare i passi legali, la presentazione della petizione e la fissazione della vendita, per un paio d'anni potrà stare tranquillo. La ditta però deve esporre denaro in abbondanza per tutti gli atti (petizione, domanda esecutiva, esecuzione, cauzione, vendita) e rilevare poi ciò che con l'andar del tempo è nel naturale ordine delle cose: la morte dell'obbligato, l'irreperibilità dello stesso e altre, senza naturalmente poter far nulla, perchè una singola ditta o anche più ditte insieme non possono di certo fare appello a leggi speciali.

Una domanda speciale fatta per una categoria di dipendenti direttamente al Ministero è stata respinta. Non ci dilungheremo in altri particolari, che i sopra accennati possono far intravvedere; rileveremo però come, per esempio, la scrivente abbia un sistema di premio per i buoni clienti, onde evitare che i buoni paghino per i cattivi, e ciò per dimostrare all'egregio signor Dimarco come vi sieno anche qui a Trieste le possibilità di un lavoro serio, onesto, positivo, purchè si termini di adoperare in generale la parola impropria di «strozzini», che offende chi non la merita e che allontana i buoni e onesti compratori anche da quelle ditte che sono bene organizzate e che meritano stima e fiducia.

La circolare della ditta M. Weiss

La lettera-circolare della ditta M. Weiss, che abbiamo sott'occhio, reca la data del 25 marzo, e tende ad assicurarsi dalle aziende industriali una forma di garanzia per il credito ai loro addetti, subordinando a questa un favorevole trattamento ai clienti rateali. E', in fondo, il concetto esposto anche dal signor Beltrame, ma poichè premette alcune considerazioni generali interessanti e fissa chiaramente le modalità per la vendita a rate, la riproduciamo nelle sue parti essenziali. Essa dice:

«Onorevole Direzione! Non sfugge certamente a codesta onorevole Direzione la grande importanza che specialmente negli ultimi tempi ha assunto il sistema delle compravendite a rate.

E' notorio infatti che nei paesi industrialmente e commercialmente più evoluti quali sono l'America e l'Inghilterra, questo sistema è largamente adottato ed ha trovato accoglienze entusiastiche nella gran massa dei consumatori.

E per vero l'acquisto a rate dà la possibilità agli impiegati e lavoratori che non dispongono di capitali e non possono quindi avere a loro disposizione le necessarie somme in contanti, di provvedersi, a prezzi vantaggiosi, senza sacrifici, di tutti quegli oggetti indispensabili od utili, che il tenore di vita moderno richiede.

E per vero le esigenze della gran massa degli impiegati ed operai si sono di molto aumentate con l'aumentare del benessere generale, donde appunto la necessità per tutti coloro, che senza un patrimonio proprio vivono decorosamente dei loro proventi, frutto del loro quotidiano lavoro, di poter abbellire la propria casa, migliorare il loro abbigliamento, insomma procurarsi quelle giuste agiatezze, che sollevano il livello della vita in linea morale e materiale e che sono indice principale ed evidente del grado di civiltà raggiunto da un popolo.»

La lettera continua rilevando come altrove abbia più diffusione il commercio a rate, sebbene le masse godano di una maggiore agiatezza e avrebbero, logicamente, minor bisogno e convenienza di servirsene; accenna all'istituzione del Registro di trasferimento per autoveicoli introdotto dal Governo nazionale per cautelare il venditore e facilitarne il commercio rateale; espone la teoria del minor prezzo e migliore qualità della merce quando ne sia garantito uno smercio maggiore e più sicuro e quindi così pone le sue condizioni.

Le condizioni di vendita

«La firmata è disposta a vendere a rate le proprie merci ai dipendenti di cotesta onorevole Società alle seguenti condizioni:

La sottoscritta rilascerà all'addetto (impiegato od operaio) un libretto, sul quale la Società annoterà un dato importo massimo, sino al quale l'addetto stesso potrà acquistare a rate presso la scrivente. Cotesta onorevole Società, a sua volta, assumerà la garanzia per il proprio addetto sino all'ammontare suindicato.

L'addetto potrà dunque acquistare presso la scrivente tutte le merci, di cui avrà bisogno e di volta in volta verrà addebitato della corrispondente somma mediante annotazione sul libretto stesso. Si formerà pertanto un rapporto simile al conto corrente.

Il pagamento delle somme corrispondenti agli acquisti fatti dall'addetto di cotesta onorevole Società, potrà seguire in due modi: a) cotesta onorevole Società potrà cioè pagare il debito contratto dall'addetto in sei rate mensili eguali, e in tale caso la scrivente praticherà a cotesta onorevole Società uno sconto del 5 per cento sulla somma globale, oppure: b) cotesta onorevole Società verserà alla fine di ciascun mese l'intero importo, corrispondente agli acquisti fatti dai propri addetti, verso corresponsione a cotesta onorevole Società di uno sconto del 10 per cento sulla cifra totale degli incassi fatti dalla scrivente.

Durante le eventuali rare e brevi vendite straordinarie, per le quali si annuncierà espressamente lo sconto generale del 20 per cento, i suddetti benefici, per ovvie ragioni, non potranno essere concessi.

E' chiaro, nè occorre rilevarlo espressamente, che l'addetto, a sua volta, potrà estinguere il suo dare verso cotesta onorevole Società, secondo patti speciali, in rate anche più numerose, e quindi in modo più vantaggioso per lui, mentre nessun rischio correrà la Società stessa in vista dello stipendio da corrispondersi all'addetto, mentre gli addetti avranno il vantaggio di potere acquistare con piena tranquillità e con agevolezza il loro fabbisogno di ogni genere di tessuti per l'abbigliamento della persona e della casa.

E per vero, lo sconto che andrà a favore di cotesta onorevole Società e che anzitutto servirà naturalmente a coprire le spese — del resto evidentemente molto modeste — per la regolare amministrazione di questo servizio, potrà costituire una riserva, che potrebbe alla fine di ciascun anno essere riaccreditata ai singoli addetti sul libretto di acquisto

In tale maniera, mentre cotesta onorevole Società non avrà alcun aggravio, essa non solo farà opera benefica verso i propri dipendenti».

La discussione ha portato degli elementi che certo molti lettori nostri ignoravano e che meritano qualche commento, che non mancheremo di fare.

Il segretario federale ing. Cobol

alla Sezione rionale fascista di S. Giacomo

Iersera, a una riunione generale della Sezione rionale fascista di S. Giacomo, riuscita assai numerosa, poichè vi presenziarono quasi tutti gl'iscritti, assistettero anche il segretario federale ing. Giuseppe Cobol e il fiduciario per le Sezioni rionali, cav. Pertot-Ascari. I due gerarchi, presentati dal fiduciario della Sezione, sig. Pino Rossini, furono salutati dai convenuti, con vivissimi applausi.

L'ing. Cobol, salutati i presenti, rilevò la necessità per il Partito di inquadrare i cittadini nella più severa disciplina e di educarli al più alto senso del dovere civile. A questo fine le Sezioni rionali, che avvicinano la popolazione tutta ai dirigenti centrali, assumono una particolare importanza.

L'oratore, che parlava in un centro operaio, ricordò come il Fascismo e il Duce tenevano in gran conto e intendevano valorizzare i lavoratori del braccio e della mente, ch'erano la precipua forza della Nazione. Perciò i lavoratori devono avere sicura fede che i loro interessi e i loro diritti saranno validamente tutelati. L'oratore riprese quindi a illustrare l'importanza della organizzazione rionale, che non solo deve ritemprare l'animo all'amore di patria, ma deve assicurare la necessaria disciplina e la fusione della periferia con il Partito e compiere opera di propaganda e di proselitismo, specialmente con l'esempio severo degli iscritti, con la loro disciplina di vita civile e fascista. Il segretario volle anche ricordare i pionieri del Fascismo nel rione, che diedero prova di fede e di sacrificio nei tempi più oscuri, assicurando che, anche per volontà del Duce, non saranno mai dimenticati.

Il Duce sa i bisogni e i tormenti dei lavoratori — disse l'ing. Cobol — poichè non ha dimenticato che anch'egli, a Zurigo, maneggiò, un tempo, per vivere, la cazzuola. Con un Duce tale i lavoratori non possono temere di venir abbandonati, ma devono essere sicuri che non verrà mai loro a mancare l'appoggio materiale e morale del Partito, che in tutti i dirigenti ha gli interpreti più fedeli del pensiero del Capo.

Ma il Duce incaricò anche il segretario federale a mantenere in questa Sezione di confine la più severa disciplina, ed egli s'impegna di mantenerla, per la coscienza ch'egli ha della necessità di preparare i gregari, cui oggi si richiede solo la disciplina del lavoro, anche alla disciplina del più severo sacrificio del sangue, se la Patria ne avesse bisogno.

L'ing. Cobol concluse: «San Giacomo deve avere la precisa sensazione che qui si tutelano i suoi interessi, attraverso l'opera del vostro nucleo valido. Qui bisogna portare gli operai. Augurandovi buon lavoro, io vi saluto in nome della Federazione Fascista!».

Uno scroscio interminabile di applausi salutò la fine del convincente e forte discorso del Segretario federale.

A lui seguì il fiduciario delle Sezioni rionali, ing. Pertot-Ascari, il quale presentò prima di tutto all'ing. Cobol le numerose Camicie nere ch'egli ebbe già ai suoi comandi, quindi rilevò l'importanza delle visite iniziate dal Segretario federale alle Sezioni rionali, dove occorre intensificare la propaganda, per attrarre tutto il popolo al Fascismo. Egli, per parte sua, promette di dare tutta la sua attività al rifiorimento delle Sezioni, per il miglior avvenire del Fascismo provinciale.

Anche il cav. Pertot-Ascari viene vivamente applaudito, e quindi con l'ing. Cobol s'intrattengono cordialmente con i presenti. Quando i due gerarchi lasciano il Circolo sono salutati da poderosi «alalà» al Duce, al Fascismo e all'Italia.

Il successo magnifico della visita alla Sezione rionale di San Giacomo disse, per l'atmosfera di entusiasmo fra cui s'è svolta, di quanti benefici frutti saranno apportatrici queste periodiche visite che con la sua solerzia il segretario ing. Cobol si ripromette di continuare.

Riunione dei presidenti

delle Commissioni fitti

Questa sera, alle 19, sono convocati presso la sede della Federazione provinciale i presidenti e i supplenti delle Commissioni per i fitti.

Littoria

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari iscritti al I Corso sono comandati di trovarsi oggi, venerdì alle 20.30 alla palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Circolo di Coltura Fascista. Rammentiamo che ogni giorno, dalle 18 alle 21, è aperta la sala di lettura (ingresso dalla Riva), dove aumenta sempre il numero delle riviste e quello dei lettori. Vi sono ammessi tutti gli iscritti al Fascio, al Fascio Femminile e all'Avanguardia.

Nella 58.a Legione «S. Giusto». L'ufficio stampa della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Stralcio ordine permanente n. 22, dd. 25 aprile 1927, anno V.

Radiazioni: Per ordine del Comando generale vengono radiati dai ruoli della M. V. F. i seguenti militi per i motivi a fianco di ciascuno segnati. C. N. Zongaro Alvaro, n. 1869 di matr. della VI centuria, per indegnità politica. C. N. Gherbaz Pietro, n. 2748 di matr. della Centuria ciclisti, per indegnità politica.

Encomio: Tributo un encomio alla camicia nera Kranz Giorgio, n. 2874 di Matr., della II.a Centuria, perchè il giorno 19 aprile corr. procedeva al fermo di un individuo, autore del furto di una borsetta contenente del denaro, e consegnava l'arrestato all'arma dei reali carabinieri.

Camicie nere della VII Zona all'Ordine del giorno. La 7.a Dispensa del «Foglio d'ordini» della M. V. F. cita all'ordine del giorno la camicia nera Carlo Busan del IV Nucleo Milizia Postelegrafica con la seguente motivazione: «Rinvenuto un portamonete contenente una somma non indifferente di denaro, si affrettava a consegnarlo al proprio comandante. Trieste, 14 gennaio 1927».

Lo stesso «Foglio d'ordini» reca poi la nomina del centurione cav. Italo Taverna a ufficiale di S. M. presso il Comando della VI Zona a datare dal 1.o marzo.

I primi lavori della Commissione

dei problemi portuali

La Commissione per lo studio dei problemi economico-portuali, insediata presso la Federazione provinciale fascista, ha incominciato i suoi lavori che è intendimento del Partito proseguano con celerità, pari all'importanza dei problemi vitali per la città, che sono in discussione.

Ieri sera, sotto la presidenza del senatore conte Salvatore Segrè - Sartorio, la Commissione si è riunita, presenti tutti i suoi membri, e si è fermata a esaminare il problema del porto, con riflesso al recente decreto delle zone franche.

L'affiatamento che si è manifestato nelle riunioni finora tenutesi e la ferma volontà del Partito di giungere rapidamente a conclusione, dànno affidamento che i lavori saranno in breve portati a compimento.

I pagamenti all'estero in valuta nazionale

Mitigazione di alcune restrizioni

La Camera di commercio comunica ai locali Circoli commerciali che il Ministero delle Finanze, considerato l'attuale andamento dei cambi, il quale consente un'applicazione meno rigorosa della norma generale che vieta l'esportazione di lire (sia effettiva che in assegno, titoli, vaglia ecc.) senza l'autorizzazione del Tesoro, è venuto nella determinazione di permettere, fino a nuovo avviso, che pagamenti all'estero di importi non superiori a lire 10.000 (diecimila) possano essere liberamente effettuati dalle Banche, qualunque ne sia la causale.

Da quanto suesposto consegue che nei riguardi delle merci in transito attraverso il nostro porto per pagamenti all'estero in valuta nazionale fino al sopraddetto ammontare, non si rende più necessario il rilascio alle parti dei certificati camerali. Per l'acquisto di divisa gli interessati dovranno quindi d'ora in poi rivolgersi direttamente alle Banche autorizzate al commercio dei cambi.

Nei riflessi delle merci in transito continua perciò a sussistere per le parti l'obbligo di munirsi del certificato camerale, o per pagamenti all'estero in divisa estera o in divisa nazionale, soltando quando la richiesta si riferisca a importi superiori alle lire 10.000.

Il pagamento delle pensioni ai pensionati del Comune. Il pagamento delle pensioni comunali pro maggio, avverrà nella nuova sede dell'Esattoria e Tesoreria comunale in via dei Gelsi 11, con l'orario di cassa normale, nelle giornate di lunedì e martedì, 2 e 3 maggio p. v.

Il Fascio femminile pro Consorzio Antitubercolare. Tutte le fasciste che hanno un po' di tempo e di buona volontà sono invitate a presentarsi nella sede del Fascio femminile per prelevare il materiale necessario alla confezione delle gaggie destinate alla giornata del fiore, che avrà luogo il giorno 5 giugno, festa dello Statuto, a beneficio del Consorzio Antitubercolare.

I soccorsi Economo per vedove e orfani. Sarà ricordato come, in occasione della morte del barone Giovanni A. Economo, i figli baroni Demetrio, Leonida e dott. Costantino, a onorare la memoria del padre, destinarono la somma di lire 150.000 per una Fondazione avente lo scopo di beneficare, nell'anniversario della morte del benemerito estinto, vedove e orfani poveri e persone decadute. La pia Fondazione, amministrata dalla Congregazione di Carità, da cui dipende anche l'Istituto Generale dei Poveri V. E. III, è stata eretta in ente morale con R. D. 3 giugno 1926, n. 1167.

Il 26 aprile, ricordate le benemerenze del defunto e la generosità dei figli, si procedette alla distribuzione di grazie, nell'ammontare di lire 7500, come segue:

10 vedove povere: P. G. lire 500; V. E. lire 500; Z. M. lire 400; G. E. lire 300; P. N. lire 400; P. A. lire 400; L. E. lire 300; R. M. lire 400; V. V. lire 300; M. C. lire 300. 6 minori orfani poveri: M. M. lire 300; S. E. lire 400; G. M. lire 300; L. C. lire 300; S. G. lire 300; L. O. lire 400; 4 persone decadute: O. L. lire 500; F. G. lire 500; R. L. lire 400; H. C. lire 300. Le persone beneficate espressero la loro viva riconoscenza ai generosi fondatori.

Per il pensionamento di un benemerito funzionario. Ieri sera nei locali del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto i funzionari e gli impiegati della Sezione lavori e degli uffici speciale e patrimoniale delle Ferrovie dello stato presero congedo dal loro capo comm. ing. Camillo Bortolini, in occasione del suo pensionamento. L'ing. De Parente, a nome di tutti, espresse all'ing. Bortolini con acconcie parole i sentimenti di simpatia e di gratitudine del personale, e gli auguri per il ben meritato riposo. Al comm. Bortolini fu offerta un'artistica pergamena.

L'assemblea della Società A. Manzoni. La Società filantropica culturale A. Manzoni terrà la sua terza assemblea generale ordinaria il giorno 30 corr. alle 20 nella sala maggiore dell'Istituto della scuola di via Battisti 10, con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso tenuto addì 1.o marzo 1926; 2. Relazione virtuale e finanziaria; 3. Approvazione del nuovo statuto sociale; 4. Eventuali; 5. Costituzione del Comitato elettorale ed elezione della nuova Direzione.

L'elenco degli importatori ed esportatori di Trieste. La locale Camera di commercio e industria (Museo commerciale) ha approntato una nuova edizione dell'Elenco degli importatori ed esportatori di Trieste, la quale verrà pubblicata fra breve. Gli interessati potranno prendere visione delle bozze fino a tutto 30 aprile a. c. per eventuali rettifiche. Trascorso tale termine, eventuali reclami non potranno più essere presi in considerazione.

Orario estivo delle macellerie. A partire dal 1.o maggio le macellerie adotteranno l'orario estivo domenicale, restando aperte di domenica dalle 6 alle 11. Negli altri giorni orario normale.

Disposizioni cecoslovacche sulle divise. Recentemente la Banca nazionale cecoslovacca ha deciso di introdurre alcune mitiganti negli ordinamenti che regolano le divise e precisamente fu portato a 20.000 l'importo massimo libero da limitazioni valutarie, mentre prima esso era di sole 3000 corone. Nè cambiali, nè somme da portare all'estero che non superino le 20.000 corone saranno quindi più soggette al permesso della Banca nazionale. Inoltre sarà libera la concessione di credito a cittadini esteri fino a un massimo di un quarto di milione di corone e la Cassa di Risparmio potrà emettere a cittadini esteri buoni fino a 50.000 corone senza permesso della Banca azionale, mentre finora non potevano disporre in tal senso che fino a 20.000 corone cecoslovacche.

Per l'assemblea della Compagnia Volontari Giuliani

Come noto, domenica 1 maggio, si terrà l'assemblea generale della Compagnia volontari giuliani, fiumani, dalmati. All'assemblea interverrà il commissario straordinario dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, gr. uff. Eugenio Coselschi. Ha promesso di intervenire pure il camerata S. E. Suvich.

In occasione dell'assemblea, la Società Capodistriana di Navigazione e la Navigazione Istria-Trieste, con gentile pensiero, hanno concesso il libero passaggio sui loro piroscafi ai volontari istriani che intendessero partecipare all'assemblea.

Dopo l'assemblea i volontari si riuniranno a un rancio. Le iscrizioni si accettano a tutto domani sabato, alle ore 19, presso il camerata Pertot-Ascari, presso la Meccanografica, Piazza Unità 4, Trieste.

Per l'Albo dei Volontari

La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati — Federazione regionale per la Giulia ed il Friuli dell'Associazione nazionale volontari di guerra — agli effetti della compilazione dell'Albo dei volontari, ricerca i familiari dei seguenti combattenti molti durante la guerra:

Pielich Giuseppe di Mattia e di Giuditta Brina, nato nel 1894, presumibilmente a Gorizia o circondario — volontario in fanteria — caduto il 19 ottobre 1915. Marcovich Mario fu Giovanni e di Maria Gerin nato a Romans o a Udine nel 1893 caduto a Puzno (Tolmino) il 21 ottobre 1927. Fabbrissin Innocente di Antonio e di Santa Ustulini nato ad Alturis (Ajello) il 15 aprile 1895, fuochista ferroviario, reduce volontario dall'Argentina, scomparso con l'8.o Reggimento Alpini nel combattimento di monte Cucco di Pozza il 9 luglio 1916.

I familiari sono pregati di far conoscere il loro indirizzo al Comitato Albo, Capitolo Caduti, in ireste, via G. Mazzini 13, I piano.

Nell'eventualità che nessuno dei familiari potesse prendere atto di questo comunicato, la Compagnia sarà grata a coloro che potranno darle informazioni sui nominati.

Nell'Associazione mutilati. Il cav. uff. maggiore Pettine c'invia la seguente lettera in relazione al comunicato dell'Associazione mutilati pubblicato da noi ieri.

«Signor Direttore. La locale Sezione dell'Associazione mutilati ha voluto pubblicare sul *Piccolo* di ieri una deliberazione del Comitato centrale, che mi riguarda. E siccome tale pubblicità ha l'evidente scopo di nuocermi presso le Autorità da cui dipendo, essendo io ufficiale superiore in aspettativa, e presso l'opinione pubblica, sono costretto a fare le seguenti dichiarazioni:

Se lo spazio mi consentisse di pubblicare l'intero esposto spedito all'on. Delcroix e sottoscritto da quarantaquattro autentici e valorosi mutilati, soci o meno dell'Associazione non cambia, basterebbe da solo a rispondere esaurientemente alla deliberazione del Comitato centrale.

Il memoriale, esposto nella forma più disciplinata, prendendo lo spunto dalla formazione che si stava organizzando di una centuria di Milizia Volontaria Fascista fra i mutilati, e che sarebbe certamente risultata in prevalenza di mutilati ex-austriaci, spiegava il vecchio motivo che per anni ha sempre appassionato i migliori e più puri mutilati locali, come l'avv. Pieri, il col. Andreoli, l'avv. Ruzzier e tanti altri, chiedendo all'on. Delcroix, quale capo dei mutilati che tante prove aveva dato di saper reggere l'Associazione con rare doti di abilità e di competenza, se non fosse stato il caso di chiarire finalmente con spirito fascista una situazione dannosa per la convivenza dei mutilati dell'Esercito italiano con quelli dell'ex Esercito austriaco. Il memoriale ribadiva il concetto della doverosa assistenza a tutti gli invalidi ex-austriaci, eguale indistintamente a quelli dell'Esercito italiano, ma affermava altresì che non era ammissibile che l'Associazione, sorta specialmente per valorizzare un altissimo fattore morale della nostra Vittoria, non facesse nessuna distinzione fra i soci che avevano offerto la loro carne per la Patria e quelli che l'avevano offerta contro di essa.

Il memoriale in parola, sottoscritto oltre che da una maggioranza di ufficiali decorati, ed insospettabili sotto tutti gli aspetti, portava anche i nomi di personalità superiori per posizione sociale e grado, quali il col. Andreoli, il cap. Gamba ed il cap. Reina, e perciò è assurda l'asserzione che tutta la responsabilità deve limitarsi alla mia persona, come se io avessi avuto il potere di cogliere la buona fede dei firmatari.

I fatti sono invece perfettamente diversi giacchè anche molti non firmatari dichiararono sempre la loro solidarietà al principio esposto nel memoriale.

Che il professare un'idea, e la nostra credo che sia rispettabilissima, ed aver disciplinatamente chiesto che fosse stata presa in esame, non credo possa rappresentare una colpa sì grave da incorrere nella radiazione dal Sodalizio, tanto più quando si tratta di un ufficiale superiore, decorato al valore e grande invalido di guerra.

Tutt'al più sarebbe bastato rigettare l'istanza e consigliare per disciplina di non insistere più oltre su di un argomento forse molto scottante. — Leonida Pettine».

Il trattenimento al Circolo della Stampa. Il penultimo trattenimento primaverile al Circolo della Stampa si è svolto ieri sera con larga partecipazione di soci e invitati. Il gruppo mandolinistico «Esperia», diretto dal maestro Galliano Barbieri, ha resa attraente la serata con l'esecuzione di un interessantissimo programma, deliziando l'uditorio per le belle qualità d'assieme e per il valore dimostrato da ogni singolo concertista.

I mandolinisti dell'«Esperia» hanno dimostrato di possedere spiccate qualità di esecutori e interpreti, impressionando favorevolmente per la dolcezza dei suoni e per l'anima vibrante posta nelle singole esecuzioni. Alla fine di ogni brano, i bravi concertisti sono stati applauditi con calore e convinzione. La serata si è poi chiusa con un trattenimento familiare, sostenuto brillantemente dal maestro Pirievich e dal prof. Fazzini.

L'estrazione della lotteria delle Cordeliane. Ieri alle 16 nella sede del Gruppo Cordeliano di Trieste, presente il dott. Boglich e numerose cordeliane, avvenne l'estrazione della lotteria. Il 1.o premio, una tovaglietta ricamata, fu vinta dalla signora Noemi Muzzolini con il n. 35; il 2.o premio, un cuscino artistico, dalla signora Maddalena Amadei con il n. 472; il 3.o premio, un libro rilegato, dalla signora Tommasini con il n. 329. Il Gruppo Cordeliano ringrazia quanti si prestarono per il buon esito della lotteria.

Un concorso di bellezza femminile

Avremo una Miss Trieste?

Siamo informati che una apposita commissione costituitasi nella nostra città indirà fra poco un concorso di bellezza al quale potranno prender parte le donne triestine. Saranno scelte tre delle migliori cui verranno assegnati vari premi ed inoltre di ognuna sarà assunta una breve film (provino) che verrà inviata alla Casa Paramount di New York. Successivamente daremo maggiori informazioni sulle norme del concorso e sui premi.

Nuove pubblicazioni. E' uscito di questi giorni dalle officine della tipografia Moderna Michele Susmel e C.o un volume del dott. Antonio Iellersitz sulla «Puericoltura e l'igiene dell'infanzia e dell'adolescenza» nelle scuole di Trieste. In questi studi il dott. Jellersitz raccoglie le esperienze e i risultati pratici e scientifici di una lunga esperienza di igienista e di educatore e i criteri da lui adottati con l'istituzione del medico scolastico circa l'igiene infantile, potranno essere studiati nonchè dai medici, anche da coloro che vivono a contatto dell'infanzia nelle scuole, negli asili, negli ospedali infantili, nelle ambulanze e ovunque si raccoglie l'infanzia.

Il libro di Antonio Jellersitz, scritto con molta chiarezza e ricco di documenti statistici, note e relazioni, svolge nei diversi capitoli le norme sull'igiene sessuale, sulla profilassi e l'istruzione contro i principali flagelli, i provvedimenti da adottare per ragazzi anormali, deficienti e per gli incurabili da varie forme mentali. Sono studiati i provvedimenti per i ragazzi decostituiti e per gli affetti da forme pretubercolari.

Naturalmente il dott. Jellersitz studia anche le conseguenze per eccesso di lavoro mentale scolastico, e i modi più efficaci di cura. Particolarmente interessante riesce lo studio sull'indirizzo dei giovani ai vari mestieri, in relazione alle loro costituzioni fisiche nel momento in cui abbandonano la scuola. Si può dire che l'occhio vigile e amoroso del dott. Jellersitz ha seguito il bambino dalla puerizia alla prima giovinezza, sia col fissare i metodi da seguire nelle scuole materne, con le pratiche igieniche e didattiche nelle scuole elementari e medie. Per quanto riguarda la scuola materna il dott. Jellersitz è un fervente propugnatore del metodo Montessori.

Il volume tratta anche sulla vigilanza scolastica sanitaria nei distretti rurali. Se la scuola di città ha i suoi inconvenienti, la scuola di campagna ne soffre altri e forse peggiori, come la malaria e la pellagra. Salvare l'infanzia dai pericoli delle malattie infettive, dal progredire delle malattie congenite era l'ufficio precipuo del medico scolastico nelle scuole del comune di Trieste. A questa istituzione il dott. Jellersitz ha dedicato quasi trent'anni della sua esistenza, con risultati così confortanti che ancor oggi se ne risentono i risultati, per quanto l'istituzione non sia più in vita. Un capitolo vasto tratta del servizio svolto dal medico scolastico in tutte le scuole comunali di Trieste, e nei giardini d'infanzia. Vi troveranno larga messe d'informazioni e di note tutti coloro che si occupano della infanzia. E vi troveremo anche il riepilogo delle interessanti lezioni che per quattro anni il dott. Jellersitz tenne al Liceo Riccardo Pitteri e alle maestre. I problemi d'igiene sociale trattati in queste conferenze sono il frutto non solo di lunghe esperienze, ma anche il risultato di consultazioni scientifiche sui testi dei maggiori igienisti e scienziati europei.

Il dott. Jellersitz è andato a scartabellare persino le relazioni di igienisti russi e americani, giapponesi e inglesi e danesi, senza contare la ricca bibliografia tedesca e francese. Come si vede la pubblicazione del dott. Jellersitz, ricca di dottrina e di pratica, viene opportunamente a collaborare alla risoluzione dei maggiori problemi d'igiene cittadina, nel momento in cui l'attività dei medici e il concorso delle autorità vengono sollecitati per arginare la diffusione dei più pericolosi morbi, e per salvare la gioventù dal pericolo della decadenza fisica.

— E' uscito il numero di aprile del «Bollettino della Lega Nazionale», come sempre ricco di un interessante notiziario. Il Bollettino s'apre con un'ampia relazione del Congresso generale tenutosi il 9 gennaio, al quale seguono alcuni giudizi sull'opera della patriottica Associazione dati dai maggiori giornali italiani, appunto in quest'incontro. Dopo alcune pagine commosse dedicate all'ing. Giacomo Antonelli e a Giovanni Drioli, patriotti e amici della Lega, deceduti in quest'ultimo tempo, chiude l'interessante volumetto la cronaca di attività dei Gruppi e dei Comitati pro Lega e la lista delle oblazioni.

— La relazione presentata dal dott. G. Mann sull'attività della Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare Provinciale è stata pubblicata in volumetto separato con nitidezza di tipi, e potrà interessare quanti si occupano del problema della lotta antitubercolare, giacchè vi è prospettata, con intelligenza di vedute, la possibilità di allargare l'opera del Consorzio sia attraverso la ricerca di adeguati mezzi finanziari, sia realizzando l'imponente programma che servirebbe ad arginare efficacemente l'stendersi del male, attraverso una razionale profilassi e una energica cura repressiva del morbo. Anche questa relazione, di cui abbiamo dato un cenno in occasione dei lavori dell'assemblea, rappresenta un notevole contributo e un'importante documentazione nell'attività svolta con tanta solerzia e con risultati così tangibili dal Consorzio Antitubercolare.

L'Odol è, come tutti sanno, quel dentifricio che agisce sicuramente contro le cause della carie dei denti. Chi adopera permanentemente l'Odol adotta il mezzo igienico migliore per la cura della bocca e dei denti secondo i dettami della scienza moderna.

ÖHLER SVENDE
TUTTI GLI ARTICOLI CON LO
SCONTO GENERALE DEL 20%
DAI PREZZI GIÀ BASSI E MARCATI

I "LAMPADOFORI"

Platone vedeva in questa immagine stessa dei «lampadofori» (giocatori olimpici dell'antica Grecia) delle generazioni che si trasmettono la fiaccola della vita. E' così che la legge umana tende a spogliare ogni generazione vecchia a profitto della nuova: Essa chiede agli uomini che declinano tutto, il resto delle loro forze vive per munirne coloro che corrono verso l'avvenire... ne

La corsa delle fiaccole

(tratta dal celebre romanzo di P. Hervieu) con protagonista
GERMANIE DERMAZ
l'autore volle — nel suo potente dramma — ricordare propriamente tale tesi.

Si darà all'ITALIA
dove oggi ancora si dà
Pietro, il Corsaro
con PAUL RICHTER

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Gianninone • Via G. Meda, 24 - MILANO

PERFA
RODENSTOCK
LENTI PUNTALI
di precisione
LA MIGLIORE LENTE DA OCCHIALI
Presso tutti gli ottici

MASTICI MEDICINALE DI SCIO
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913
APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ
DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ
A. ANTONOPULO & C.o
TRIESTE via Coroneo 23

A DIR LE TUE VIRTÙ BASTA IL SORRISO che germoglia nel cuore e fiorisce alle labbra, ammirando il capolavoro:
Capricci di donna
Interprete: GLORIA SWANSON
Oggi, nella Varietà, debuttano:
AUSILI
il flauto misterioso
MISS IDA
con le 7 donne ginnaste
al NAZIONALE

La bellezza del mondo
si potrà ammirare prossimamente al
Teatro Nazionale
nella eccelsa interpretazione di
Italia Almirante Manzini
e
Renato Cialente

Una nobile circolare di Carlo Delcroix

nel decimo anniversario di fondazione dell'Associazione Mutilati

Oggi ricorre il decimo anniversario della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. In quest'occasione il presidente on. Carlo Delcroix ha inviato a tutti i Consigli direttivi delle Sezioni la seguente nobilissima e significativa circolare.

«Oggi si compiono dieci anni da quando, il 29 aprile 1917, fu costituita la nostra Associazione e dobbiamo ricordare questa data che ha tanta importanza per noi e non è senza significato per la Nazione.

In questi dieci anni un miracolo s'è compiuto: noi abbiamo riacquistata la nostra integrità; noi siamo rientrati nella vita; noi siamo tornati uomini fra gli uomini con tutti i diritti e con tutti i doveri.

Parve un momento che dovessimo restare oggetto di pietà e di sopportazione, vittime lamentose e creditori molesti alle calcagna del popolo in cammino; invece ci siamo messi all'avanguardia e non ci sentiamo, o meglio non siamo più dei mutilati.

Questo miracolo è stato compiuto dalla nostra Associazione che ha preso degli uomini fuori combattimento e ha restituito alla Patria dei cittadini operosi, dei soldati agguerriti.

«Non dolet» è il motto segnato sulla nostra bandiera e veramente, anche i più provati fra noi e i più umili, portano il sacrificio come una corona che non pesa.

Questo non ricordiamo per nostro vanto, bensì ad onore della stirpe che in noi si mostrò di un metallo che, percosso, non si spezza nè si piega, ma vibra.

Tutti i popoli combattenti ebbero i loro partiti e i loro eroi, ma nessuno vanta i nomi di Enrico Toti, di Fulceri Paolucci e di Giulio Giordani; questi nomi non sono i termini di una grandezza sconosciuta ai più, ma le tre perfette incarnazioni di uno spirito diffuso nei ranghi.

In questo spirito è sorta e vive la nostra Associazione che ha creata una sua religione del sacrificio e la pratica ogni giorno e la impone con la prova dei fatti e la virtù dell'esempio.

Accanto alle conquiste ideali, dobbiamo porre le altre conquiste, meno luminose, ma ugualmente feconde: in dieci anni di studio e di lotte abbiamo preparato e attuato tutta una legislazione che non ha esempio in nessuno Stato uscito dalla guerra. Noi abbiamo i nostri uffici i nostri istituti, le nostre leggi, che potranno restare in gran parte a testimonianza dell'opera nostra e a conforto di altri bisogni; per questo abbiamo già designato i nostri eredi nei lavoratori.

Insieme all'attività spirituale e all'opera di ricostruzione e di ricreazione dobbiamo ricordare la funzione politica, che in certo senso la nostra Associazione ha sempre avuta e non può non avere.

Essa è una delle poche forze, che essendo sorta dalla guerra e avendo presa viva parte agli avvenimenti di questi due lustri, può guardare al suo passato senza rossori nè pentimenti.

Fino alla Marcia su Roma noi abbiamo combattuto tutti i Governi immemori e indegni della Vittoria; la nostra protesta non fu soltanto platonica, ma scendemmo in piazza e compiemmo atti di violenza rivoluzionaria, che siamo fieri di aver osato, e occupammo i pubblici uffici e invademmo il Parlamento.

Allora rivendicammo con il pane il nostro onore di combattenti e andammo a celebrare la nostra vittoria a Zara, la città dove pur sempre sanguina l'iniqua mutilazione della Patria. I fasti della nostra legione sul campo e dei nostri Comitati di azione nel Paese, durante la guerra, appartengono alla storia; ma non tutti sanno la lotta quotidiana da noi sostenuta dopo la vittoria per serbare fede al sacrificio che i più avevano dimenticato e molti irridevano, per essere degni dei giovanissimi martiri che non avrebbero avuta ragione di morire se con noi tutto il popolo avesse rinnegato la sua grandezza.

Dopo la Marcia di Roma noi, che fino da principio avevamo riconosciuto nel Littorio il segno della giustizia promessa, sentimmo subito che il popolo aveva trovato il suo Capo e lo seguimmo e gli fummo fedeli, anche quando intorno a lui si scatenò la vana procella.

Oggi la sua parola è per noi il più alto riconoscimento il più certo auspicio e sentiamo di averla meritata perchè siamo stati davvero un'austera milizia come gli promettemmo in quel mattino di primavera quando varcò la soglia della nostra casa con umiltà di fratello e con autorità di Duce. Quel giorno noi alzammo accanto all'insegna del Fascio l'elmetto romano dei fanti, per significare che la guerra e la rivoluzione erano due faccie della stessa verità, due atti dello stesso sacrificio; oggi dobbiamo celebrare il nostro anniversario rinnovando quel gesto e quel grido per significare che la storia è una, che la scure dei Littori fu fatta con l'acciaio delle baionette e che tutti noi dentro e fuori dei ranghi, ci sentiamo gli artefici e i soldati della stessa grande impresa.

Con questo cuore, a voi che da anni servite l'Associazione, che vi chiede tutto e non vi da nulla, se non l'orgoglio di vivere e di operare in suo nome, io mando il mio saluto e vi dico che sono fiero di essere il vostro capo.

Io vi dico che la nostra Associazione è una cosa seria, una cosa viva e vale la pena di continuare a darle il meglio dei nostri anni e delle nostre forze; essa non sempre appare per quello che fa e per quello che può, ma se venisse l'ora della prova, la sua figura diventerebbe grande come i servigi che renderebbe alla Nazione. Essa è una di quelle lampade che ardono e non si vedono sotto il sole, ma nelle ore notturne quando è necessario vegliare e soffrire, appaiono come fari sulle strade di un popolo.

Custodiamola in silenzio e diamo tutto quello che possiamo per mantenerla accesa; custodiamola come facciamo delle nostre ferite, che sembrano estinte ma sanguinano di dentro per il giorno che bisognerà scoprirle per chiamare il popolo a un nuovo atto di fede».

Conversando con mons. Casimiri

sulla Messa del maestro Zuccoli

Come annunciato, domenica scorsa tutti i componenti la celebre società «Polifonica romana» assieme all'impareggiabile loro duce, mons. Casimiri, assistettero in San Giusto all'esecuzione della grande «Messa francescana» del prof. Gastone Zuccoli.

La civica cappella al completo (cui si erano uniti gli egregi solisti: sig.ra de Pöltl, il tenore Lambertini e il basso Trevisini) sotto la inappuntabile bacchetta del direttore maestro Carlo Painich assolse l'oneroso pondo con vero onore.

A Messa finita, abbiamo raggiunto mons. Casimiri nella sacristia maggiore della Basilica, dove lo trovammo in animato colloquio con il maestro Painich che egli già conosceva personalmente e con il maestro Zuccoli, che gli era stato allora presentato dal parroco monsignor Buttignoni.

«Lei dunque è l'autore della bella Messa testè eseguita — esclamò il celebre maestro romano, stringendo affettuosamente la destra al giovane compositore concittadino — Me ne congratulo vivamente. La ho ascoltata con grande attenzione e pari interesse; e mi è parsa una composizione, in cui abbonda l'ispirazione fresca, condotta da mano sapiente nella architettura solida dei singoli pezzi. Particolarmente mi è piaciuto il *Kyrie* e il *Sanctus*, là dove il Gregoriano trova una magnifica elaborazione. Anche il *Gloria* mi colpì profondamente.

«Certo è, che, in qualche punto, l'esuberanza giovanile tenta quasi di prendere il sopravvento sulla gravità doverosa per una composizione liturgica; ma lei, maestro, s'è comportato sempre a meraviglia. Ha camminato, talvolta, direi quasi, sul filo del rasoio; senza però mai cadere nel teatrale, o, in genere, nel profano.

«Del resto — soggiunse tosto mons. Casimiri — io mi metto ormai tra i vecchi, tra i... passatisti; trovandomi continuamente alle prese con i colossi dell'arte classica. Cionondimeno però sebbene io desideri ardentemente che i giovani compositori di musica sacra si abbeverino a larghi sorsi alle sorgenti della insuperata polifonica romana, in modo che questa diventi loro carne e sangue — sono d'avviso, che debbano scrivere modernamente. Anzi, quando mi si presenta un lavoro, che, costruito su base classica, va rivestendosi di germogli, nei quali scorra rigogliosa una giovane linfa fecondatrice di nuove espressioni e atteggiamenti, dico essere questa la vera via.

«Sicchè — interloquì a questo punto il maestro Zuccoli — Ella, monsignore, non condanna la mia Messa?

«Condannarla?! — conchiuse mons. Casimiri — «felicitazioni vivissime invece! E sempre avanti! Chè di cosidette «musiche liturgiche»... sciatte e soporifere ne abbiamo sin troppe».

Avendogli poi monsignor Buttignoni chiesto un parere sulla esecuzione dello spartito, l'illustre maestro se ne chiarò pienamente soddisfatto, esprimendosi con termini del più alto elogio per la squisita interpretazione da parte del maestro Painich; e soggiungendo, che oggidì (fatta eccezione per il coro del Santo a Padova) la civica cappella di Trieste può dirsi forse la più cospicua istituzione del genere in tutta l'Italia...

Ma i coristi della «Polifonica» sul piazzale della Basilica reclamavano la presenza del loro capo, troppo a lungo ormai tenuto in amabile ostaggio. Per cui, con alcune cordiali strette di mano ed altrettanti auguri di buon viaggio e presto arrivederci, la interessante conversazione finì.

La conferenza Calderini

su "le carte di 20 secoli or sono,,

Un numerosissimo pubblico gremiva iersera la sala del Conservatorio Tartini per l'annunciata conferenza sulle «carte di 20 secoli or sono». Papirologo insigne e archeologo, il prof. Calderini, dell'Università cattolica di Milano, con rara competenza, chiuse iersera il ciclo archeologico di lezioni all'Università Popolare per quest'anno didattico.

Il dotto oratore mise in rilievo le grandi difficoltà che lo storico deve superare per ricostruire la vita dei tempi lontani. Notò come non bastassero i ruderi delle città e dei monumenti antichi per far rivivere nella storia, la vita delle generazioni passate. Attraverso i papiri, che sono il più valido aiuto per lo storico, noi possiamo ricostruire non solo la storia dell'antichità, ma purance la vita politica, economica e sociale di essa. La grande quantità di papiri sono un ausilio potente per comprendere anche nei più minuti particolari la vita delle epoche più antiche. Ma maggiormente ci interessano i papiri dei periodi greco e romano. Sotto le sabbie del deserto egiziano, fra le rovine delle città di Roma imperiale, nella Mesopotamia, noi troviamo questi potenti testimoni di una civiltà passata, ma sempre grandiosa. E da essi comprendiamo, che dove ora le sabbie ed il calore vietano ogni vita, che non sia nomade, c'erano una volta ubertose campagne coltivate dai soldati di Roma.

L'illustre oratore, aiutato da nitidissime proiezioni dimostrò l'importanza di questi papiri, fra i quali molti contengono importanti frammenti letterari, e il bisogno che lo storico ha di essi per ricostruire la vita delle terre lontane nei tempi. Spiegò quindi come venivano costruiti e sono conservati oggi nelle grandi biblioteche. Quindi lesse il contenuto di qualche lettera scritta su papiri romani, dai quali chiare risultano le condizioni di vita di quei tempi.

Concludendo l'oratore annunciò l'inizio degli scavi di Ercolano, che certo metteranno alla luce nuove documentazioni storiche atte a meglio illustrare la vita dei secoli passati, e ricordò che il Governo nazionale era in trattative per essere l'unico a sfruttare le immensi ricchezze storiche che qualche provincia egizia ancora nasconde fra le sue sabbie.

La fine della interessantissima conferenza è stata accolta da un lungo applauso, che rivela l'interesse da essa destato fra l'uditorio.

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, Antonio Curti parlerà di Edoardo Ferravilla. Il Curti non è solo un appassionato cultore di studi storici, ma, geniale poeta dialettale, conosce e sente il vernacolo milanese e i suoi artisti come pochi o nessun altro. Innamorato anche del teatro, egli rievocherà la figura di Edoardo Ferravilla, cui conobbe personalmente, e tratteggerà le caratteristiche della complessa individualità del Ferravilla, arguto creatore e interprete impareggiabile di tipi e macchiette immortali, come Tecoppa, Gigione e Massinelli. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. A. de Pollitzer terrà una conferenza con proiezioni sul tema «Fotografia e alpinismo». Oltre ai soci dell'U. P. vi sono ammessi anche quelli dell'Alpina delle Giulie e del Circolo Fotografico.

La conferenza sulle ostriche alla Società Adriatica di Scienze Naturali è stata tenuta anzichè dal dott. Marchesetti, come per un errore tipografico fu stampato ieri, dall'egregio dott. Lorenzutti.

Movimento sindacale

La costituzione del Gruppo dipendenti dai Comuni. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Mercoledì, alle 19, ebbe luogo nella sala dell'Associazione fascista del pubblico impiego (via Paduina n. 9) un'assemblea degli impiegati dipendenti dal Comune di Trieste per la costituzione del Gruppo provinciale dipendenti dai Comuni, Sottogruppo impiegati.

Presiedette il segretario dell'Associazione rag. Cioni, il quale, salutati i numerosi intervenuti che ritornano all'Associazione dopo essere stati assenti per lunghi mesi, illustrò loro le norme che regolano l'Associazione, riconosciuta con decreto del 10 marzo 1927 dal Capo del Governo.

Invitò gli aderenti al Gruppo a mantenersi disciplinati e fiduciosi nell'opera dell'Associazione, che si adopererà perchè vengano nuovamente presi in esame i vecchi postulati per gli impiegati comunali, già approvati dal Consiglio comunale e non ratificati dalla Giunta provinciale amministrativa per effetto del R. D. 16 agosto 1926, numero 1577, che vietava di concedere ai dipendenti dei comuni qualsiasi miglioramento di carattere economico. Ora un nuovo D. L. (17 febbraio 1927, n. 228) consente ai Comuni di concedere miglioramenti di carattere economico per il loro personale, quando le relative deliberazioni abbiano formato oggetto di pronuncie interlocutorie della Giunta stessa, quale è il caso dei miglioramenti per il personale del Comune di Trieste.

Il rag. Cioni dichiarò quindi istituito il Gruppo, che fa parte dell'Associazione nazionale dei dipendenti dai Comuni, e invitò l'assemblea ad eleggere il Consiglio direttivo. Vennero eletti all'unanimità i seguenti camerati fascisti: rag. Carlo Lubich, segretario; consiglieri: Dott. Guido Nicolich, dott. Antonio Suich, ing. Silvio Curto, ing. Vittorio Privileggi, Luciano Taddeo, Mario Giuliuzzi e Arnaldo Cosiancich.

Ieri mattina, il nuovo Direttorio, accompagnato dal rag. Cioni, venne ricevuto dal commissario prefettizio comm. Fronteri, al quale il segretario dell'Associazione espose i principali postulati della categoria, alcuni dei quali attendono una soluzione da lungo tempo.

Il Commissario prefettizio dichiarò che avrebbe preso in esame le questioni prospettategli.

Per le denuncie degli operai alle Commissioni presso le Camere di commercio. L'Associazione regionale giuliana fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, (Trieste, Via XXX Ottobre 6, II) comunica a tutte le imprese che esercitano trasporti terrestri che domani sabato 30 aprile scade improrogabilmente il termine fissato dal R. D. 24 febbraio 1927, n. 241 per la denuncia obbligatoria del numero dei dipendenti alle speciali commissioni istituite presso le Camere di commercio delle provincie.

Per opportuna notizia e norma degli interessati si trascrive l'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563: «E' fatto obbligo alle ditte di denunciare alle Associazioni che le rappresentano il numero dei loro dipendenti. In caso di omessa, falsa o incompleta denuncia, i contravventori sono puniti con ammenda fino a lire duemila».

Le denuncie devono essere inviate all'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna in Trieste, via XXX Ottobre 6, II p.

Nei Sindacati fascisti di Sesana. In seguito alle dimissioni del ten. Grazioli da ispettore della Zona di Sesana per i Sindacati fascisti, il segretario generale comm. Melchiori, accompagnato dall'ispettore generale cap. Gino Biasini, si è ieri recato a Sesana.

Il Segretario generale ha accettato le dimissioni del ten. Grazioli, che ha dimostrato come gli sia impossibile continuare proficuamente nel lavoro iniziato, date le sue molteplici attività. Il comm. Melchiori ha incaricato il cap. Biasini di dirigere anche l'ispettorato della Zona di Sesana.

Assemblea del Sindacato addetti alla nettezza urbana. Tutti gli organizzati presso la Ditta Quarantotto e C.o sono invitati all'assemblea generale che si terrà oggi 29 corr., alle 20, in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio N. 1). Data l'importante discussione nessuno deve mancare.

Riunione dei segretari dell'Associazione del pubblico impiego. Il segretario provinciale dell'Associazione invita i segretari dei Gruppi a intervenire a una riunione che avrà luogo sabato prossimo 30 corr. mese alle 19 nella sede dell'Associazione in via Paduina n. 9. Le assenze dovranno essere giustificate.

I "Martiri d'Italia,, ad Opicina

L'Anonima Pittaluga, accogliendo lo incarico della Direzione del Circolo didattico di Opicina, riprodusse ieri mattina, in due turni, nella sala maggiore del Ricreatorio della Lega Nazionale, la sua film sui Martiri d'Italia, per le scuole di Opicina, Trebiciano, Gropada, Basovizza e Cattinara.

Con sagace ed encomiabile liberalità, in precedenza addimostrata per il Natale di Roma a Opicina, aveva inviato pellicola e orchestra, ripetendo integralmente lo spettacolo offerto all'Excelsior.

Favorirono la partecipazione della scuola di Cattinara la Direzione della Trenovia di Opicina e quella delle Tramvie Municipali con il trasporto degli allievi. Così una rappresentazione svolta in circostanze nuove e spiritualmente adattate non poteva vedersi mancare un pieno e confortantissimo successo. Gli alunni, preparati dagli insegnanti, convennero come a una celebrazione. Ogni quadro fu salutato con entusiasmo, ogni inno ravvivato di canto. In una confusa commozione di bellezza, di pietà, di ammirazione, a quelle centinaia di bimbi alloglotti si rivelava l'Italia. E quando a rappresentazione finita, nella luminosità d'una mattina d'aprile, essi sciamarono per le vie del Carso, nelle infantili effusioni essi unificarono la visione del passato martirio con la presente grandezza, in promesse di fede e di amore.

(*Note di cronaca*)

Una Ditta che si fa onore

Apprendiamo con vivo piacere che nell'ultima mostra industriale di Roma, la ditta Giuseppe Pahor di Trieste ha ottenuto la Grande Medaglia d'Oro, premiazione invero ambitissima, dato il grande numero di concorrenti in questo importante ramo industriale.

Al sig. Pahor, che tanto onore fa all' industria concittadina, vadano le nostre più vive congratulazioni.

I dollari e la matricola del piranese

Ieri sera verso le 22, il marittimo Pietro Fragiacomo, di 58 anni, da Pirano, colà abitante in via Rapicio n. 63, si recò a cenare nella trattoria «Al pozzo d'oro» di Francesco Testini, in via Crosada. Verso le 22.30, giunto il momento di pagare lo scotto, il Fragiacomo si accorse con dolorosa sorpresa di essere stato borseggiato del portafogli contenente 5 dollari, 200 lire e la matricola d'imbarco. Dopo essersi accordato con l'oste per il pagamento della consumazione, il Fragiacomo si recò a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

Tre cadute gravi

L'impiegato postale Mario Cioffi, di 25 anni, abitante in via Rossetti n. 43, addetto all'ufficio postale di piazza della Borsa, salito ieri alle 16.30, su una panca, nel reparto corrispondenze, per prendere un pacco da una scansia, perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo da riportare lesioni molto dolorose. Fu soccorso premurosamente dagli altri impiegati e quindi venne telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno riscontrò al Cioffi contusioni alla regione lombare sinistra e al gomito sinistro. Dopo le prime medicazioni, l'impiegato fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ma più tardi potè uscire dal pio luogo e rincasare.

— Il fuochista Domizio Deluca, di 30 anni, abitante in via San Marco n. 33, passava ieri per la sala macchine del piroscafo «Graz», ormeggiato all'Arsenale del Lloyd, quando mise distrattamente il piede in una buca e perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo da prodursi contusioni al fianco sinistro. Qualcuno dei compagni accorsi in suo aiuto, telefonò alla Guardia medica e poco dopo il Deluca fu trasportato, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena ove ottenne ulteriori cure e quindi potè rincasare.

— Il bracciante Giuseppe Girolini, di 56 anni, abitante in via Cologna n. 13, nel passare ieri, alle 18.30, per il Puntofranco Vittorio Emanuele III, dinanzi all'hangar n. 4, incespicò e cadde al suolo ove rimase ferito e insanguinato. Trovato poco dopo da alcuni passanti, fu sollevato e trasportato in un vicino reparto dei Magazzini Generali, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno riscontrò al Girolini una ferita lacera, lunga 6 centimetri, alla regione parieto-occipitale e probabili lesioni interne percui, prestategli le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Va al caffè, si mette a leggere e muore

Ieri mattina, poco dopo le 9, entrò al caffè «Roiano» uno sconosciuto che, sedutosi ad un tavolo, ordinò una tazza di caffè e poi si mise a leggere un giornale. Ad un tratto, colto da malore improvviso, il poveretto si accasciò su sè stesso e si piegò sul tavolo. Quanti erano presenti intervennero a soccorrerlo e lo adagiarono su un divano, quindi fu telefonato alla Guardia medica. Ma il dott. Ferra, giunto poco dopo sul posto non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice.

Informati i carabinieri del sobborgo, furono assunti i primi rilievi e quindi si recò sul posto la Commissione giudiziaria. Appena alle 16 la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. L'estinto sarebbe certo Antonio Antoncich, di circa 55 anni, ma finora egli non potè essere identificato con maggior precisione.

La conclusione di un diverbio

Marcello Rinaldi, di 37 anni, bracciante, abitante in via Enrico Toti n. 18, si presentò ieri mattina alla Guardia medica. Il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni e contusioni multiple alla faccia e al vertice del capo. Medicato e giudicato guaribile in otto giorni, il bracciante raccontò che poco prima, mentre passava per Corso Garibaldi, era venuto a diverbio con uno sconosciuto il quale lo aveva colpito con un oggetto contundente.

I ripieghi di un imbroglione

Nel marzo scorso l'impiegato Stefano Rosa, abitante in via del Farneto, si accordò con tale Riccardo P., conosciuto occasionalmente, perchè gli cercasse un appartamento di tre stanze e cucina per la sua famiglia. Il P. accettò di buon grado l'incarico e dopo alcuni giorni si presentò al Rosa dicendogli di aver trovato l'appartamento nei pressi di Corso Garibaldi, e precisamente in via Giorgio Vasari e condusse la sera stessa il Rosa e la moglie a vedere le tre stanze e cucina, che i coniugi trovarono di loro gradimento. Il P. si disse incaricato direttamente di trattare l'affare da parte della proprietaria del quartierino percui chiedeva una buona uscita di 1800 lire. La pigione ascendeva a 2100 lire annue. Il Rosa dopo aver un po' mercanteggiato sul prezzo, accettò, e versò al P. un anticipo di 900 lire. Ma poichè da quel giorno il P. non si era fatto più vedere, il Rosa si recò ad informarsi dalla proprietaria dell'appartamento, ma questa gli rispose che non ne sapeva niente e che il P. non le aveva parlato che di un eventuale subaffitto di una stanza, per conto di un'agenzia di macchine da scrivere americane di cui egli si era spacciato quale rappresentante. Il Rosa comprese allora di esser stato truffato e avendo per giunta appreso che il P. si è assentato da Trieste, si recò a denunciare la poco chiara faccenda.

Le piccole ruberie quotidiane

L'altra notte, ladri rimasti ignoti, penetrarono, eludendo ogni vigilanza, in uno stabile in costruzione in via Tagliapietra e, dopo un giro... di ispezione si impossessarono di 60 sacchi vuoti e di molti attrezzi di lavoro per muratori. Scomparsi i ladri senza che alcuno li disturbasse, il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti ai lavori che ne informarono il proprietario degli oggetti rubati, ing. Corrado Seliuca, abitante in via Ugo Foscolo n. 4, e quindi i carabinieri del rione i quali assunsero i necessari rilievi e iniziarono le indagini del caso.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, uno sconosciuto si impadronì di una valigia contenente vari effetti di vestiario, biancheria e oggetti di «toilette» per il valore complessivo di circa 750 lire che il commerciante Max Hauser, di 46 anni, da Amburgo, di passaggio per la nostra città, aveva depositato momentaneamente a terra nei pressi della fermata del tram in piazza della Libertà, allontanandosi poi di qualche passo. Fatto il colpetto, lo sconosciuto si allontanò rapidamente con la refurtiva.

Ha rubato lei anche il resto?

Ieri si presentò al dott. Janelli del Commissariato di p. s. di via della Sanità, la signora Maria Fonda, abitante in via San Sebastiano n. 6, e raccontò che da vario tempo le sparivano giornalmente effetti di vestiario e oggetti casalinghi senza che ella riuscisse a comprendere come venivano a mancare. Ieri l'altro, però, colse la sua domestica Maria Vattavich in Pierdominici, abitante in via Paolo Diacono n. 5, mentre asportava un po' di zucchero, del caffè e due aranci. Ciò le fece ritenere che la donna potesse essere l'autrice anche dei furti precedenti.

In seguito a questa denuncia, gli agenti iniziarono indagini ed operarono una perquisizione in casa della domestica ove trovarono infatti, vari effetti che la Fonda riconobbe per roba propria.

Arrestata, la Pierdominici negò quanto le veniva addebitato ma fu passata ugualmente alle carceri del Coroneo.

Uno chaffeur ridotto in grave stato

per lo scoppio di una bombola d'ossigeno

Abbiamo da Gorizia, 28:

All'ospedale di Idria, fu trasportato, in gravissime condizioni, lo «chauffeur» Giovanni Voncina, il quale, mentre era intento a caricare una bombola di ossigeno con un compressore azionato da un motore Diesel, provocò lo scoppio della bombola che, squarciandosi per quasi tutta la lunghezza, esplose con grande fragore mandando in frantumi i vetri delle finestre e scaraventando il Voncina con enorme violenza contro il soffitto, da dove l'infelice ricadde pesantemente a terra, immerso nel proprio sangue in seguito alle molteplici e gravi lesioni riportate per il tremendo scoppio.

L'esplosione richiamò l'attenzione di alcuni operai che lavoravano in quei pressi, i quali, passato il primo istante di sgomento, accorsero sul posto e trovarono il povero Voncina che grondava sangue da ferite riportate al naso, alle gambe e alle braccia. All'ospedale, dove fu subito trasportato, gli si riscontrarono ancora contusioni ed escoriazioni sanguinose alle due coscie e una ferita lacero-contusa al petto.

Il Voncina era in preda ad un violento «choc» nervoso per lo spavento preso. I medici che lo visitarono, sebbene giudicassero il caso gravissimo, tuttavia stabilirono che il Voncina potrà abbandonare il nosocomio dove fu ricoverato in una quarantina di giorni se non subentreranno complicazioni.

Del fatto s'interessarono tosto i carabinieri di quella località per assodare eventuali responsabilità. Sembra che il fatto sia assolutamente accidentale.

La misteriosa scomparsa di un capomanipolo

della M. V. F. di Albona

Abbiamo da Pisino, 28:

Iersera, una telefonata dal Municipio di Albona informava che il capomanipolo della Milizia, Ernesto Monas, direttore di quell'Ufficio daziario, era scomparso improvvisamente senza lasciar traccia di sè. La famiglia del Monas, qui residente, non potè dare alcuna notiza dello scomparso, nè altrove egli era stato visto. La misteriosa sparizione del giovane ufficiale data da martedì sera ed è tanto più allarmante in quanto erano generalmente conosciuti il suo carattere serio e le sue abitudini regolarissime e metodiche. Nessuno ricorda di averlo visto uscire dalla città, nè altri indizi mettono in grado di formulare ipotesi sulla sua scomparsa. Si parla di suicidio, di sequestro di persona e di aggressione, ma nulla si può precisare. Frattanto pattuglie di carabinieri e di militi battono la campagna e perlustrano i dintorni, interrogando e cercando. V'è chi assicura di averlo scorto di notte nella regione del Monte Maggiore. E' da escludersi ogni ipotesi di fuga, anche a prescindere dall'ottima fama goduta dal Monas, per il fatto che l'ufficio da lui abbandonato martedì si trova nell'ordine più perfetto.

Una scheggia di ferro in un occhio. All'ospedale Regina Elena fu medicato ieri sera, verso le 19, l'operaio Pietro Radovich, di 38 anni, abitante in via dell'Istria n. 4, il quale presentava una lesione alla cornea dell'occhio sinistro. L'operaio, nel pomeriggio, stava trapanando una lamiera a bordo del piroscafo «Contralto» in costruzione al Cantiere S. Marco, allorchè gli era saltata una scheggia nell'organo visivo. Fortunatamente la ferita non era tale da mettere in pericolo l'occhio, cosicchè, il medico, prestati i soccorsi del caso al Radovich, potè lasciarlo rincasare.

MAGIA?

Tutti coloro che usano la polvere antifitrica STIP si chiedono meravigliati: magia?
Perchè l'azione distruggitrice di questa polvere contro i parassiti del corpo (piattole, pidocchi, pulci ecc.) e della casa (blatte, bacoli, cimici) è così completa e subitanea che ha veramente del magico.
STIP distrugge anche i parassiti dei gatti, dei cani, dei cavalli, suini, bovini ecc.
STIP si vende in tutte le farmacie.

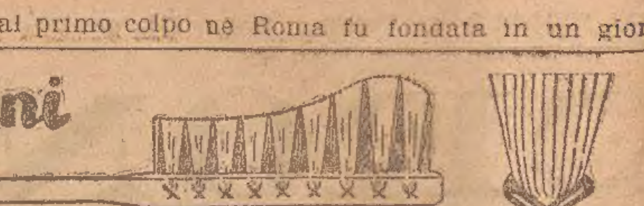
STIP
DISTRUGGE
I PARASSITI

Farmacia Godina — Trieste — «All'Igea», via Ginnastica 4 (ex via Farneto). — «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo). Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cecchet, Trieste, via S. Nicolò 11.

PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE-MILANO

MARSALA
FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Spazzolini da denti



una pinzetta di acciaio fissa ogni gruppo di setole

modo in cui sono fissate le setole

GIBBS "OTOMATIC"

dalle setole insradicabili

136

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

29 aprile 29 lire

Grande Fiera Eccezionale

Casa Mode Ida de Stefani

TRIESTE, Via Silvio Pellico N. 4 — Telef. 28-56

Oggi, venerdì 29 aprile, i cappelli di **ultimissima novità e creazioni**, verranno venduti al prezzo unico di **Lire 29.**

29 aprile 29 lire

Teatro Excelsior

Oggi ultimo giorno della film

"Il ventaglio di Lady Windermere,,

Domani
Ramon Novarro
nel colosso
Il guardiamarina

ARTRITICI

Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Salone Cappelli da Signora

XXX OTTOBRE 3, PRIMO

Continui arrivi cappelli seta e pagliá ultime novità
Assortimento modelli originali
Riformature in genere
Si guarnisce gratis

chi acquista una Stilus è una persona intelligente che sa spendere bene il suo denaro

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

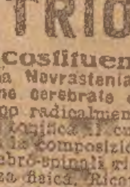
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Sciroppo di S. Agostino

PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO. CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI REUMATICI, NERVOSI - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

TINTURA MARLEY (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 15, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berseli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 80 Via Ginnastica N. 4

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 69 le 6 scatole spedisco franco, ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9). - Tel. 85-538

Macchine Industriali

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42 (ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25-39

IMPOTENZA

NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — In Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi buona farmacia.

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
PINO ALPESTRE

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il I Derby Reale del trotto a Montebello

Come abbiamo a suo tempo rilevato, fra le corse fissate nel programma generale per la imminente stagione di primavera all'ippodromo di Montebello, vi è pure quella del «I Derby Reale del Trotto», dotata con ben 126.000 lire, corsa per la quale riteniamo opportuno fornire qualche spiegazione: si tratta di una delle corse dei gran Premi di Allevamento, indetti dalla Società delle Corse, e destinati ai puledri e alle puledre nati in Italia nel 1923.

Com'è noto i puledri maschi e femmine, vengono inscritti ai Premi di Allevamento, dai rispettivi allevatori o proprietari già nel primo anno di età. Le prime gare sulle piste, da parte di questi puledri, incominciano nell'autunno del secondo anno. In realtà quando si dice, com'è uso generale corse dei «due anni», nessuno dei concorrenti ha raggiunto esattamente il secondo anno di età, e taluni possono anche avere l'età di un anno o poco più. Conseguentemente la stessa cosa avviene per le corse delle altre annate, dove un cavallo può essere, in realtà, più giovane dell'altro di un anno meno un giorno; ma tutti vengono a essere considerati «tre anni», «quattro anni» e via di seguito.

La grande corsa di cui oggi ci occupiamo, al momento in cui è stata indetta era intitolata: «Derby Italiano del Trotto». E' stato più tardi che, in seguito alle istanze dei membri di direzione della Società delle Corse, senatore conte Salvatore Segrè - Sartorio e barone Leo Economo, è stato concesso da S. M. il Re ch'essa s'intitolasse: «I Derby Reale del Trotto». E in realtà il Derby Reale sinora non esisteva che per le corse al galoppo. Si deve quindi alla augusta concessione di S. M. il Re se il «I Derby Reale del Trotto», è stato creato per Trieste redenta.

La grande corsa, per disposizione della Società delle Corse, si svolgerà il 5 giugno, festa dello Statuto. Ciò premesso, in aggiunta al programma delle prime 6 giornate di corse, diamo il programma di altre tre giornate:

Settimo giorno

Domenica 29 maggio, si svolgeranno le seguenti corse:

«Premio Piave» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 40.000 lire o meno. Distanza m. 2140. Penalità: 20 m. ogni 1000 lire vinte dall'8 maggio 1927 sino a 3000 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 1500 lire; 20 m. ai cavalli che non hanno corso almeno 2 volte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 12.000 lire o meno; 20 m. ai cavalli che avendo corso almeno 2 volte nella riunione hanno vinto 500 lire o meno.

«Premio Venezia Giulia» L. 7000 (4000, 1500, 900, 600) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 3218.

«Premio Trieste» L. 20.000 (10.000, 5000, 3000, 2000) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2500. Penalità: 40 e 20 m. rispettivamente al I e II piazzato nel «Premio del Littorio».

«Premio Carnia» (Handicap) L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2100, massima m. 2220.

«Premio Ippocampo» (corsa sociale), (Handicap) L. 3000 (1500, 700, 500, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2100, massima 2250. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Montello» L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Distanza m. 1700.

«Premio Monte Grappa» L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Distanza m. 2413.

«Premio Prosecco» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Ottavo giorno

Con domenica 4 giugno s'inizierà il terzo periodo. E in questo giorno si effettueranno le corse:

«Premio Livenza» (Handicap) L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 40.000 lire o meno. Distanza m. 2100. Base 1'33''.

«Premio Elba» (Handicap) L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 130.000 lire o meno. Distanza m. 1700, massima m. 1800.

«Premio Milano» L. 7000 (4000, 1500, 900, 600) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1720. I cavalli di 3 anni allo start, 4 anni 20 m., 5 anni ed oltre 40 m. di penalità. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni.

«Premio Atlantico» L. 7000 (4000, 1500, 900, 600) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 1700. Penalità: 15 m. ogni 2000 lire vinte dall'8 maggio 1927 sino a 4000 lire, per l'eccedenza 15 m. ogni 3000 L.; 30 m. ai cavalli che non hanno corso in detto periodo. Penalità massima m. 100.

«Premio Flegone» (corsa sociale), (Handicap) L. 3000 (1500, 700, 500, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2413, massima m. 2563. Entrata L. 30, forfait L. 15. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Tricorno» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Distanza m. 2133. Penalità: 20 m. ogni 2000 lire vinte dall'8 maggio 1927 sino a lire 6000, per l'eccedenza 20 m. ogni 3000 lire. Abbuono: 20 m. ai cavalli che avendo corso almeno 2 volte nella riunione hanno vinto 1000 lire o meno.

«I Derby Reale del Trotto» L. 126.000 (60.000, 24.000, 14.000, 10.000, 7000, 5000) e L. 6000 agli allevatori dei tre primi piazzati (3000, 1800, 1200) per puledri interi e puledre indigeni nati nel 1923. Distanza m. 3218. Entrata di qualifica particolare lire 100 da pagarsi otto giorni prima dello svolgimento della corsa (sabato 28 maggio).

I cavalli inscritti originariamente furono 119. Probabilmente parteciperanno alla gara, i seguenti: «Aiglon», «Alfio», «Berecinzio», «Cantore Peter», «Eccellenza», «Eros Voyage», «Eureka Medium», «Fiamma Nera», «Fiamma Nera A.», «Galvana», «Gianni Schicchi», «Giaur», «Giunto», «Lica», «Magnen», «Malacoda», «Monatella», «Montebello», «Natalina di Roma», «Nirvana», «Nunciana Meli», «Olmo», «Osanna», «Pirandello», «Reubenello», «Sorrento».

«Premio Chiadino» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Nono giorno

Lunedì 6 giugno si avranno le corse seguenti:

«Premio Tagliamento» L. 4000 (2200, 1000, 500, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 40.000 lire o meno. Distanza m. 2140. Penalità: 20 m. ogni 800 lire vinte dall'8 maggio 1927 sino a 1600 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 1200 lire; 40 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 12.000 lire o meno; 20 m. ai cavalli che avendo corso almeno due volte nella riunione hanno vinto 500 lire o meno.

«Premio Cadore» (Handicap) L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2413. Base 1'30''.

«Premio Roma» L. 10.000 (6000, 2000, 1200, 800) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2100.

«Premio Firenze» L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Distanza m. 2100. Penalità: 20 m. per ogni 5000 lire vinte dall'8 maggio 1927.

«Premio Xanto» (corsa sociale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. T. D. Distanza m. 2120. Penalità: 20 m. ogni 1100 lire vinte dall'8 maggio 1927 sino a 2200 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 1600 lire; 40 m. ai cavalli che non hanno corso in detto periodo. Abbuono: 20 m. ai cavalli che avendo corso almeno 2 volte nella riunione hanno vinto 700 lire o meno. Premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore.

«Premio Capri» L. 5000 (3000, 1000, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Distanza m. 2100. Penalità: 40 e 20 m. rispettivamente al I e II piazzato nel «Premio Montello».

«Premio Adamello» (Handicap) L. 6000 (3500, 1200, 800, 500) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Distanza m. 2100. Base 1'31''.

«Premio Valdoltra» (eventuale) L. 3000 (1500, 700, 500, 300). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

La seduta dell'Ente Sportivo Prov. Fascista con l'intervento dell'Unione e dell'Edera

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica:

Ieri sera, sotto la presidenza del cav. Alberto Pertot-Ascari, delegato del Partito per le attività sportive, si sono radunati, nella sede della Federazione Provinciale Fascista, i consigli direttivi dell'Unione Sportiva Triestina e dell'Associazione Sportiva Edera, per esaminare, assieme alla Giunta esecutiva dell'Ente, la situazione sportiva nei riguardi delle rispettive società.

Il cav. Pertot-Ascari, constatato con compiacimento l'intervento al completo del Consiglio dei due sodalizi invitati, ha aperto la seduta, rilevando anzitutto la necessità di inquadrare le forze sportive locali secondo le direttive del partito, allo scopo di meglio valorizzare lo sport triestino nel movimento sportivo nazionale. Il cav. Pertot-Ascari ha quindi invitato i rappresentanti delle due società ad esporre il loro punto di vista in relazione a queste direttive. Hanno parlato, per l'U. S. Triestina l'ing. Ventura e il sig. Maiani; per l'Edera il rag. Osele, il sig. Ferluga e l'ing. Paladini. Dalla discussione la situazione sportiva è stata illuminata in tutti i suoi aspetti, risultandone la ferma volontà di ambedue le società di assecondare l'opera di valorizzazione dello sport, iniziata dal Partito anche nella nostra provincia.

Non è stata presa alcuna decisione definitiva, avendo infine il cav. Pertot-Ascari invitato le due società a nominare un comitato ristretto, composto di tre delegati per ognuna, allo scopo di determinare gli ulteriori sviluppi dalla azione abbozzata in questa prima riunione.

Questo comitato ristretto verrà convocato entro la prossima settimana.

Il Comitato patronesse per la VII gara generale di tiro a segno

In tutte le città d'Italia si sono costituiti Comitati di patronesse, che offrono numerosi e cospicui premi per la grande festa delle armi che, come abbiamo annunciato, si terrà a Roma dal 22 maggio al 5 giugno p. v.

Mercoledì scorso sono convenute in una sala della Prefettura numerose signore che, su invito del Prefetto, hanno con nobile e gentile atto assunto l'incarico di far degnamente figurare Trieste a fianco delle altre provincie d'Italia e raccogliere offerte e doni per l'invio di premi.

Le signore: contessa Aida Andreoli, Irma Ara, Maria Banelli, Maria Cobol, prof. Nilde Coceancig, contessa Elisa Dentice di Frasso, Lina Ferrario, Rosy Fornaciari, Maria Franca, Nidia de Frigyessy, Angioletta Fronteri, Clori Pitteri, Elvira Pugliese, contessa Anna Segrè Sartorio, Ethel Ucelli, Ninetta Valerio, Maria Zago, costituirono il Comitato. Nominata presidente la signora Lina Ferrario, fu deliberato di aprire una sottoscrizione mediante offerte da riceversi con schede che le patronesse stesse faranno girare.

Affidata la cosa in mani così gentili, Trieste è certa di farsi veramente onore.

Una gita dell'Automobile Club sul monte Sabotino

Per il giorno 8 maggio l'Automobile Club di Trieste ha organizzato una gita sociale al Monte Sabotino, col seguente programma:

Ore 8: Partenza da Trieste per il Monte Sabotino, seguendo il percorso: Prosecco, Comeno, Ponte di Ferro, Scherbina, Prevacina, Gorizia.

Ore 10.30: Arrivo al Monte Sabotino.

Visita dei lavori di fortificazione e posizioni. Conferenza del colonnello di S. M. Italo Gariboldi, Colazione dal sacco.

Ore 15.30: Partenza dal Monte Sabotino in tre gruppi; scendendo, il primo, per Plava; il secondo, per la la strada di Cormons.

Le dichiarazioni di partecipazione vanno fatte alla Segreteria dell'Automobile Club di Trieste, in via d'Annunzio 4, dove gli interessati potranno avere ulteriori informazioni di cui avessero bisogno.

Una riunione di atletica leggera dell'Avanguardia Giovanile Fascista

E' stato affidato l'incarico di organizzare una riunione di atletica leggera, per la terza decade di maggio, al signor Giorgio M. Gatti. A far parte del Comitato organizzatore sono chiamati i camerati: Aurelio Drocher, Paolo Karoschitz, Giordano Lupetina e Giovanni Stalio.

Per la nomina della giuria verrà rivolto invito ad autorità e persone anziane dello sport locale. In uno dei prossimi giorni verrano resi noti il programma completo e il regolamento della riunione. Il Comitato organizzatore si riunirà stasera, alle 19, in sede dell'Avanguardia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, conferenza di Antonio Curti su Edoardo Ferravilla. Alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del dott. A. de Pollitzer su «Fotografia e alpinismo» (con proiezioni). Domani in via Gatteri conferenza del prof. R. Marini su «Orientamento verso d'Annunzio o verso Pascoli»; in via Gatteri lezione del dott. G. Vlach su «Il suicida e la psicologia del suicida».

Società Ginnastica. I posti ancora disponibili per la recita di sabato si possono ritirare oggi alle 17, presso la segreteria.

Società Ginnastica. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita a Noviscoglio. Ritrovo alle 4.45 agli ex portici di Chiozza; ritorno verso le 20. Spesa per il treno lire 4.50.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15, in via Mazzini 25, prova orchestrale.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20 scherma per la sezione femminile e dalle 20 alle 22 scherma per la sezione maschile. Dalle 22 in poi la sezione filodrammatica. Alle 21 tutti i calcisti della prima e seconda squadra sono convocati in sede. Dal prossimo lunedì le lezioni di ginnastica ritmica femminile avranno luogo in un solo turno dalle 19 alle 20 nei soliti giorni. Alle 20.30 adunanza di tutti i fiduciari presso i singoli istituti.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 20.30 lezione di danza per i soci. Sabato a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle fotografie di coloro che partecipano al concorso fotografico. Questa sera alle 21 si raduna il Comitato esecutivo. Il Comitato femminile e la Commissione per i festeggiamenti di domenica.

Circolo Fotografico. Domenica, tempo permettendo, gita sociale alla volta di S. Daniele del Carso e Castello di Rifembergo. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 6.50.

Club della Caramella. Domani alle 20, lezione di scherma e pugilato. Il Direttorio invita i soci ordinari e straordinari alla conferenza che il cav. dott. Ghez terrà il 2 maggio alle 20.30 nella sala maggiore, sull'esperanto.

Il direttorio è convocato in seduta questa sera alle 20.30.

Associazione Sportiva «Edera». La prima squadra di palla al cesto si trovi oggi alle 20.30 sul campo di S. Vito per incontrare la S. Ginnastica nella prima partita di campionato. Le riserve e gli allievi si trovino...

G. E. A. Ponziana. Il gruppo escursionisti si reca domenica al Castello di Lueg e ritorno in treno da Opicina-Postumia: spesa circa lire 12; ritrovo alle 4.45 agli ex portici di Chiozza. Ritorno in città verso le 21. Pranzo dal sacco.

C. C. Liberi-Forti. Per questa sera alle 21 sono invitati in sede, Caffè S. Marco, tutti i corridori e i ciclo-turisti per accordi sulla corsa di domenica mattina. La Direzione è convocata a seduta per le 21.

Società Liutistica Triestina. Questa sera alle 20.30 prove del complesso. Sabato trattenimento sociale. Domenica concerto.

Società A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di francese e tedesco.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 5.45 in Piazza Goldoni (Bar Procuratie). Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni. Col giorno 2 maggio la sede è trasferita in via Maiolica 16.

A. S. C. «Pro Trieste». Questa sera alle 21 seduta di Direzione. Continuano le iscrizioni per la gita sul Monte Nero.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 seduta dei ciclisti e turisti. Domenica gita di allenamento per i ciclsti di V categoria.

Associazione «XXX Ottobre». Domani dalle 20 alle 24, avrà luogo in sede l'ultimo trattenimento femminile di danza della stagione. Domenica la Sezione escursionisti farà una escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 7 al Caffè Fabris.

vino pure sul campo per comunicazioni.

«Quis contra nos?», Sezione Sportiva di Guardiella (S. Giovanni). Questa sera alle 20.30 precise, nella sede Quaiatti, si raduneranno i Gruppi calcio, atletica leggera ed escursionismo. Date le importanti comunicazioni, si prega di non mancare.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, il signor Grant A. Greenham terrà, nella sede di via Dante 1, la settima conferenza sul significato delle «Festività cristiane». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

TEATRI E CONCERTI

"Tra vestiti che ballano" al Politeama

Questa sera la Compagnia di Tatiana Pavlova, rappresenterà il nuovo dramma in tre atti ed epilogo di Rosso di San Secondo «Tra vestiti che ballano», una tra le opere più notevoli dell'originale scrittore siciliano. Questo dramma suscitò lo scorso inverno a Roma e a Milano il massimo interesse del pubblico. L'attesa del nostro pubblico è vivissima, tanto più che alla recita assisterà l'autore, che i triestini vorranno certo conoscere.

Per domani si annunzia «La notte del sabato», nuova commedia di Giacinto Benavente, Domenica «La signora dalle camelie» di Alessandro Dumas; e lunedì per serata d'onore di Tatiana Pavlova si reciterà «Zazà» di Simon e Berton. Nei primi giorni della ventura settimana la compagnia parte per Genova donde s'imbarcherà per l'America del Sud ove si tratterrà per sei mesi.

***

Quando la signora Pavlova apparve ieri sera sulla scena, nella commedia «Eden Palace», il pubblico l'accolse con un lungo e caldo applauso. In quel saluto rivolto all'attrice ormai divenuta cara e confidenziale vi era, più che un omaggio di stima, un sentimento di schietta simpatia e benevolenza, ed un franco compiacimento per la salute riconquistata dopo lunghi giorni di sofferenza. La signora Pavlova, particolarmente sensibile alla delicata e spontanea manifestazione, si sentì turbata di tanta bontà dimostratale dal pubblico, e nei ripetuti ritorni al proscenio dopo ogni atto disse, senza parole, ma col cuore pieno di riconoscenza, il suo grato animo. La comica e arguta commedia di Verbauer e Oesterreicher divertì il pubblico che affollava, in modo inusitato per una replica, la vasta platea e le gallerie. La recitazione di tutti gli attori, ma specialmente da parte del Cialente, del Geri e del Piamonti è stata fusa e vivace, ricca di colore ed equilibrata.

Circo Zavatta. Oggi, alle 20.30, il Circo, che ha le sue tende in piazza Perugino, alla folla dei suoi fedeli promette una straordinaria rappresentazione di gala con nuovi esercizi degli orsi cavallerizzi.

Un artista nostro a Torino. Siamo informati che tra gli accettati dalla Giuria della Quadriennale di Torino v'è Djalma Stultus, il giovane pittore nostro, che ha mandato colà la sua vasta tela «Le due madri», opera molto ammirata quando fu esposta la prima volta a Trieste.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Ventaglio di Lady Windermere» all' Excelsior. Si proietta oggi per l'ultimo giorno all'Excelsior il capolavoro d'arte immortale «Il ventaglio di Lady Windermere», tratto dalla commedia omonima di Oscar Wilde. La spettacolosa messa in scena, curata da Ernst Lubitsch e la interpretazione, dovuta ai più celebri astri dello schermo, oltre alla magnificenza dell'argomento, richiameranno oggi all' Excelsior tutti i ritardatari. Nella varietà, serata d'addio dei ginnasti di forza Trio Hellapia e della eccezionale cantante lirica Tina Arientos.

Da domani, allo schermo: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.

«Capricci di donna» con Gloria Swanson e nuovo spettacolo di varietà al Nazionale. Il travolgente spettacolo superamericano e ultramoderno «Capricci di donna», interpretato dalla deliziosa Gloria Swanson, continua a replicarsi con strepitoso successo al Nazionale. Nella varietà, oggi debuttano due numeri veramente eccezionali: Ausili, col suo flauto misterioso e Miss Ida con le sette donne ginnaste.

In preparazione: «La bellezza del mondo», originale visione d'arte e di vita, ultima grande interpretazione di Italia Almirante Manzini e Renato Cialente.

«La strega di York» continua la serie dei suoi trionfi al Teatro Fenice. Quanti si appassionano al bello e al buono nell'arte dello schermo, continuano ad accorrere al teatro Fenice, ove si proietta lo spettacoloso, emozionante cineromanzo «La strega di York», interpretato da Vera Reynolds e messo in scena da Cecil B. De Mille, il celebre creatore de «I dieci comandamenti». Tutta la bella film è commentata musicalmente in modo encomiabile per opera del bravo maestro cav. Militello, il quale fa eseguire, nel complesso, interessante programma: «Terza piccola suite» op. 59, di G. De Michele, l'ouverture della «Regina di un giorno» di A. Adami, l'ouverture dell'«Hamlet» di E. Bach, la «Polacca» del Tschaikowsky e l'ouverture dell'«Indra» del Flotow. Nella varietà, rappresentazioni di addio dei comici parodisti «Gawars W. e Comp.» e dell'elegante stella lirica Laura di San Marco.

L'enorme successo di Emilio Ghione e madame Mitsou-Ko al Teatro Eden. Mai tanta folla come ieri, accorse finora all'Eden, attratta dal debutto dell'artista cinematografico Emilio Ghione e della sua compagna madame Mitsou-Ko. Con il suo bozzetto intensamente drammatico «In soffitta», il celebre attore suscitò brividi di violenta commozione, mentre la sua compagna, con arte veramente suggestiva, incatenò per oltre un quarto d'ora l'attenzione del pubblico, che alla fine scattò in applausi scroscianti e prolungati ai due magistrali interpreti. Sullo schermo si proiettò la brillante commedia «Attenti alle voltate!» che divertì assai.

Oggi l'eccezionale spettacolo si ripete dalle 15.30 in poi.

Il successo clamoroso di «Aquile azzurre» al Cinema del Corso. Questo dramma possente imperniato sulla titanica lotta di due ercoli irreducibili, è una delle migliori films della Fox, ed ha per interprete Giorgio O' Brien, il beniamino delle signore, Margaret Livingston, la superba ammaliatrice, William Russel e Janet Gaynor, che compongono magistralmente i principali personaggi. La vicenda intricata, fa conoscere le passioni e gli odi che dividono l'umanità e, nel contempo, porta sullo schermo un delicato idillio amoroso. Il lavoro, che ieri richiamò folla a tutte le rappresentazioni, si replica ancor oggi dalle 16 in poi, assieme alla varietà che continua ad ottenere vivo successo. Per domani è annunciata la «rentrée» di Cecchelin, l'acclamato comico triestino, che promette di presentare le sue ultime creazioni.

Siamo alle ultime proiezioni del grandioso dramma storico «Pietro, il corsaro» con Paul Richter, all'Italia, e chi ha tempo... non lo aspetti, che perderebbe una magnifica visione. Anche oggi «Pietro, il corsaro» si rappresenterà con l'orario: 17, 18.20, 19.40, 21 e 22.15 precise.

Prossima «première»: «La corsa delle fiaccole», coi famosi «lampadofori» dell'antica Grecia. Dramma lussuoso sulla tesi che i genitori — per legge di natura — tutto devono sacrificare per i propri figli... Interprete: Germanie Dermaz, una vera bellezza europea.

Cine Edison. Rappresentazioni esaurritissime ieri con il meraviglioso capolavoro del celebre musicista Riccardo Strauss: «Il cavaliere della rosa», storia d'amore e di seduzione, che si svolge a Vienna ai tempi di Maria Teresa, interpretata con gusto finissimo da Huguette Duflos. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: «Nacque senza camicia» con Diomira Jacobini, Bonnard e Bilancia.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, continuano le repliche dell'irresistibile «pochade» «Teodoro e socio», che ha ottenuto in questi giorni il successo più entusiastico.

Prossimamente: «Fanfan La Tulipe», capolavoro teatrale di grande successo.

In preparazione: «Paradiso nero», una Fox Film con Madge Bellamy ed Edmondo Lowe.

Cinema Garibaldi. Continuano con enorme successo le repliche della grandiosa film «Nanà», capolavoro tratto dal celebre romanzo di E. Zola (esclusività S. A. Pittaluga), interpretazione superba di Werner Krauss. Prima rappresentazione alle ore 16.

In preparazione: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.

Il crescente successo di Harold Lloyd con «Viva lo sport!» al Cinema Galileo. L'alternarsi di folle a tutte le rappresentazioni, segnò anche ieri un trionfo per il beniamino di tutti i pubblici, che fece ridere gli spettatori con le inesauribili trovate, una più comica dell'altra, che compongono questa divertentissima film. Oggi repliche dalle ore 16 in poi.

I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Ultimo giorno de «La sirena di Siviglia» al Cine Savoia. Priscilla Dean, la bella regina dello schermo, si può ammirarla ancora oggi nel suo capolavoro «La sirena di Siviglia». I ritardatari non devono tralasciare questo godimento artistico. Principia alle 15.30.

Collocamento gente di mare

Situazione gen. del 28 per il 29 aprile

Turno Cosulich: fuochisti 35; marinai 80; giovani coperta I 8; giovani coperta II 6; capi fuochisti 3; fuochisti 36; mozzi coperta 4; carbonai 21; giovani camera 2; mozzi camera 1; giov. cucina 5; mozzi cucina 29.

Turno Lloyd: marinai 42; giovani coperta in I 27; giovani coperta II 29; mozzi coperta 54; fuochisti 128; carbonai 35; mozzi macchina 169.

Cosulich: marinai 13; giovani coperta in I 27; mozzi coperta 12; fuochisti 6; carbonai 6; fuochisti nafta 185; giov. macchina 74; ingrassatori 7; giovani camera 1; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 50; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 3; ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 91; giovani coperta 17; mozzi coperta 1; fuochisti 29; carbonai 72; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 15; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

Gerolimich: marinai 16; giov. coperta 16; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; fuochisti 10; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 29 aprile:

«Ammiraglio Bettolo», Dakar; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Rosso», S. Miguel; «Duca d'Aosta», S. Vicente de Cabo Verde; «Duca degli Abbruzzi», Olinda Pernambuco; «Duilio», Chatham Massachuesetts; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Vittoria Radio; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda» Rio de Janeiro; «Remo», Karachi Radio; «Re Vittorio», Cerrito; «Sofia», Rio de Janeiro; «Romolo», Karachi Radio; «Venezia L.», Cape d'Aguilar; «Vienna», Trieste Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Tatiana Pavlova. Ore 20.45: «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo.

Excelsior Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con «Il ventaglio di Lady Windermere» con Irene Rich.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Capricci di donna» con Gloria Swanson.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La strega di York».

Cinema del Corso. Dalle 16: «Aquile azzurre» con Giorgio O' Brien, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà, con la brillantissima commedia «Attenti alle voltate!» e debutto di Emilio Ghione «Za-la-mort».

Cine Italia. Dalle 17: «Pietro, il corsaro» con Paul Richter.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Nanà» di Emilio Zola, con Werner Krauss.

Novo Cine. Dalle 16: «Teodoro e socio» con Mario Bonnard.

Cine Edison. Dalle 16: «Il cavaliere della rosa» con Huguette Duflos.

Cine Galileo. Dalle 16: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Quella che si ama» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «I miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Un marito sì... ma a modo mio!» con Viola Dana.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15.30: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il falco del West» con Harry Carrey.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.

SE LA DIGESTIONE VI CAUSA DEI DOLORI

ed è difficile, essa ritornerà normale e regolare qualora prendiate un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. I dolori digestivi sono quasi sempre dovuti ad una soverchia acidità del succo gastrico e la Magnesia Bisurata, neutralizzando questa acidità, distrugge la causa del male. I bruciori di stomaco, la pesantezza, i gonfiori, l'indigestione, l'oppressione, ecc. ecc., non sono che dei segni precursori di maggiori sofferenze, a meno che prendiate delle precauzioni per tempo. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie, fa cessare fin dal principio tutti i malesseri ed anche se fosse da molto tempo che soffrite, essa eliminerà per sempre i vostri dolori. E' per questo che essa è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Segni naturali di malattia

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza.

Questi sono gli avvertimenti della natura su la vostra malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. - Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40 — Deposito generale: C. Giongo, Milano (108).

MAGNESIA S. PELLEGRINO

· IL · PIÙ · EFFICACE · FRA · I · PURGANTI ·

Il colonnello DE PINEDO

L'ASSO DELL'AVIAZIONE ITALIANA

fra i viveri di bordo non ha dimenticato di provvedersi di una bottiglia di

COGNAC MARTELL

(Dal giornale «Il Caffaro» di Genova 23 febbraio 1927)

CONSUMATORI!

Chiedete soltanto il COGNAC MARTELL che vi offre la migliore delle garanzie!

DUE SECOLI di sempre maggior successo e preferenza per la qualità del prodotto.

L'INVECCHIAMENTO naturale che l'esperienza acquisita dalla fondazione (nel 1715) della Casa MARTELL dà a questo Cognac quella caratteristica e bontà che ne fa un prodotto mondialmente preferito.

KALOCRINITE RAVASINI

è la migliore acqua per i capelli.

Allontana la forfora, elimina il grasso eccessivo del cuoio capelluto, rinvigorisce i bulbi dei capelli arrestandone la caduta.

In vendita in tutte le farmacie

Si prepara nella FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà N. 5.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Creolattina

Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.

IN TUTTE LE FARMACIE

LIDO - VENEZIA

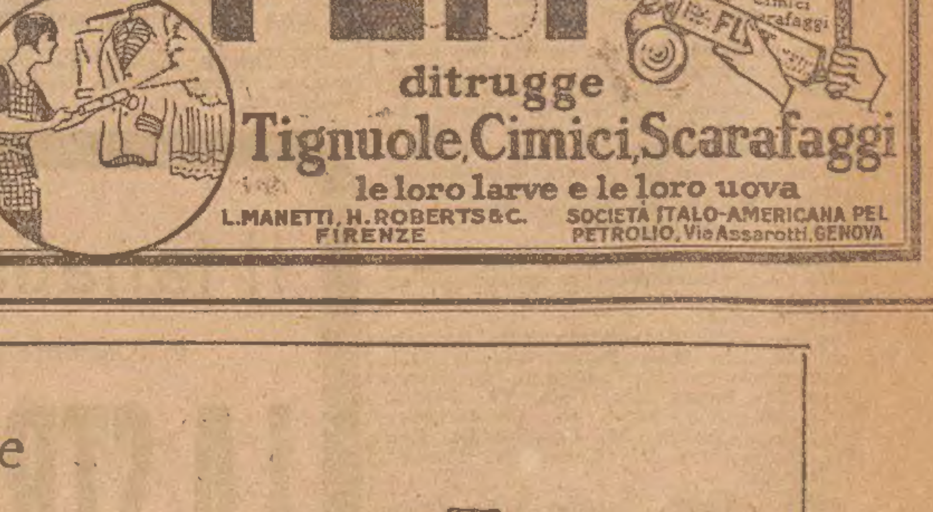
CASA di CURA SOLARIUM

IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

III ESPOSIZIONE AUSTRIACA

dell'industria albergatizia e turistica dal 30 aprile GRAZ all'8 maggio 1927

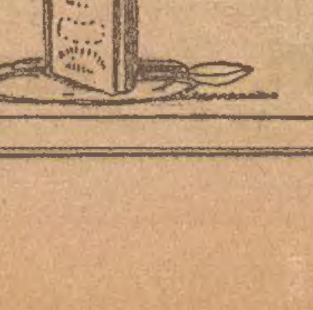
Esenzione del visto consolare austriaco e facilitazione del 25% sulle ferrovie austr. Per l'acquisto di legittimazioni (scellini 2.—) rivolgersi: Agenzia Annunci G. Cehovin — Trieste, Viale XX Settembre 15 — Telefono 33-17.



Le signorine nervose e anemiche ritraggono dal

PROTON

più forza, più appetito, maggiore resistenza alla fatica.



T-120

BORSA DI TRIESTE
27-28 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.30	64.30	Martin.	186	185
Cons. 5%	79.50	79.25	Medit.	355	361
Obbl. Ven.	62.50	62.95	Merid.	620	648
B. Tes. nov	85.—	85	Oceania	110	110
Dan.-Sava	220	220	Premuda	560	560
Bankitalia	2160	2150	Tram	165	165
Comit	1202	1200	Tripcovich	277	275
B. C. T.	608	608	Ampelea	362	362
Credito	747	755	Cant. nav.	108	108
B. N. Cred.	518	520	Fram	90	90
B. Roma	115	115	Fin. Cosul	170	170
Cred. Pop.	285	285	Cem. Dal	750	750
Zivno	250	250	Isonzo	90	87
Generali	4320	4295	Spalato	265	265
Ass. It.	960	955	Kerka	147	146
Infortuni	2220	2220	Siemat	175	175
Riun. A	2055	2055	S. T. El. G.	75	75
Riun. B	2060	2060	Gas-Roma	668	685
Sigorta	242	242	Ilva	179	180
Adria	235	235	Jutificio	500	500
Cosulich	192½	191½	Off. nav.	90	90
Nav. Dal	142	142	Pastificio	270	270
Gerol.	720	720	Pilatura	293	293
Libera T.	375	375	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr	300	295	St. Tecnico	373	373
Lloyd T	850	850	Terni	397	406
Lussino	400	400			

Mercato ben tenuto a prezzi migliori di ieri. Dopoborsa più sostenuto. La sterlina oscilla tra 90.50 e 91.50.

CAMBI: Amsterdam da 740 a 750; Belgio da 257.50 a 262.50; Francia da 73 a 73.50; Londra da 90.75 a 91.05; Norvegia da 475 a 485; Nuova York da 18.63 a 18.68; Spagna da 322 a 332; Svizzera da 358 a 362; Albania da 360 a 364; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 438 a 448; Bucarest da 11.85 a 12.35; Praga da 55.15 a 55.65; Ungheria da 321 a 331; Vienna da 259 a 269; Zagabria da 32.65 a 33.15.

VALUTE: lire sterline b. n. da 90.50 a 91; dollari da 18.40 a 18.70; scellini da 250 a 270; dinari da 32.50 a 33.50; pezzi da 20 franchi da 73 a 76.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-IV-1927 L. 365.12.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	530
luglio	—	—	505	500	535	535	520
sett	—	—	500	510	530	530	515
dicembre	—	—	500	505	510	515	505
marzo	—	—	490	500	510	515	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
maggio-agosto	—	—	168	168	162
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 27 aprile 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	20200
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	11600
Credito Italiano	800.000	1625
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1125
Ferrovie Meridionali	579.170	1150
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2125
Cotonificio Turati	160.240	650
Cotonificio Veneziano	333.334	275
Filatura cascami di seta	210.000	1900
Soie de Châtillon	2.000.000	4050
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	875
Manifatt. cotoniere, merid.	1.000.000	4750
Snia Viscosa	6.000.000	19055
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	3850
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4225
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	23725
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	56025
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	250
Adriatica di Elettricità	2.000.000	600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	725
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1250
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	4250
Meridionali di elettricità	1.200.000	75
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	9200
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3250
Distillerie Italiane	1.100.000	1725
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	4050
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4425
Istituto Fondi Rustici	700.000	500
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	5325
Eridania	300.000	500
Pirelli e C.	240.000	325
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1100

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.975; 3.50 percento netto (1902) 57.50; 3 percento lordo 38.325; 5 percento netto 79.05; Obbligazioni Venezie 62.90.

CAMBI: Francia 73.34; Svizzera 361; Londra 90.855; Olanda 730.50; Spagna 330.50; Belgio 262; Berlino 444; Vienna 264; Praga 55.75; Romenia 12.15; Argentina oro 18.16; Argentina carta 7.93; New York 18.732; Canadà 18.81; Oro 361.44; Belgrado 33.76; Budapest 325; Albania 365; Norvegia 482; Russia 98.

Borsa di Milano. L'ottimismo che si era andato formando nel dopo Borsa di ieri faceva sperare una seduta migliore. L'andamento incerto del mercato dei cambi ha tenuto l'attività borsistica di oggi in un ambiente d'incertezza e di attesa. Verso chiusura, su ordini di primari Istituti, si accentuano gli scambi e la quota migliora sensibilmente.

Rendita 64; Consolidato 79.10; Banca d'Italia 2151; Commerciale It. 1202; Credito It. 765; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 610; Mediterranee 350; Meridionali 650.50; Rubattino 504; Libera Triestina 380; Cosulich 192; Costruzioni Venete 188; Ansaldo 90; Ilva 180; Metallurgica It. 116; Elba 47.50; Montecatini 216; Breda 127; Fiat 399; Isotta 166; Officine Meccaniche 70.50; Reggiane 46; Distillerie It. 137; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 572; Eridania 686; Gulinelli 145; Riseria It. 119; Fondi Rustici 209; Beni Stabili 603; Grandi Alberghi 120; Esportaz. Italo-Am. 370; Pirelli 630; Cementi Spalato 276; Cotonificio Cantoni 3300; Cotonificio Turati 620; Cotonificio Veneziano 175; Cascami Seta 785; De Angeli 658; Lanificio Targetti 245; Lanificio Rossi 3450; Chatillon 129.50; Linificio Naz. 454; Manifatture Meridion. 35; Rossari Varzi 690; Tosi 228; S.N.I.A. 208; Bernasconi 132.50; Adriatica Elettricità 218; Elettrica Bresciana 213; Negri 185; Edison 565; Lig. Tosc. Elettricità 230; Vizzola 827; Marconi 83; Terni 405; Esercizi Elettrici 101; Monte Amiata 347.50; Dalmine 119.

CAMBI: Francia 73.80; Svizzera 362; Londra 91.25; New York 18.80; Berlino 446.50; Vienna 264; Bucarest 12.15; Belgio 262; Spagna 330; Praga 55.75; Budapest 325; Albania 365; Belgrado 33.75; Olanda 750.50.

Borsa di Roma. Mercato incerto con pochi affari. In chiusura, leggermente migliorato.

Rendita 63.90; Consolidati 78.65; Obbl. Venezie 63; Banca d'Italia 2148; Comm. It. 1201; Cred. It. 758; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 521; Credito Maritt. 501; Meridionali 644; Cosulich 190; Libera Triestina 385; Terni 406; Ilva 182; Montecatini 215; Gas 683; Beni Stabili 600; Cementi Spalato 273; Isonzo 98. Fondiaria Vita 750.

Borsa di Genova. Riunione con scarsità d'affari e tendenza debole maggiormente accentuata per i bancari. Titoli di Stato e cambi invariati.

Rendita 63.90; Consolidato 79.10; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2153; Commerciale It. 1201; Credito It. 756; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 521; Credito Maritt. 501; Meridionali 654; Mediterranee 360; Libera Triestina 380; Cosulich 191; Ilva 185; Montecatini 214; Terni 404; Cementi Spalato 275.

Borsa di Torino. Riunione calma con affari limitati a prezzi quasi stazionari per la totalità dei valori. Deboli all'inizio e più ferme in chiusura le Banca d'Italia. Difese Comit, Fiat, Viscosa, Chatillon, Sipe e Gas. Cambi meno oscillanti e in lieve regresso da ieri.

Rendita 64; Consolidato 78.625; Banca d'Italia 2155; Commerciale It. 1202; Credito It. 755; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 650; Mediterranee 365; Libera Triestina 380; Cosulich 195; Terni 405.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 aprile: Italia 27.9875; Francia 20.37; Inghilterra 25.255; New York 5.19 15/16; Belgio 72.30; Spagna 91.85; Olanda 208.025; Germania 123.2625; Austria 73.15; Svezia 139.15; Norvegia 134.20; Danimarca 138.70; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.60; Serbia 9.1375.

Linea automobilistica Trieste-Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 e 19. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 14 alle 21 ogni dieci minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA asciutta, friulana, offresi. Indirizzo al Piccolo. 32781 A

DOMESTICA giovane, offresi. Media 8, I, porta 12. 000 A

DONNA forte, offresi per qualsiasi lavoro ore 17 in poi. Offerte cassetta 14443 A Unione Pubblicità. 14443 A

SIGNORINA 23.enne, colta, conoscenza lingue, cerca posto quale direttrice casa, presso persona sola o signore con bambini. Offerte cassetta 14442 A Unione Pubblicità. 14442 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale hotel, bar, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 60072 B

A. DOMESTICHE (3) per Roma, altre Torino, San Remo, cameriere, cuoche, personale per luoghi villeggiatura, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 14450 B

CAMERIERA giovane e una domestica per trattoria buffet cercansi. Rivolgersi Piccolo 32796 B

CAMERIERA con lunghi attestati, possibilmente che sappia tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 32753 B

CAMERIERA semplice, capace cucire e stirare, cercasi. Geppa 2, I, Tomatti. 32737 B

CUOCA e ragazza servizio cerco. Via Geppa n. 9. Trattoria. 60024 B

DOMESTICA brava cucinare con lunghi attestati cercasi. Rossetti 43. 59855 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, preferibilmente sappia tedesco cercasi. Consolato Americano, S. Caterina 1. 60050 B

DOMESTICA con buoni attestati per locale, cercasi. Fabio Severo n. 45. Inutile presentarsi senza documenti. 60053 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 32835 B

DOMESTICA per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Via Gatteri 23. Rossi. 32823B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Battisti 6, IV, porta 16; presentarsi alle 12. 32821 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene, con buoni attestati, cerco. Battisti 20, lavanderia. 32847 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Sanità 24, I. 32810 B

DOMESTICA bravissima cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 32788 B

DOMESTICA stabile 16-17 anni cercasi. Via Scussa 7, II, sinistra. 32786 B

DOMESTICA con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Rossetti 3, porta 9. 32802 B

DOMESTICA o prestaservizi per piccola famiglia cercasi. Via Foscolo 15, IV, porta 12 32767 B

DOMESTICA cercasi, brava stanze, onesta, buon salario, trattamento, inutile presentarsi senza libro. Chiozza 39, I, destra. 32761 B

DOMESTICA ragazzetta prestaservizi cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 60045 B

DOMESTICA con buoni attestati e ragazzetta prestaservizi per piccola famiglia cercansi. Guzz. Kandler 7, II. 60041 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Via Giulia 61. 60061 B

PRESTASERVIZI cercasi per intera giornata Elfer, Corso Garibaldi 5. 60002 B

PRESTASERVIZI intera giornata, con buoni attestati cercasi prontamente. Rivolgersi via Brunner 2, porta 16. 60034 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi mattina. Via Milano 18, IV, destra. 32736 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercano coniugi soli, Riva Grumula 22. Presentarsi 8-11. 32759 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi nel pomeriggio, Zovenzoni 3, III, destra. 32773 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi subito. Sanluigi 752, Coretti 32778 B

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina cercasi. Via Paduina 9, porta 12. 32779 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, 8-16, cercasi. Giulia 28, porta 13 60043 B

RAGAZZA prestaservizi pulita, paziente, cercasi pomeriggio. Gatteri 31, porta 5. 32842 B

RAGAZZA bella presenza, massima pulizia, cercasi per trattoria. Cavana 1. 8074 B

RAGAZZA per lavori leggeri. Madonnina 12, II, destra. 0009 B

RAGAZZA per bambino e lavori casa cercasi per tutto il giorno. Via Guardia 26, negozio. 32740 B

RAGAZZA per osteria cercasi. Madonnina n. 8 32768 B

RAGAZZETTA cercasi lavori casa solo mattino. Maiolica 17, II, Moretti. 59959 B

RAGAZZETTA per la mattina cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II 60012 B

RAGAZZETTA piccola famiglia, cercasi. Scuola Nuova 3, II, destra. 60073 B

RAGAZZETTA prestaservizi mattina, cerca Raguzzino, Boccaccio 16, IV. 32832 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1 (Interm.) cent 30 la parola Min L 3.— C

ASSOLTO R. Istituto Industriale Superiore, disegnatore meccanico navale, pratica cantieri locali, conoscenza contabilità, tenitura libri, bella calligrafia, buonissimi attestati, offresi ditta industriale commerciale. Disposto lavorare casa propria cartelli per vetrine, in genere lavori disegno. Ottime referenze. Cassetta 14423 C Unione Pubblicità. 14423 C

BAMBINAIA melia età, sanissima, fidatissima, buone referenze, offresi. Scrivere: Bambinaia. Chiozza 55, II, destra. 32733 C

CAPITANO aspettativa trentenne, piemontese, pratico commercio, attivo, desideroso trasferirsi Venezia Giulia, cerca impiego adeguato direzione personale incarico fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere porto d'armi 2303893 fermo posta Torino. 14436 C

CHAUFFEUR 30-enne con buonissime referenze, lunghissima pratica, ammogliato, senza figli, parla italiano, tedesco perfettamente, cerca occupazione anche per alcuni giorni alla settimana. Indirizzo Piccolo. 60018 C

CHAUFFEUR 25-enne, libero, disposto recarsi ovunque, cerca occupazione, camion o vettura. Offerte cassetta 14394 C Unione Pubblicità. 14394 C

CHAUFFEUR capace, onesto ottime referenze, offresi. Informazioni Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 60021 C

GIOVANE signora offresi per piccoli servizi presso persona sola. Offerte cassetta 14432 C Unione Pubblicità. 14432 C

GIOVANE offresi quale fattorino a riscuotitore. Referenze. 19 anni occupato medesima ditta. Offerte Gerin, viale XX Settembre 41. 60009 C

GOVERNANTE conosce italiano, tedesco, francese offresi. Marta Svocheli. Tiziano Vecellio 11. 60057 C

IMPIEGATA lunga pratica, offresi lavori contabilità; conoscenza lingue. S. Francesco 51, porta 9, Leonardis. 59903 C

IMPIEGATO pratico ramo automobile già presso nota fabbrica torinese, cerca impiego presso agenzia vendita o per autotrasporti. Possiede patentino. Certificati. Offerte cassetta 14393 C Unione Pubblicità. 14393 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14391 C Unione Pubblicità. 14391 C

MAGAZZINIERE meccanico con cauzione, offresi a ditta seria. Offerte cassetta 14446 C Unione Pubblicità. 14446 C

PENSIONATO con moglie, soli, persona di fiducia, con buoni attestati, offronsi quali portinai o custodi presso buona casa a villa. Cassetta 14336 C. Unione Pubblicità. 14336 C

PICCOLA famiglia custode, massime referenze assoluta onestà, cerca servizio presso famiglia o ditta. Cassetta 14379 C Unione Pubblicità. 14379

SIGNORA seria, offresi per lavori cucito presso buona famiglia. Offerte sub cassetta 14424 C Unione Pubblicità. 14424 C

SIGNORA giovane, casalinga, parla diverse lingue, offresi quale cameriere hotel o caffè, preferibile fuori Trieste. Indirizzo: Covacich, Salita di Gretta n. 13, I p. 32846C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, contabilità, offresi con miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 32732 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenodattilografa, contabile, con perfetta conoscenza della lingua italiana, cerca posto prontamente. Offerte cassetta 14434 C Unione Pubblicità. 14434 C

STENODATTILOGRAFA italiano, francese, tedesco, buone referenze, offresi prontamente. Cassetta 14453 C Unione Pubblicità. 14433 C

VEDOVA distinta, persona seria, brava tutti lavori, offresi presso persona sola oppure piccolissima famiglia qui, eventualmente fuori. Offerte cassetta 14425 C Unione Pubblicità. 14425 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A JOUR, punto inglese attaccature) ricamo a macchina, plissè moderno. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 60025 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 60059 CC

PERSONA colta assume domicilio qualsiasi lavoro dattilografia, anche difficile, italiano francese, garantendo esattezza. Indirizzo Piccolo. 60081 CC

SARTA di bianco esatta e ricamatrice, assume lavoro anche a giornata. Via S. Giusto n. 32, p. I. 60068 CC

SARTA esattissima, confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 60067 CC

SARTA specializzata tailleurs, prezzi modici, assume confezioni. San Francesco 23, IV piano. 32791 CC

SARTA finissima offresi a giornata. Piazza Ponterosso 3, III. 32805 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 14 Piazza della Borsa 9, IV, sinistra. 60069 D

APPRENDISTI banconieri cercansi. Ristorante interno stazione centrale. 32769 D

COSTRUTTORE edile che completerebbe piccola costruzione con materiali, pagamento rateale, cercasi. Offerte cassetta 14448 D Unione Pubblicità. 14448 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Brod Via Felice Venezian 7. 32806 D

FOTOGRAFO operatore o signorina cercasi urgentemente. Rivolgersi via Mazzini 13, porta 8. 60078 D

GARZONA mezzalavorante sarta donna cercansi. San Francesco 23, IV. 32791 D

GARZONA sarta donna, pochissimo giro, cercasi. Gatteri 23, mezzanino (scendere). 60033 D

LAVORANTE e mezzo lavorante barbiere capaci cercansi. Via Roma 26. 60046 D

MANICURE abile con lunga pratica cercasi. Salone Cosmetica, via Mazzini 22. 60058 D

MEZZALAVORANTE cucire a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 60015 D

MODELLA per testa cercasi. Via Roma 22, IV. 60074 D

PANTALONAIE brave per lavori fini cerco. Inutile presentarsi non capaci. Viale XX Settembre 25, II p. La Rateale. 59997 D

PARRUCCHIERA perfetta, con forte stipendio cerco. Salone via Carducci n. 22. 32784 D

PENSIONATA vedova, per lavori casa cercasi in cambio vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 60042 D

PETTINATRICE, ottima paga ed apprendista barbiere cercansi. Settefontane 43. 32744 D

RAGAZZA apprendista principiante cercasi. Legatoria Marsich, Donato Bramante 4. 32809 D

RAGAZZE pratiche negozio calzature cercansi prontamente. Rudol. Corso Garibaldi 9. 32748 D

RAGAZZETTO 14-enne onesto, lire 24 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 32777 D

RAGAZZI fabbri due, cerco. Valdirivo 34, Delise. 60008 D

RAGAZZO pratico o apprendista, cerco. Drogheria Cosmini. Settefontane 27. 59937 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60062 D

RAGAZZO apprendista di buona famiglia, cerca studio fotografico. Indirizzo Piccolo 60044 D

RAGAZZO cantiniere dai 18-20 anni, pratico, cerca Locanda Cimetta, piazza Goldoni. 32756 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 32762 D

SARTO per lavoro primissimo ordine a domicilio cercasi. Via Galleria 17. 59991 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesca soltanto pratica cercasi per primo giugno. Offerte cassetta 14431 D, Unione Pubblicità. 14431 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, possibilmente buone cognizioni italiano cercasi prontamente. Offerte dettagliate Smalteria Bassano Veneto. 32292 D

TAGLIATORE di capelli primo ordine, con lunga pratica, cercasi. Salone Cosmetica, via Mazzini 22. 60058 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent 35 la parola Minimo L 3.50 E

CAMERA qualsiasi, ingresso libero, quattro mesi anticipati, cercasi. Informazioni: via Galleria 3, scala II, porta 19. 60017 E

MOBILIATA bella, possibilmente con salotto, cerca distinto stabile. Scrivere Tessera postale 758777 posta. 60016 E

SIGNORE solo cerca stanza letto, salotto, mobiliati, una vuota, ingresso scale, per 15 maggio, eventualmente anche prima, II o I piano, centro. Indicare condizioni, prezzo, Cassetta 14447 E Unione Pubblicità. 14447 E

STANZA ariosa, indipendente, comodità, cerca distinto stabile presso famiglia seria, piccola, cura vestiario, massima pulizia, paraggi Foscolo. Offerte dettagliate Cassetta 14429 E Unione Pubblicità. 14429 E

Il fanatismo delle folle
è concentrato sul poderoso capolavoro
LA STREGA DI YORK
cineromanzo drammaticissimo fra l'antico e il moderno, la realtà e la fantasia
Interprete: VERA REYNOLDS
al Teatro Fenice

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. MOBILIATA grande, massima nettezza, tranquillità, comfort, ascensore, affitta prontamente famiglia. Valdirivo 42, porta 22. 14438 F

A A. MOBILIATA, luce, volendo vitto affittasi. Via Udine 4, porta 12. 32797 F

A. A signore distinto affittasi stanza. Orociferi 3, I piano. 60049 F

A. CAMERA bene arredata affitta non mestierante. Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 32833 F

A. CAMERA elegante, bagno, volendo vitto, affittasi unico subinquilino. Rismondo 9, II. 60052 F

A. CENTRICA due letti, affitasi operai. Chiozza 9, terzo, destra. 60004 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi. S. Michele 26, III. 8072 F

A. MATRIMONIALE, luce, affittasi due amici. Coronco 9, primo, sinistra. 60059 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 8073 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi solo distinto. Giulia 14, porta 14. 32763 F

A. MOBILIATA semplice, vitto, luce, affittasi. Chiozza 3, porta 4. 60030 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto, pure uso ufficio, luce, ingresso libero. S. Nicolò 13, terzo, destra. 32770 F

BARCOLA, in campagna, affittasi stanze due, mobiliate, comodità cucina, a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32731 F

CAMERA, luce, affittasi Via Pondares 6, terzo, Finchestein. 60054 F

CAMERA 2 letti, pulita, ingresso scale, affittasi. Carpison 16, I. 60076 F

CAMERA mobiliata pulitissima, con 1 eventualmente 2 letti, luce, vista XX Settembre, affittasi. Toro 2, I, destra. 60066 F

CAMERA bella, grandiosa, luce, affitterebbesi uso ufficio, seria ditta, avvocato, ambulatorio. S. Nicolò 13, II. 32841 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I, porta 4 32743 F

CAMERA mobiliata affittasi marittimo oppure impiegato stabile. Carducci 36, II. 60047 F

CAMERA ingresso libero, affittasi subito signore, eventualmente vitto. Rivolgersi: Negozio Mode, Battisti 10. 60051 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, altre senza affittansi. Piccardi 4, trattoria. 8069 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Maiolica 9, II, destra. 32726 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Milano 29, I scala, porta 11. 32765 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi. Pietà 31, porta 20. 32799 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi distinto. Ginnastica 41, II, porta 6. 32792 F

CAMERONE grande, luce, affittasi prontamente, uso ufficio. S. Nicolò 13, secondo. 32749 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II. 32830 F

MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi, 15 maggio. Foscolo 27, p. 11. 32825 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, una ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 32827 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi. Dom. Rossetti 43, II, sinistra. 32834 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi prontamente coniugi senza bambini oppure due amici. Palestrina 1, III, sinistra. 32837 F

MATRIMONIALE luce, affittasi due signori presso persona. Udine 35, destra. 60029 F

MOBILIATA soleggiata, luce, pressi Posta centrale, affittasi soltanto a serio, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60025 F

MOBILIATA, vuota soleggiata, luce, affittasi signore, signora, persona seria. Indirizzo Piccolo. 32755 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I piano, sinistra. 32718 F

MOBILIATA due persone, vitto familiare, 320, o senza, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 32771 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Galileo 3, primo, porta 6. 32769 F

MOBILIATA affittasi soltanto distinto signore Boccaccio 29, porta 2. 32730 F

MOBILIATA elegantemente, attiguo salottino, luce, pianino, ingresso scale, affittasi distinto. Stuparich 7, porta 15. 32728 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi stabile. Ireneo 5, porta 17. 60035 F

MOBILIATA bene, luce, affittasi, eventualmente coniugi. Lavatoio 3, I, sin. 60055 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 60021 F

MOBILIATA elegantemente, lussuosa, salotto, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32822 F

MOBILIATA matrimoniale, massima pulizia, ingresso scale, soleggiata, luce, comodo cucina, piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 32829 F

MOBILIATA soleggiata, luce, libera. Fonderia 12, II, porta 11. 32828 F

MOBILIATA, comfort, affittasi distinto. Giulia 23, II, sinistra. 60064 F

MOBILIATA, luce, vitto fine, affittasi 1-2 distinti signori. Arcata 16, porta 3. 32815 F

MOBILIATA pulitissima offresi a signore serio. Riva Nazario Sauro. Indirizzo Piccolo. 60061 F

MOBILIATE lussuose, bagno, salottino, vuote, cucina soli, affittansi. Indirizzo Piccolo 32822 F

STANZA mobiliata, bella, tutto nuovo, luce, affittasi. Rivolgersi via Sette fontane 27 cartoleria. 600019 F

STANZA eventualmente salotto, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 3, terzo. 32205 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale Venti Settembre 68, porta 2. 60011 F

STANZA elegante affittasi. Spiridione 1, quarto. 60028 F

STANZA mobiliata, luce, ottima pulizia, affittasi. Via Milano N. 25, IV p. porta 16. 60027 F

STANZA bella affittasi distinto signore, buona pensione, bagno, presso famiglia tedesca Chiozza 39, I, destra. 32761 F

STANZA bella, mobiliata, vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, porta 10. 000 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 25, II, porta 12. 32845 F

STANZA bella, chiara, luce, elettricità, affittasi. Chiozza 8, II, sinistra. 32820 F

STANZA grande, due letti, affittasi. Cellini 3, quarto, Bandiera; Stazione centrale. 60077 F

STANZA matrimoniale e cucina affittasi. Ginnastica 1, terzo, Marino. 32840 F

STANZA grande, soleggiata, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32814 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Udine 27, II, porta 10. 32764 F

STANZA affittasi due amici. Corso Garibaldi 4, porta 22. 32801 F

STANZA d'affittare. Corso Garibaldi 25, porta 33. 32804 F

STANZA mobiliata, due amici, affittasi Via Milano 14, porta 9. 32807 F

STANZE due mobiliate, ingresso libero, affittansi a distinti signori. Gelsi 5, primo. 32714 F

STANZETTA, eventualmente vitto, darebbesi a persona dabbene, unico subinquilino. Giulia 29, pora 16. 6000 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Conti 14, calzoleria. 32739 F

STANZETTA mobiliata affittasi uomo dabbene. Giuliani 30, I. 32758 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi presso persona sola. Via Udine N. 3, p. 20. 60079 F

STANZINO semplicemente mobiliato affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 8070 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi. Sergente 5, IV piano, Tolusi. 32812 F

VITTO fino in famiglia darebbesi a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 32757 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. VIA Trento 5, Scuola «Audace». Corsi scolastici, linguistici, professionali. Informazioni 9-20.30 ininterrottamente. 32568 G

A. LEZIONI stenografia, durata corso 3 mesi. Via Petronio 10, porta 2. 32800 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 32838 G

AMMISSIONE scuole medie. Apertura 3 maggio, corso pomeridiano. Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 60080 G

APERTURA 3 maggio, nuovi corsi abbreviati di contabilità pratica e stenografia. Corsi diurni-serali. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 60080 G

CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi garantiti, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino, mitissime pretese. Vale Ventisettembre 12, terzo. 60083 G

CONTABILE perfetto in un mese. Prezzo complessivo lezioni lire 100. Battisti 12, III. 32774 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60006 G

DOPOSCUOLA Corso ripetizioni, Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 60080 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8055 G

INSEGNANTE Istituto industriale, insegna matematica, meccanica. Offerte cassetta 14428 G. Unione Pubblicità. 14428 G

LEZIONI pianoforte, metodo Conservatorio, impartisco. Via Istituti 37, porta 7. 32817 G

PRIMA scuola di taglio, cucito, ricamo, modisteria, apertura 1.o maggio. Donda Klampferer, Lavatoio 6, I. 14301 G

RICEVEREBBESI (gratuitamente): istrumento, istruzione, metodi, per stanzinoscuola, parte pomeriggio (settimanalmente. Indirizzo Piccolo. 8067 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, affitterebbesi prontamente anche in parte. Offerte cassetta 13552 I, Unione Pubblicità. 13552 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, scambi, chiosco piazza principale, dispone Sandri. Trentaottobre 17. 32826 I

A. APPARTAMENTI due, vuoti, casa nuova, altri mobiliati, scambi, magazzini, negozi centrici, disponibili. Via Machiavelli 24. 14450 I

APPARTAMENTI due 10-8 locali ciascuno, riscaldamento, bagno, ascensore affittansi decorrenza subito. Offerte cassetta Unione Pubblicità. 14297 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Zalocosta, San Francesco 2 32790 I

APPARTAMENTO signorile, semimobiliato, centro, cinque stanze, sala grandiosa, terrazza, angolo, comfort, adatti anche ambulatorio, ufficio, cedesi contratto modico due anni. Indirizzo Piccolo. 59943 I

APPARTAMENTO mobiliato, cinque stanze, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32565 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, cucina, camerino per bagno, gas, luce elettrica, acqua, due ingressi, bellissima posizione, completamente mobiliato, rimesso nuovo, affitterebbesi subito. Scrivere cassetta 14439 I. Unione Pubblicità. 14439 I

APPARTAMENTO camera cucina, camera focolaio, diversi 2 fino 7 stanze, senza buonuscita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32760 I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze, camerino, bagno e cucina, casa signorile, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 8. G. S. Segrè 32803 I

CAMERE 2 grandi, cucina, acqua, soleggiate, scambiansi con camera, camerino, cucina. Ind. Piccolo. 59998 I

MAGAZZINI interni, esterni, affittansi. Rivolgersi d'Azeglio 4, I, sinistra. 32754 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 32745 I

MAGAZZINO vasto, prossimità stazione luce, acqua, scrittoio, affittasi prontamente, Scrivere cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I

MAGAZZINO con telefono, acqua, adatto per custodia auti, camione, effittasi. Indirizzo al Piccolo. 32692 I

MAGAZZINO centralissimo, circa 50 m.2 affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 8. G. S. Segrè. 32803 I

MAGAZZINO vuoto, adatto per qualsiasi esercizio, cedesi. Via Conti n. 15. 60014 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via S. Lazzaro n. 6. 32741 I

MAGAZZINO vasto, con ufficio, telefono, affittasi. Rivolgersi Fonderia 10, portiere. 32783 I

NEGOZIETTO bella posizione, adatto calzoleria, cartoleria, manifatture, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32727 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, centralissimo, affittasi. Via Carducci 32, portiere. 32811 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60050 I

QUARTIERI mobiliati, semi, di 1, 2, 4 camere, cucina, camerino bagno, comfort, paraggi Rossetti. S. Giacomo, affittansi. Piccardi 4, Tratoria. 8068 I

TETTOIA grande, chiusa, posizione isolata, scopo industriale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32746 I

UFFICIO 2 stanze, lussuose, chiare, con gabinetto toeletta, acqua, luce elettrica, linea telefonica, centralissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32776 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTO undici stanze, due cessi, due cucine, bagno, due stanzini eventualmente in due piani. Entrata agosto 1928 eventualmente prima, cercasi. Offerte senza descrizione e prezzo vanno cestinate. Offerte cassetta 14343 L Unione Pubblicità. 14343L

APPARTAMENTO soleggiato, 3-4 stanze, bagno, stanzino, cercasi, pigione 6000 circa. Offerte cassetta 14445 L. Unione Pubblicità. 14445 L

APPARTAMENTO comfort, due, tre stanze, stanzino, cerco vuoto, mobiliato. Scrivere cassetta 14435 L. Unione Pubblicità. 14435 L

MAGAZZINO centrico, cerco urgentemente. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, porta 6. 32097 L

QUARTIERE una due stanze, cucina, mezzanino, primo, cercasi. Offerte cassetta 14123 L Unione Pubblicità. 14123 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte cassetta 14427 L. Unione Pubblicità. 14427 L.

QUARTIERE vuoto, 3 camere, cucina, subito o maggio, cerco qualunque posizione. Wallner, via Roma 13, negozio. 32750 L

STANZE tre per piccola famiglia cercansi, massime referenze. Cassetta 14380 L Unione Pubblicità. 14380 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

BRONZI kimono, vasi ed altri oggetti giapponesi, vende marittimo. Canova 20, p. 4. 60063 M

CASSEFORTI (singole), varie grandezze, vendonsi d'occasione. Prezzi favorevolissimi. Coen, via Pane. 724 M

MACCHINA scrivere Remington N. 10, con tavolino, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 32601 M

MACCHINA Singer famiglia 230. Stanza letto chiara, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 8075 M

MACCHINA scrivere Underwood, perfettissima, vendesi occasione. Corso V. E. 21, Gagliardi. 32816 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi. Bonomo 1, spaccio vini. 32787 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 220. Liaci, Riborgo 9. 32785 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata lire 235. Beccherie 3-I. 32782 M

MACCHINA cucire vendesi. Canova 16, pianoterra, sinistra, ore 11-16. 32775 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi causa bisogno. Manzoni 26, pianoterra, destra. 32780 M

MACCHINE cucire, da maglieria, da scrivere, vendonsi prezzi di fabbrica. Sconto rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 32785 M

POMPA con motore elettrico, serbatoio 2000 litri, vendo. Canalpiccolo 2, Tenze. 60023 M

QUADRI sacri 2, bellissimi, antichi, 300 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32729 M

SPECCHI, quadri lussuosi, autore, vendonsi. Via Romagna 55. Informarsi prezzo: via Corti 3, III, destra, ore 13-15. 60037 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni neri, soprabiti vendo buon prezzo, vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 14409 M

VESTITO scuro uomo, buono stato, vendesi. Valdirivo 8-I, sinistra. 60010 M

VESTITO seta, nuovo, signora, vendesi causa lutto. Viale XX Settembre 16, II. 32818 M

VIOLINI 2, 4/4, autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60055 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a mano, a 2 ruote, cercasi. Officine meccaniche, S. Giovanni inf. 691. 60031 N

LEVRIERO russo, maschio, bel esemplare, sano, urgentemente per coprire, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32660 N

VESTITO uomo, statura media, snello, ottimo stato, cerco. Via Tommaso Grossi 4, p. 8, Laenger. 32751 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. A. A. MOBILI di ogni specie, per tutti i gusti, a prezzi vantaggiosissimi, merce con ogni garanzia, soltanto Steiner, via Geppa n. 17. 2165 NN

AAA. TUTTI mobili esistenti nel negozio Brod, via Felice Venezian 7, vendonsi a prezzi fortemente ribassati. 32806 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassisimi. Montagnasi, Chiozza 39. 59971 NN

A. CAMERE letto, pranzo, salotti, cucine, vende fabbrica friulana 30 per cento ribasso, Ginnastica, 21. 32844 NN

ARMADIO, lavamano, sgabello, letto, usati vendonsi. Istituto 23, p. 11. 32795 NN

ATTACCAPANNI laccato bianco, nuovissimo, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59996 NN

CAMERA nuova, lussuosa, porte piene, vendo. Via Manzoni 18, porta 29. 32738 NN

CAMERA quasi nuova, suste, materassi, vendesi 3000. Largo Pestalozzi 2, barbiere (scuola via Istria). 60003 NN

CAMERA pranzo modernissima, immensi cristalli, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 60082 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione, causa trasloco. Giulia 28, IV. Anninger. 000 NN

CAMERE matrimoniali, a prezzi diversi, vendonsi, causa liquidazione. Gatteri 50, II destra. 32813 NN

CUCINE lussuose, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 8066 NN

LETTI 2 suste, materassi 520; chiffonniers, sgabelli, lavamani, nuovo, vendo anche singoli. Fonderia 10. Magazzino. (Piazza Ospitale). 32819 NN

LETTINO bianco vendesi. Ulrich, androna C. Colombo n. 1, I. 60020 NN

LETTINO bianco, bambini, vendesi. Valdirivo 8-I, sinistra. 60010 NN

LETTO, susta, pulitissimi, tavolo, poltroncine, mobili diversi, vendonsi occasione. Giulia 76, portineria. 32734 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini germanici nuovi lire 4200, mignon 5600, mezzacoda viennese 700. Via Sanità 16. 59833 NN

PIANINO usato, occasione vendesi. Fabbri, vi aCarducci 24, I. 14202 NN

PIANINO stupendo, modello concerto, incrociato, 3 pedali, moderatore, vendesi gran de, eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 32793 NN

PIANOFORTE viennese, occasione 1500 lire, vendesi. Via Leo 11, IV. 32836 NN

STANZA matrimoniale mogano, massiccia, letti, comò con specchio, ecc., vendonsi anche singoli, causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 59857 NN

STANZA pranzo moderna, credenza, argenteria, tavola zoccolo, sedie, quasi nuovi, vendonsi. Malcanton 7, I sinistra. 8071 NN

VENDESI armadio fortissimo, 1 porta, cesta nuova, Giulia 23, II sinistra. 60064 NN

Commercio ed industria
cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA brillanti, oro, acquisto. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 60065 O

A BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

CINGHIE trasmissione usate, crino animale, lana, piccoli, grandi quantitativi, acquisto. Offerte cassetta 14430 O. Unione Pubblicità. 14430 O

DIVANILETTO comuni, lussuosi, ottomane, assortimento, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 32808 O

MAZZI canestri, ghirlande, prezzi modicissimi. Via Imbriani 1. Maron. 32839 O

PARTITA oggetti giapponesi, vendesi, oppure scambiasi con merce, possibilmente motocicletta. Offerte cassetta 14440 O. Unione Pubblicità. 14440 O

TENDE, tendine da sole. Feriancich, via S. Maurizio 9. 32808 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.— P

AGENTI cercansi, drapperie, cotonerie, maglierie, commissioni, stipendio, cauzione campionario duecentocinquanta. Scrivere Cassetta 85 B. Unione Pubblicità Italiana Torino. 5387 P

LUBRIFICANTI importante Società italiana, importazione diretta, fornitrice Ferrovie Stato, cerca, a condizioni ottime, agenti introdottissimi e produttori per provincie Verona, Trento, Padova, Venezia, Udine, Belluno, Treviso, Trieste. Eventualmente accordansi depositi. Inutile scrivere senza ottime referenze. Segretezza assoluta. Kohanovsky Ivan, Piazza Biade, Vicenza. 6386 P

PIAZZISTI riscuotitori, con cauzione, per vendita manifatture a rate, cercansi. Presentarsi con documenti. Dicker. Timeus 12, terzo. 32831 P

VIAGGIATORI, piazzisti, esperti produzione, assumonsi ottime condizioni; presentarsi 15-16. Biblioteca. Corso 17. 59750 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutta notte. 31294 Q

BARCA vela sei metri, chiglia mobile, vendesi. S. Caterina 7, IV, destra. 32747 Q

BARCA scalè, seminuova, lavorata tich rovere, forniture rame, sette metri lunghezza, 1.50 larghezza, ottimo affare, vendesi lire 1200. Via del Pane 3, Magazzino. 60071 Q

BICICLETTA occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32813 Q

BICICLETTA corsa, scorrevolissima, accessori, vendesi. Via Roma 20, negozio Bonifacio 60040 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi occasione. Via Milano 5; visibile dalle otto in poi. 32742 Q

FIAT chassis 3 A, asse a gamito e baty 18 B. L. acquisterebbesi occasione. Indirizzo Piccolo. 14417 Q

MOTO seminuova, vendesi. Maestro, Viale XX Settembre 56. 60070 Q

MOTO, auto usati vera occasione acquisto; vendo camion Büssing 50 quint, cambierei anche con vettura. Santino, Bar Procuratie. Goldoni. 60013 Q

15 Ter. carburatore nafta, efficienza qualunque prova, vendesi. Battisti 14. 32656 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, concordati giudiziali; sistemazioni aziende. Tasse, imposte: concordati, ricorsi, rimborsi. Costituzione società; divisioni patrimoniali; stilizzazione contratti giuridici; pratiche cambiamento cognome; concessioni cittadinanza. Bilanci, revisioni accurate, impianti, aggiornamento scritturazioni arretrate, conferenze. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 59983 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60056 R

CAFFE' con bigliardi, affitto minimo, vendesi causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 32651 R

CHIOSCO posizione incantevole con piccole spese, vendesi, cedesi causa altra occupazione. Dreos, procuratore, caffè Tommaso. 59408 R

CUCINA economica vendesi. Via Bosco 10, Caffè. 32824 R

DITTA avviatissima cerca a scopo ingrandimento capitalista con 45-50 mila, assicurato forte guadagno; capitale garantito. Cassetta 14449 R, Unione Pubblicità. 14449 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 59992 R

LIRE mille cerco verso pegno oro. Offerte Cassetta 14444 R. Unione Pubblicità. 14444 R

NEGOZIO bellissimo, posizione centralissima, affitto minimo, cedesi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 59921 R

NEGOZIO (chiosco) Portorose, posizione centrica vendo. Offerte A. N. Portorose, ferstarestante. 14437 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, licenza, vendesi 3000. Dreos, Caffè Tommaso. 60026 R

PER affari commerciali lucrosi di sicura ed immediata realizzazione cerco persona disponga 25.000. Massima serietà. Scrivere cassetta 14405 R Unione Pubblicità. 14405 R

PISTORIA buona posizione, vendesi. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 59929 R

PRESTITO lire 4000 cercasi, garanzia solida Offerta cassetta 14403 R Unione Pubblicità. 14403 R

SOCIO chauffeur 10.000, cerco scopo sviluppo industria. Scrivere cassetta 00793 R Unione Pubblicità. 00793 R

TRATTORIA, affittasi 10 lire giornaliere. Bracig, via Udine 23. 60088 R

10.000 a 200.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 5012 R

15.000 lire, cercasi prima intavolazione sopra casa stimata lire 70.000. Indirizzo al Piccolo. 59995 R

30.000, 20.000, 12.000 disponibili verso garanzia ipotecaria. Starè, caffè Edison. 32513 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA o villino 4-5 vani, pressi Barcola, via Rossetti, S. Giovanni acquisto, esclusi mediatori; pagamento pronto a saldo. Offerte con prezzo Cassetta 14383 S Unione Pubblicità. 14383 S

CASETTE, diverse case rendita, ville, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 32772 S

FONDO per villino, posizione incantevole per Barcola Riviera, vendesi. Barcola trattoria Miramar. 60012 S

FONDO fabbricazione, grande avvenire, frese 200 vendesi. Venti Settembre 11, Buffet De Corte. 32843 S

FONDO regolare per villino, recintato, acqua, via Porta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32818 S

OCCASIONE: Vendesi villa vicinanze Pirano con 3000 mq. campagna in coltura. Per informazioni rivolgersi Agenzia Piccolo. Pirano. 1041 S

VILLA, casa colonica, vasta campagna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60005 S

VILLINI nuovi due, pressi Giardino Pubblico, ognuno 60.000 trattabili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60075 S

VILLINI al mare vicino Capodistria, vendesi prezzi occasione, Apollonio Antonio, Capodistria. 32735 S

Matrimoniali
cent 70 la parola Minimo L 7.— U

DISTINTA signora 48-enne, benestante, conoscerebbe signore di cuore, posizione sociale, 55-enne, scopo matrimonio. Non anonime cassetta 14441 U, Unione Pubblicità. 14441 U

Diversi
cent 70 la parola Minimo L 7.— V

A PICCOLE rate, vestiti fatti, da lire 250 sopra misura lire 390. Carmes. Ginnastica 13. 32561 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario pronto e su misura, calzature, telerie, orologi da parete, quadri ecc. A. Zitelmann, via Imbriani 16. Foglio informativo gratis. 57845 V

A rate vestiti uomo su misura, tailleurs signora, seterie, stoffe. Corso Garibaldi 9, secondo. 32766 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2054. Villa propria. Emmerschitz-Sbaizero. Farneto 10. 59835 V

Nelle prime ore di oggi, dopo brevi sofferenze, è mancata al nostro affetto la nostra adorata mamma e nonna

Filomena ved. Spinotti
nata Ballestier

I figli **ADOLFO** e **VITTORIO** con la consorte **ANTONIETTA** ed il nipote **dott. VITTORIO**, a nome anche degli altri parenti, danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 4 direttamente per il Cimitero.

Trieste, 28 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

STEFANO BENUSSI

spirava stamane nell'età d'anni 82, munito dei conforti religiosi.

I figli **ANTONIO, FRANCESCO, ANNA, CARLO** ed **EDOARDO** (assenti), anche a nome di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 29 corr., alle ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Felice Venezian.

Trieste - Zara, 28 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ieri, dopo lungo soffrire, si spense serenamente il nostro amatissimo consorte e padre

SANTE ERANCA

Straziati dal dolore, la desolatissima consorte **GUGLIELMINA nata TURK,** i figli **ANITA in NICOLICH** (assente), **GUGLIELMO, VIRGILIO, ITALIA, DANTE, EZIO,** i nipoti, il fratello **PIETRO,** la cognata e i parenti danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 21 di via Ginnastica.

Trieste, 29 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ANTONIO ANTONSICH
r. pilota I. r.

spirava improvvisamente ieri mattina, lasciando inconsolabili nel dolore la consorte **ELENA,** la figlia **TINA** col marito capitano **ANTONIO ZOTTI** (assente), che unitamente alla suocera **ELENA FABIANICH** ed ai nipoti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il trasporto del caro Estinto seguirà sabato 30 corrente, ad ore 16, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 aprile 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

FEDERICO GODNIG

spirava quest'oggi, confortato dalla Fede.

Profondamente addolorati, la consorte **TERESA,** i figli **CARLO, GIULIA** e **ANNA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà sabato 30 corrente, ad ore 15, movendo il mesto convoglio dalla via dei Giuliani 9.

Trieste, 28 aprile 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunghissime sofferenze, si spense ieri l'altro

LIDIA VIANNINI in MARTINUZZI

L'accasciato marito **APPIO,** il figlio **CARLO,** i dolenti genitori e suoceri danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono

I funerali avranno luogo oggi, ad ore 10, partendo da via Tor S. Lorenzo N. 1.

Trieste, 29 aprile 1927.

Grande Imp. Cavellan, Corso V. E. III, N. 45